



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO**

**DOCUMENTO DI ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E LINEE DI
INDIRIZZO DI ATENEO SULLA PROGETTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO**

a.a. 2023/2024

ARTICOLAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E LINEE DI INDIRIZZO DI ATENEI SULLA PROGETTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO (a.a. 2023/2024)

(Senato Accademico 16.05.2023; Consiglio di Amministrazione 27.06.2023)

SOMMARIO

Sezione I

L'OFFERTA FORMATIVA DI UNIMI.....	4
Nota metodologica e linee di sviluppo dell'offerta formativa Unimi	4
Articolazione complessiva dell'offerta	6
Internazionalizzazione a.a 2022/2023.....	7

Sezione II

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA: REQUISITI DI ACCREDITAMENTO	13
Trasparenza informazioni Scheda SUA-CdS	13
Requisiti di docenza e sostenibilità	15
Risorse strutturali	19
Requisiti Assicurazione Qualità	20
Interlocuzione con il mondo esterno	20

Sezione III

POLITICHE E PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA – A.A 2023/24.....	21
Allineare l'offerta formativa alle sfide attuali	22
Valorizzare l'insegnamento e sperimentare nuove modalità didattiche student centered	22
Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa	23

Sezione IV

DEFINIZIONE OFFERTA FORMATIVA	42
Progettazione di un nuovo Corso di Studio (CdS) e accreditamento	42
Consultazione con le parti interessate nella scheda progetto	43
Il progetto formativo	44
L'esperienza dello studente	45
Risorse del CdS	46
Monitoraggio e revisione del CdS	47
Le fasi operative per la presentazione di un nuovo Corso di Studio	47
Revisione di Corsi di Studio già accreditati.....	48
Le fasi operative per la revisione di un corso di studio	49

Sezione V

SCADENZE ACCREDITAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023-2024.....	51
--	-----------

Sezione VI

<i>L'OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA</i>	56
I corsi per master, di perfezionamento e Summer/Winter School	56
Articolazione complessiva dell'offerta di corsi per master – anno accademico 2021/2022.....	56
Articolazione complessiva dell'offerta di corsi di perfezionamento– anno accademico 2021/2022.....	60
Articolazione complessiva dell'offerta di summer e winter school – anno accademico 2021/2022	62
I corsi di dottorato.....	65
Scuole di specializzazione (area non medica)	74
Scuole di specializzazione di area medico-sanitaria	82

L'OFFERTA FORMATIVA DI UNIMI

NOTA METODOLOGICA E LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI

NOTA METODOLOGICA

L'analisi si sofferma sulla didattica di primo, secondo e terzo ciclo e si colloca nel solco di quanto disposto più in generale nel Piano Strategico 2022-24, specificando le politiche sottese all'approntamento dell'offerta formativa che discendono dal Piano Strategico medesimo e dalla relativa programmazione. In questo documento l'Ateneo intende proporre una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo, coerente con gli European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA). Le proposte formative descritte sono l'esito di un interscambio costante con le parti interessate, sia nella fase di progettazione sia in quelle di aggiornamento e revisione. L'analisi, articolata in diverse Sezioni con approvazioni differenziate nel tempo, riguarda tutti i cicli della formazione superiore: Laurea (L), Laurea Magistrale (LM), Laurea Magistrale a Ciclo Unico (LMCU), Master di I e II livello, Scuole di Specializzazione (SP), Dottorato di Ricerca (DR).

I processi descritti nel documento sono relativi a due anni accademici: si propone l'analisi delle attività svolte nell'anno accademico in corso, 2022-23, e lo stato di avanzamento delle attività di progettazione inerenti all'anno 2023-24.

LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI

Al centro di una tra le aree più innovative d'Europa, l'Università degli Studi di Milano coniuga in sé il ruolo di università fortemente orientata alla ricerca e quello di università multidisciplinare attiva in tutti i livelli delle attività formative e professionalizzanti. Elemento distintivo e punto di forza è, infatti, il suo carattere di *research intensive university*, condizione, questa, che le permette di esprimere contestualmente un insegnamento di alta qualità e una capacità formativa in continuo aggiornamento. La sua peculiarità è quella di dover sistematicamente operare in un contesto pluridisciplinare, interdisciplinare e naturalmente predisposto alla contaminazione, affiancando le proprie caratteristiche di struttura di ricerca con la volontà di provvedere ad erogare una didattica inclusiva capace di rispondere alla richiesta di formazione universitaria, ponendo attenzione alle differenti necessità dei propri studenti e modulando conseguentemente i servizi e gli interventi di supporto.

L'Università degli Studi di Milano, in continuità con i precedenti anni accademici, intende perseguire e rafforzare la qualità nella progettazione ed erogazione della propria offerta formativa, promuovendo un approccio teso all'apprendimento e all'insegnamento incentrati sullo studente.

Il risultato conseguito nel 2021 dall'Ateneo nella visita di accreditamento periodico ("Molto Positivo", corrispondente al livello "A") rappresenta una premessa per rafforzare ulteriormente le procedure di assicurazione della qualità incentrate sullo studente, anche alla luce del nuovo modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) con particolare riferimento a programmazione dell'offerta formativa, progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca, ammissione e carriera degli studenti.

I Corsi di Studio, nel corso degli anni, sono stati attraversati da processi di adeguamento all'evoluzione della domanda di formazione e all'innovazione del contesto culturale e produttivo, arricchendosi di nuove iniziative didattiche, individuate soprattutto in relazione a quegli ambiti disciplinari e professionali più direttamente funzionali alla possibilità di assorbimento del mercato del lavoro, ma strettamente connesse agli ambiti di ricerca delle strutture proponenti. Il Presidio della Qualità ha aggiornato le linee guida per la consultazione delle parti interessate nell'ottica di proporre un'offerta formativa sempre più in linea con le sfide della contemporaneità e con le esigenze degli stakeholders. Il documento in esame rappresenta una delle declinazioni operative dell'obiettivo, previsto dal Piano Strategico di Ateneo, di allineare l'offerta formativa alle sfide attuali. In questo senso è di particolare importanza il ruolo dei Comitati di indirizzo.

L'Ateneo inoltre, attraverso i CdS in Medicina e Chirurgia e le strutture di raccordo (Facoltà e Dipartimenti di area medica), contribuisce alla elaborazione dei piani sanitari regionali, in coerenza con il decreto legislativo numero 229 del 19 giugno 1999 e con l'art. 1 del DPCM 24 maggio 2001.

Il processo di ascolto e condivisione del contesto produttivo nazionale e internazionale ha permesso di ampliare la gamma dei Corsi di Studio a disposizione delle aspiranti matricole con una buona risposta da parte dell'utenza.

È proprio l'internazionalizzazione a rappresentare uno dei punti centrali delle linee di sviluppo dell'offerta formativa di Unimi nei prossimi anni: la creazione di un'area europea e internazionale della formazione e della ricerca vuole essere il viatico per arrivare a realizzare una Università europea, coerentemente con la ventennale appartenenza alla LERU - League of European Research Universities e a molteplici reti internazionali, e con la partecipazione alle reti di partenariato nell'ambito dell'alleanza 4EU+ (European University Alliance)..

Le revisioni dell'offerta formativa che si sono susseguite nel tempo sono state condotte in primo luogo sulla base di valutazioni che hanno riguardato gli aspetti qualitativi e i rapporti tra i differenti cicli (laurea e laurea magistrale), a partire dalla riflessione sul senso, sociale e culturale, della differenza e dei collegamenti tra saperi di "base" e saperi "avanzati" e, in secondo luogo, sulla base di fattori quantitativi derivanti dal sistema AVA. Tali revisioni hanno restituito percorsi di studio progettati con un approccio *student-centered*, ben delineati, in base al titolo rilasciato, negli obiettivi e nelle attività formative, e pienamente sostenibili.

L'Ateneo ha inteso promuovere anche un programma di Faculty Development rivolto al personale docente (inizialmente RTDB e dal 2023/24 a tutti) e ha investito nella didattica innovativa promuovendo percorsi di studio che integrano le modalità didattiche tradizionali a quelle più innovative che fanno tesoro anche delle opportunità offerte dalla novità sul piano tecnologico e digitale, con l'intento di creare uno spazio di condivisione di idee ed esperienze di didattica innovativa e sperimentale.

Nel 2022 l'Università degli Studi di Milano ha instaurato una collaborazione con l'Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia (IUSS) nell'ambito della quale alcuni discenti, selezionati tramite concorso, possono partecipare a percorsi formativi di eccellenza che arricchiscono e ampliano le attività curricolare seguite presso l'Università di appartenenza.

Inoltre, un'attenzione specifica viene dedicata alla promozione di azioni atte a sviluppare e potenziare le competenze degli studenti su tematiche con valenza trasversale e multidisciplinare (soft skills). In coerenza con quanto indicato nel Piano Strategico, per l'a.a. 2022/23 è stato attivato il progetto di Ateneo per lo sviluppo delle competenze trasversali, nell'ambito del quale sono stati proposti alcuni insegnamenti volti a potenziare le soft skill e le abilità trasversali degli studenti. Per l'a.a. 2023/24 si sta lavorando per ampliare ulteriormente il catalogo delle attività formative proposte attraverso l'introduzione di nuove attività formative.

L'offerta formativa di UNIMI, si arricchirà ulteriormente attraverso un percorso volto a offrire lauree professionalizzanti in osservanza al DM 446/20. Nel corrente anno accademico tale attività è in fase di progettazione ed è prevista l'attivazione di nuovi CdS professionalizzanti per l'anno accademico 2023/24.

È da segnalare, infine, la legge sulle lauree abilitanti (l. n. 163/ 21) che anticipa l'esame di stato al momento del conseguimento del titolo e che, facendo seguito al D.L. 18/2020 e all'emanazione di specifici decreti, estende tale possibilità anche ai corsi di studio di Medicina Veterinaria, Odontoiatria e protesi dentaria, Farmacia e Farmacia industriale. Come si dirà in seguito gli ordinamenti didattici di tali corsi sono stati di conseguenza adeguati.

Anche il titolo di laurea magistrale in Psicologia (LM-51), tra i nuovi Corsi di Studio proposti nell'offerta formativa 2023/24, diviene abilitante.

Infine l'Ateneo, con delibera del Senato Accademico del 13 settembre 2022, ha aperto alla possibilità di iscriversi contemporaneamente a due corsi di istruzione superiore recependo il disposto della legge 12 aprile 2022 n. 33 e dei decreti ministeriali n. 930/2022 (Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari) e n. 933/2022 (Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi AFAM o ad un corso AFAM e ad uno universitario). Per tali attività è stata realizzata una pagina web dedicata sul sito di Ateneo ed è iniziata la raccolta delle prime istanze attraverso una procedura specifica.

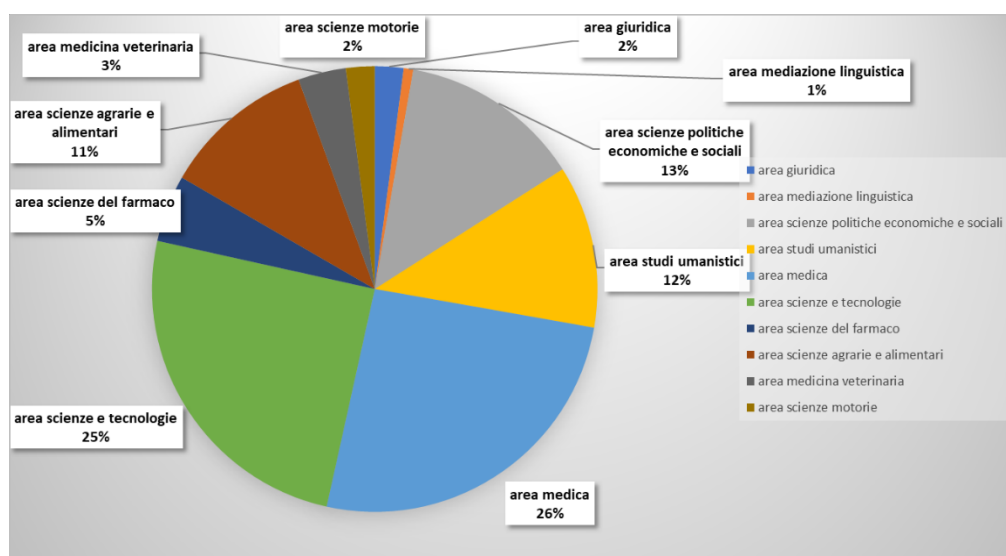
L'Università degli Studi di Milano organizza tramite la struttura preposta un'offerta ampia e articolata di attività di tutorato per gli studenti in ingresso e in itinere e di orientamento in uscita. I servizi di orientamento e tutorato, coerentemente con quanto previsto dal Regolamento che norma tale attività, hanno lo scopo di supportare gli studenti lungo tutta la carriera universitaria, di renderli attivamente partecipi del processo formativo, di rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli individui, nell'ottica di rendere sempre più inclusivo il percorso accademico.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA

Nell'anno accademico 2022/2023 l'offerta formativa dell'Università di Milano consta di 144 corsi di Studio: 67 di primo livello, 68 di secondo livello e 9 cicli unici. I Corsi di Studio sono raggruppati per area disciplinare di appartenenza come segue:

- 3 per l'area Giuridica;
- 1 per l'area della Mediazione Linguistica;
- 19 per l'area delle Scienze Politiche, Economiche e Sociali, di cui uno interateneo;
- 17 per l'area degli Studi Umanistici, di cui uno interateneo;
- 37 per l'area Medica, tra cui 22 corsi triennali delle professioni sanitarie e 5 corsi magistrali sanitari, e 5 cicli unici;
- 36 per l'area delle Scienze e Tecnologie, di cui tre interateneo;
- 7 per l'area delle Scienze del Farmaco;
- 16 per l'area delle Scienze Agrarie e Alimentari, di cui due interateneo;
- 5 per l'area della Medicina Veterinaria;
- 3 per l'area delle Scienze Motorie.

Figura 1: Numero corsi di studio per area per a.a. 2022/2023; Fonte: Dati Unimi



I Corsi di Studio di secondo livello prevalgono complessivamente di poco su quelli di primo livello, nel conteggio

non sono inclusi i corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Tra i corsi dell'area di Scienze e Tecnologie figura un corso triennale in Sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche (Classe L-31) erogato on-line.

I corsi erogati integralmente in lingua inglese nel 2022-2023 sono 27. A questi si aggiungono 5 corsi che offrono un curriculum in lingua inglese e 24 corsi che hanno una dimensione internazionale in quanto offrono la possibilità di acquisire un doppio titolo. L'offerta a carattere internazionale dell'Ateneo nell'anno 22-23 si attesta intorno al 21% del totale dei corsi.

La quota di corsi che prevedono, in tutto o in parte, l'erogazione di didattica in inglese è in costante crescita negli ultimi anni. L'Ateneo, in continuità con quanto ribadito nelle programmazioni triennali 2016-18 e 2018-21 ha voluto rimarcare anche nella programmazione 2021-23 la necessità di potenziare i suoi connotati internazionali.

La costituzione di una legal entity nell'ambito dell'alleanza europea 4EU+ (con le Università di Paris Sorbonne, Praga, Copenaghen, Varsavia, Heidelberg e Ginevra) costituisce un'importante tappa del più ampio percorso di costituzione di uno spazio europeo e internazionale della formazione, che non si limiti all'erogazione di insegnamenti in lingua inglese, ma che costruisca una rete sinergica all'interno della quale le diverse componenti concorrano a curare l'ambiente di apprendimento e di ricerca favorendo lo scambio e la condivisione di modelli didattici in ambiti multiculturali

Tali attività si affiancano alla partecipazione alla LERU (League of European Research Universities), organizzazione nell'ambito della quale l'Ateneo prende parte a gruppi di lavoro su didattica, internazionalizzazione e ricerca, al fine di acquisire e diffondere buone pratiche e favorire l'apertura internazionale dell'Ateneo.

L'Ateneo offre inoltre diverse opportunità per la mobilità internazionale sia attraverso il Programma Erasmus+, sia attraverso programmi di scambio attivati sulla base di accordi internazionali bilaterali e finanziati da fondi di Ateneo o ministeriali.

L'andamento della mobilità, dopo la flessione dovuta alla pandemia da Covid-19, si dimostra in generale crescita. In particolare, la mobilità Erasmus per studio è in crescita del 13% rispetto ai valori dell'a.a. 2018/2019, mentre la mobilità Erasmus per Traineeship per lo stesso periodo è più che raddoppiata (+ 143%).

Nell'ambito dell'alleanza 4EU+ sono state implementate forme innovative e flessibili di mobilità che consentono agli studenti di svolgere esperienze di formazione e training all'estero sotto forma di mobilità breve e virtuale, blended o fisica. Nel corso dell'a.a. 2021/22, tali iniziative hanno coinvolto oltre 700 studenti.

Tra le opportunità di mobilità, una nota di rilievo spetta al programma "tesi all'estero", totalmente finanziato dall'Ateneo, che consente a circa 60 tra i migliori studenti di svolgere un soggiorno presso enti o università europee ed extra-europee, finalizzato alla redazione della tesi di laurea.

Tabella 1: dati relativi all'offerta formativa a livello internazionale per a.a. 2022/2023; Fonte: Dati statistici Unimi

INTERNAZIONALIZZAZIONE A.A 2022/2023	
n. accordi internazionali	1247
n. accordi di doppio titolo	24
n. studenti outgoing (Erasmus Studio e Traineeship, Extra-UE; Doppio titolo)	1467
n. studenti incoming Erasmus	803

L'Ateneo collabora attivamente anche con altri Atenei nazionali in 5 Corsi di Studio, 4 corsi di laurea magistrale e un corso di primo livello.

Tali iniziative sono realizzate tra i diversi Atenei attraverso convenzioni destinate a disciplinare le modalità di collaborazione congiunta delle attività formative previste per gli studenti, nonché gli aspetti amministrativi legati all'erogazione del corso.

Infine, Unimi aderisce al Consorzio ICoN (Italian Culture on the Net) e collabora, congiuntamente ad altri Atenei italiani, al Corso di laurea on-line in Lingua e cultura italiana per stranieri (classe L-10), di cui l'Università di Pisa è sede amministrativa.

I Corsi di Studio sono distribuiti nell'ultimo triennio tra le diverse aree come evidenziato nella tabella sotto riportata (Tabella 2), compresi i corsi di nuova istituzione.

Tabella 2: Distribuzione offerta didattica tra le diverse aree per a.a. 2022/2023; Fonte: Dati statistici Unimi

Aree	L	LM	LM a ciclo unico	Di cui a programmazione locale/nazionale	Di cui in Inglese	N. corsi, anche di area diversa, nella stessa classe di laurea	CORSI TOTALI
Giurisprudenza	1	1	1		1		3
Mediazione Linguistica e Culturale		1					1
Scienze Politiche, Economiche e Sociali	8	11		9	8	2 L-16; 2 L-20 3 L-36; 2 LM-62 e 2 LM-62 interclasse. 3 LM-77	19
Studi Umanistici	8	9		1		2 L-20 2 LM -78 (1 interclasse)	17
Medicina e Chirurgia	23	9	5	36	3	5 LM-9; 4 LM-41	37
Scienze e tecnologie	15	21		14	10	2 L-27; 6 L-31; 2 L-32; 5 LM-6; 3 LM-8	36
Scienze del Farmaco	3	2	2	5	1	2 L-29; 5 LM-9; 2 LM-13	7
Scienze Agrarie e Alimentari	6	10		4	4	4 L-25; 2 L- 26; 2 LM-69 2 LM-70 (1 interateneo); 2 LM-73	16
Medicina Veterinaria	2	2	1	3		2 L-38; 5 LM-9	5
Scienze Motorie	1	2		1			3

Nel triennio 2020-2023 in coerenza con le politiche generali dell'Ateneo e tenuto conto sia delle disposizioni ministeriali, sia di quelle impartite a livello locale, i competenti Organi universitari hanno formulato le proposte di sviluppo della propria offerta formativa e hanno progettato 10 nuove iniziative didattiche: tutte di secondo livello. A conferma della forte caratterizzazione internazionale che l'Ateneo intende imprimere alla propria offerta formativa nove tra le nuove istituzioni didattiche sono relative a corsi in lingua inglese. Tali iniziative hanno interessato le aree di Scienze e Tecnologie (4 corsi), Scienze Politiche, Economiche e Sociali (2 corsi), Giurisprudenza (1 corso), Scienze Agrarie e Alimentari (1 corso) e Medicina e chirurgia (2 corsi). Rispetto all'anno precedente è aumentato il numero di Corsi di Studio nelle aree di Scienze e Tecnologie e di Scienze Agrarie ed Alimentari mentre per le aree di Giurisprudenza, Medicina e Chirurgia e Scienze Politiche, Economiche e Sociali il numero totale di corsi è rimasto invariato. Tre corsi di nuova istituzione, precisamente per l'area di Giurisprudenza (Law and Sustainable Development LM/SC-GIUR) e Scienze Politiche, Economiche e Sociali (Management of Human Resources LM-77 e Data Science for Economics (LM Data)), derivano da una profonda revisione di corsi già esistenti

con conseguente cambiamento della classe di afferenza del corso medesimo e contestuale disattivazione del corso preesistente.

Si segnala che il CdS Mediazione linguistica e culturale è stato disattivato per a.a. 2022-23 ed è in corso la procedura di accreditamento iniziale, a seguito di riorganizzazione e riattivazione, per l'a.a. 2023-24.

In aggiunta alle dieci nuove iniziative citate, la collaborazione con le Università di Pavia e di Milano Bicocca ha, inoltre, consentito di attivare, nell'a.a. 2022-23, due annualità del corso di laurea interateneo nell'ambito della classe L-31, denominato Artificial Intelligence (la sede di erogazione del CdS è l'Università degli Studi di Pavia) e il primo anno del corso di laurea magistrale Artificial Intelligence for Science and Technology (classe LM-91), la cui sede amministrativa è l'Università degli Studi di Milano Bicocca.

Si riporta l'elenco delle nuove iniziative e il dato degli iscritti ai Corsi di Studio di cui UNIMI è sede amministrativa riferito all'ultimo triennio, tenendo conto che per le iniziative avviate nel corrente anno accademico il dato non è ancora definitivo.

Tabella 3: Nuove Istituzioni - Iscritti; Fonte: Dati statistici UNIMI - consultati in data 28.04.2023

AREA	Corsi di Laurea/Magistrali/Ciclo unico	Anno di Riferimento	Totale
Scienze e Tecnologie	Environmental Change and Global Sustainability (LM-75)	2020/2021	49
		2021/2022	121
		2022/2023	208
	Quantitative biology (LM-8)	2020/2021	14
		2021/2022	21
		2022/2023	27
	Analisi, pianificazione e gestione sostenibile del territorio (LM-48/LM-80)	2022/2023	36
	Geophysics (LM-79)	2022/2023	6
Scienze Agrarie e Alimentari	Valorization and sustainable development of mountain areas (LM-73)	2022/2023	8
Scienze Politiche, Economiche e Sociali	Management of Human Resources (LM-77)	2020/2021	119
		2021/2022	194
		2022/2023	216
	Data science for economics (LM Data)	2022/2023	61
Giurisprudenza	Law and sustainable development (LM/SC-GIUR)	2020/2021	48
		2021/2022	87
		2022/2023	106
Medicina e Chirurgia	Biomedical Omics (LM-9)	2020/2021	7
		2021/2022	18
		2022/2023	13
	Management delle Aziende Sanitarie e del Settore Salute (LM-77)	2020/2021	44
		2021/2022	140
		2022/2023	134

Si evidenzia che tutte le nuove iniziative in lingua inglese hanno una buona percentuale di studenti che provengono dall'estero. Environmental Change and Global Sustainability (LM-75), così come l'anno precedente, si mantiene il corso con la maggior percentuale di iscritti provenienti dall'estero (54%), seguito da Management of Human

resources (LM-77) (40,8%), Quantitative Biology (LM-8) (40,7%) e Law and Sustainable Development (LM/SC-GIUR) che si attesta sul 40,5%.

Inoltre nell'anno 2022-23 alcuni corsi sono stati interessati da una revisione dell'Ordinamento didattico (14 ordinamenti, con contestuale modifica di regolamento e 44 modifiche ai soli regolamenti).

Per l'offerta formativa 23-24, oltre alla progettazione dei nuovi corsi di cui alla Sezione III, l'Ateneo ha continuato nel lavoro di aggiornamento e revisione della propria offerta formativa. Sono stati modificati 15 ordinamenti (con contestuale modifica di regolamento) e 48 regolamenti e, per le modifiche più rilevanti i corsi di studio hanno utilizzato anche lo strumento del Riesame ciclico.

Tra i vari progetti, in particolare si segnala la profonda trasformazione del corso di laurea in Management e Politiche delle Pubbliche Amministrazioni (già Management Pubblico e della Sanità) che transita verso una didattica mista (ovvero in presenza ed a distanza).

Anche il corso di laurea in Filosofia, in via sperimentale, adotta una modalità di erogazione della didattica che passa da "convenzionale" a "mista". Tale modifica, in una logica di potenziamento di soluzioni student-centered offrirà per gli insegnamenti del primo anno l'erogazione di una edizione in "blended learning", mantenendo le due edizioni già esistenti in presenza.

Il corso di laurea in Scienze internazionali e istituzioni europee ha colto l'opportunità di un aggiornamento dell'offerta formativa, immutata sostanzialmente dal 2014, volta a intercettare a più ampio raggio le esigenze del contesto economico e sociale odierno e a renderla più attrattiva.

Le revisioni del corso in Beni Culturali: Scienze, tecnologie e diagnostica, hanno portato a una maggiore integrazione con il percorso magistrale di riferimento, irrobustendo la filiera formativa.

In ambito farmaceutico la revisione dell'offerta dei due corsi di laurea magistrale a ciclo unico presenti nella classe LM13 è stata condotta in adeguamento alle direttive Mur (che nello specifico hanno avuto ad oggetto sia la riforma della classe di laurea che l'introduzione del titolo abilitante) con la modifica dei due corsi in Farmacia e in Chimica e tecnologia farmaceutiche.

Analogamente i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina veterinaria e in Odontoiatria e protesi dentaria, conformemente alle norme sopra citate, hanno reso i percorsi abilitanti rispettivamente alle professioni di Medico Veterinario e Odontoiatra, a seguito dello svolgimento della prova pratica valutativa delle competenze professionali acquisite con il tirocinio pratico valutativo.

L'Ordinamento e il Regolamento didattico del corso di laurea in Scienze e tecnologie per alimenti sostenibili raccolgono spunti dai documenti di autovalutazione e dagli incontri con le parti interessate, in particolare il Comitato di indirizzo, e introducono nel corso un ampliamento di temi riguardanti le principali innovazioni che hanno segnato il mondo delle scienze e tecnologie alimentari.

Grande attenzione, secondo una metodologia ormai consolidata, è stata inoltre posta all'aggiornamento delle informazioni destinate agli studenti, in particolare ai siti dei singoli corsi di studio e ai contenuti dei syllabi degli insegnamenti. A questo proposito si ricorda la presenza di apposite Linee Guida per la corretta compilazione delle schede di insegnamento; gli uffici competenti svolgono attività di monitoraggio sullo stato di avanzamento della compilazione dei Syllabus. Di tale processo vengono aggiornati periodicamente dalla Prorettore alla didattica gli organi di governo (Commissione didattica e Senato accademico). Specifiche comunicazioni vengono inviate ai singoli Presidenti di Collegio in casi critici. Il processo di monitoraggio dei syllabi, a valle, trova un suo ulteriore momento di verifica attraverso il lavoro delle Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS). Inoltre, nell'ambito del progetto Formazione didattica docenti parte delle azioni formative si sono proprio focalizzate sulla progettazione formativa e sulla stesura del syllabi.

Nel corso di questi anni, con lo scopo di favorire negli studenti dell'Ateneo il raggiungimento, a conclusione del proprio percorso di formazione, di livelli di conoscenza della lingua inglese più che adeguati ed in linea con le esigenze del mondo del lavoro, il Senato Accademico ha deliberato di fissare il livello B1 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (CEFR) per gli studenti in uscita dai corsi di laurea e il livello B2 per gli studenti in uscita dai corsi di laurea magistrale e dai corsi a ciclo unico. È inoltre previsto il livello B2, o soglie più elevate, per l'accesso a corsi erogati in lingua inglese.

Oltre ai corsi a programmazione nazionale dell'area Medica e dell'area Veterinaria pari a 33, per il 2022-2023 sono 38 i corsi a programmazione locale, per un totale di 7.926 posti (comprensivo dei posti per studenti extracomunitari). Si tratta principalmente di corsi di primo livello che interessano praticamente tutte le aree disciplinari, fatta eccezione per l'area di Studi Umanistici (con un solo corso di primo livello a programmazione locale) e l'area di Giurisprudenza.

I dati sulla popolazione studentesca evidenziano che per il 2022-2023 il numero complessivo di ingressi è pari a 17.638 di cui 10.697 immatricolati ai corsi di laurea, 2.366 immatricolati ai corsi di laurea magistrali a ciclo unico e 4.575 iscritti al primo anno dei corsi di laurea magistrali. Gli ingressi al primo anno per il 2021-2022 erano pari a 19.083 studenti, suddivisi tra corsi di laurea (11.836) corsi di laurea magistrali a ciclo unico (2.272) e corsi di laurea magistrali (4.975) (Fonte: PowerBI. Dati consultati in data 5 maggio 2023). Rimane predominante la presenza di studentesse che al momento dell'immatricolazione nell'anno accademico 2022/2023 costituiscono il 58%. A fronte delle nuove immatricolazioni, dei nuovi laureati e delle variazioni che possono presentarsi durante il percorso accademico, la popolazione Unimi conta, per l'a.a. 2022-2023, 63.121 iscritti totali, un valore inferiore al dato dell'a.a. 2021-2022 che si attestava su 64.886 (Fonte: PowerBI. Dati consultati in data 5 maggio 2023).

Figura 2: Raffronto iscritti e immatricolati 2021/22 - 2022/23 - fonte: PowerBI. Dati consultati in data 27.03.2023

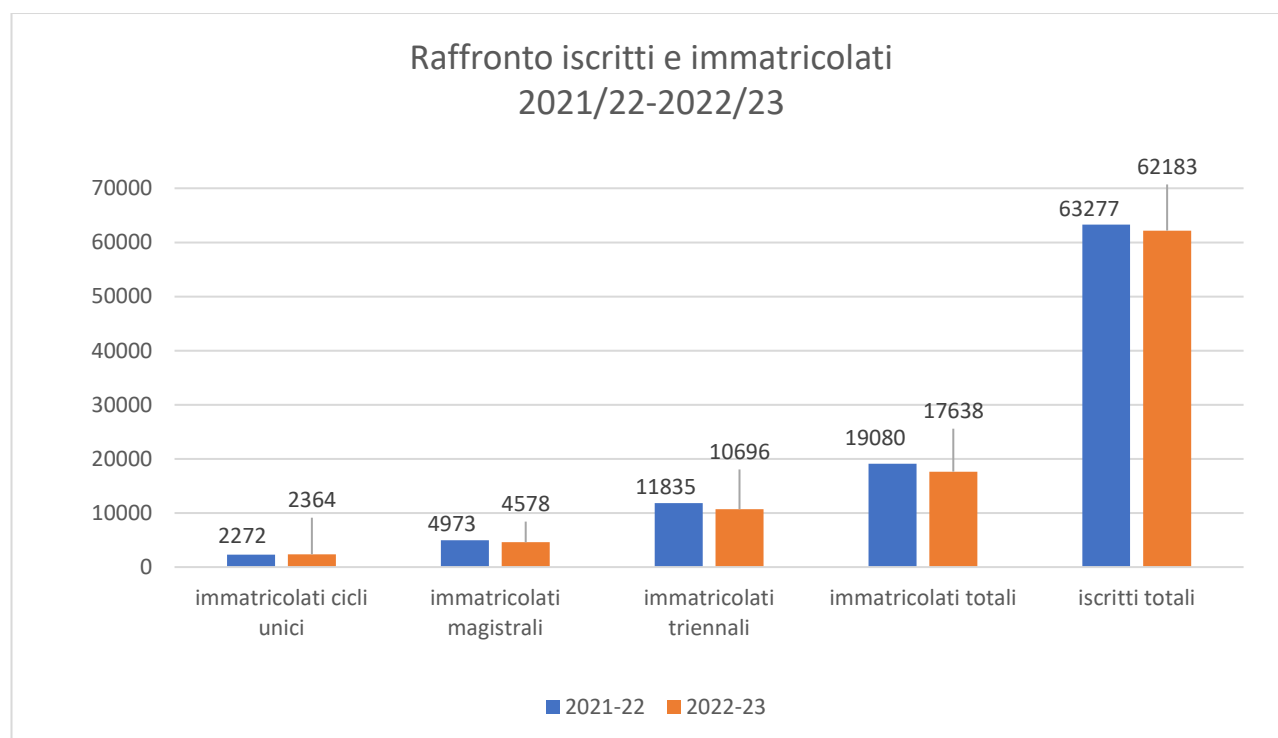


Tabella 4: Iscritti - distribuzione geografica degli iscritti a.a. 2022/2023; Fonte: Dati statistici Unimi consultati in data 27.03.2023

Provenienza degli iscritti	Valore percentuale
Provincia di Milano	39,9%
Regione Lombardia*	38,6%

Altre regioni Italiane	18.1%
Residenti all'estero	3,4%
Totale Iscritti	100%

* esclusa provincia di Milano

Per quanto riguarda la distribuzione degli iscritti in relazione all'area geografica di provenienza (Tabella 4), dai dati statistici di Ateneo si rileva che la maggioranza degli iscritti proviene dal nord Italia, soprattutto dalla stessa provincia di Milano e dalla Regione Lombardia. I dati sono confermati rispetto all'anno accademico precedente. Gli iscritti dell'Ateneo con cittadinanza straniera sono complessivamente il 7,6%, raggiungono il 4,5% gli studenti con titolo di studio acquisito all'estero. Gli studenti sono quasi equamente divisi tra primo e secondo ciclo, con una leggera prevalenza dei corsi di laurea magistrali e a ciclo unico. L'Asia è il Continente da cui proviene la maggioranza di iscritti con cittadinanza straniera (Fonte: dati statistici UNIMI consultati in data 27 marzo 2023).

La distribuzione degli immatricolati UNIMI, considerata la tipologia dell'istituto di provenienza, è composita e riflette la varietà e la trasversalità dell'offerta formativa presente in Unimi.

Per l'a.a. 2022/2023 la maggioranza degli immatricolati (67,3%) è in possesso di un diploma liceale, nei suoi diversi indirizzi: liceo scientifico (33,5%), liceo classico (11,5%), liceo linguistico (11,5%), liceo delle scienze umane (10,6%). Circa il 20% degli immatricolati ha conseguito un diploma di istituto tecnico e il 5,7% ha una maturità professionale. Nel corrente anno accademico circa il 57% degli studenti presenta un voto di maturità compreso tra le due fasce più alte (80-89; 90-100).

I dati sull'occupazione dei laureati (Tabella 5) risultano positivi: dopo un anno dal conseguimento della laurea triennale, più del 43% degli studenti di Unimi risulta occupato; il dato risulta superiore alla media nazionale. Leggermente superiore alla media nazionale è anche il tasso di occupazione dei laureati magistrali dell'Ateneo, sempre ad un anno dal conseguimento del titolo; tale valore si attesta intorno al 64%, rispetto ad una media nazionale del 62,5%. Circa l'82% ritiene che il titolo conseguito sia efficace ai fini del lavoro svolto.

La percentuale degli occupati che hanno conseguito una laurea magistrale o una laurea magistrale a ciclo unico in Unimi nel 2021 vede un ulteriore incremento a tre anni dal conseguimento del titolo: più del 73% risulta occupato; tale percentuale raggiunge quasi l'80% (78,7%) in caso si sia in possesso di una laurea magistrale.

Tabella 5: Occupazione dei laureati 2021 a 1 anno dalla laurea; Fonte: Almalaurea. Dati consultati in data 27.03.2023

Tasso di occupazione dei laureati 2021 a 1 anno dalla laurea	Percentuale Unimi	Media nazionale
Lauree	43,2%	35,7%
Lauree magistrali	64,4%	62,5%
Lauree magistrali a ciclo unico	46,5%	47,4%

CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA: REQUISITI DI ACCREDITAMENTO

L'Ateneo appronta annualmente la propria offerta formativa nell'osservanza dei requisiti di accreditamento.

Nel corso del 2020-2021 l'Ateneo è stato oggetto di Visita di Accreditamento periodico per le Sedi e i Corsi di Studio. La preparazione alla visita e l'esperienza della valutazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) sono stati una preziosa occasione per analizzare approfonditamente e con occhio critico l'offerta formativa di Unimi e focalizzare l'attenzione su tutti gli aspetti che riguardano le funzioni degli adempimenti finalizzati all'Accreditamento periodico e i processi di Assicurazione della Qualità.

Nel corso dell'a.a. 2022-2023 sono intercorse diverse novità normative che hanno portato l'Ateneo ad aggiornare e rivedere le Linee Guida utili ai fini della progettazione e dell'accREDITamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio per l'anno accademico 2023-2024.

Si citano in particolare i decreti interministeriali delle classi di laurea abilitanti, in attuazione degli articoli 1 e 3 della Legge 8 novembre 2021, n. 163 per le lauree magistrali a ciclo unico in Farmacia (D.I. 05/07/2022, n. 651), Medicina Veterinaria (D.I. 05/07/2022, n. 652), Odontoiatria (D.I. 05/07/2022, n. 653) e la laurea magistrale in Psicologia (D.I. 05/07/2022, n. 654).

È stato inoltre emanato il Decreto Ministeriale 29/07/2022, n. 930, "Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari"

Ulteriore novità è la definizione, da parte di ANVUR, di un nuovo Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3) in risposta anche a un'esigenza rappresentata a livello Europeo da parte di ENQA "European Association for Quality Assurance in Higher Education" ed EQAR "European Quality Assurance Register", e in aderenza al DM 289/2021, *Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*, e al DM 1154/2021, *Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio*.

In attuazione del nuovo modello AVA3 sono stati rivisti: i requisiti di qualità delle sedi; i requisiti di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione a livello di ateneo prestando maggiore attenzione alla pianificazione e gestione dell'offerta formativa dell'Ateneo e alla gestione e al monitoraggio della pianificazione strategica dei dipartimenti con riferimento alla didattica, alla ricerca e alla terza missione; i requisiti di qualità della didattica dei corsi di studio in una logica di maggiore integrazione dei requisiti di progettazione dei corsi di studio. Sono stati definiti, inoltre, i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca coerentemente con il DM 226/2021. In ottemperanza delle novità normative sono state inoltre emanate le seguenti Linee Guida aggiornate:

CUN, Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici (a.a. 2023/24)

ANVUR, Linee Guida per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione per l'a.a. 2023/24.

TRASPARENZA INFORMAZIONI SCHEDA SUA-CDS

La Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) rappresenta uno degli elementi principali del sistema AVA e si configura come funzionale alla progettazione, realizzazione, autovalutazione e ri-progettazione del Corso di Studi.

L'impegno prioritario dell'Ateneo è stato finalizzato a rendere lo strumento efficace e a far sì che non rivesta il carattere di mero adempimento.

Nel corso dell'anno accademico 2021-2022 il PQA ha aggiornato e revisionato diversi documenti e Linee Guida di Ateneo al fine di rendere sempre più efficace la compilazione delle schede SUA da parte dei CdS, di recepire

osservazioni e suggerimenti del Nucleo di Valutazione e di allinearsi ai nuovi decreti ministeriali e Linee Guida citati in precedenza.

Le azioni intraprese sono state le seguenti:

- Revisione delle Linee Guida SUA-CdS (febbraio 2022) in adeguamento alla normativa vigente, nell'ottica di allineamento con il documento "Attori e organi" (in particolare per quanto riguarda la figura del Referente AQ e il ruolo del Gruppo di Riesame) e a seguito del recepimento di alcune novità operative introdotte nella compilazione della Scheda in collaborazione con gli Uffici preposti agli specifici servizi per l'aggiornamento di testi per i quadri B5 - Servizi di contesto, B5.4 - Internazionalizzazione (con elenco delle convenzioni attive), B5.6 - Eventuali altre iniziative, B6 - Opinioni studenti e C1 - Dati di ingresso, percorso e uscita, B7 - Opinione laureati e C2 - Efficacia esterna (con appositi file di riepilogo), D1 - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo
- Previsione di nuove indicazioni sulle regole di compilazione per permettere ai Corsi di Studio di aggiornare accuratamente l'adempimento ma con il minor aggravio possibile (febbraio 2022)
- aggiornamento Linee Guida per la consultazione con le Parti Interessate (gennaio 2023)
- aggiornamento Linee Guida SMA (settembre 2022)
- aggiornamento modello per la redazione del Regolamento dei CdS
- aggiornamento delle indicazioni per la redazione del Manifesto degli Studi
- aggiornamento Linee guida per la predisposizione della Relazione annale delle CPDS (settembre 2022)

Nell'a.a. 2022-23 sono state inoltre promosse alcune attività di formazione:

il PQA ha promosso due eventi di formazione: Il processo di miglioramento continuo dei CdS (ottobre 2022) e La matrice di Tuning: strumento di progettazione e revisione dei percorsi formativi (maggio 2022), in collaborazione con la Prorettrice alla didattica e il Faculty development.

Il Presidio della Qualità (PQA) monitora ogni anno la compilazione e la correttezza delle Schede SUA-CdS attraverso il Settore Progettazione, Regolamentazione e Accreditamento Offerta Formativa, deputato al caricamento della banca dati ministeriale di riferimento, alla verifica del rispetto delle Linee Guida e al controllo dei contenuti delle Schede SUA-CdS aggiornate dai Presidenti di Collegio.

Per il 2022-23 sono state vagliate e caricate nella banca dati ministeriale 139 Schede SUA-CdS (numero riferito ai CdS di cui Unimi è sede amministrativa). Per l'aggiornamento delle informazioni da inserire in banca dati è stata introdotta una modifica operativa relativa alla modalità di richiesta e restituzione degli aggiornamenti al fine di agevolare i Presidenti di CdS nel predisporre il documento e semplificare il processo: è stata fornita la Scheda SUA di ciascun CdS in formato Word con le informazioni presenti in banca dati, trasportate dal precedente anno accademico, ed è stato chiesto ai Presidenti di fornire gli aggiornamenti lavorando in modifica sui file forniti dall'Ufficio.

A seguito della ricezione degli aggiornamenti da parte dei Presidenti di CdS, il processo di perfezionamento delle Schede ha previsto un'istruttoria analitica da parte del Settore preposto con accurata lettura, controllo delle informazioni sulla base delle Linee Guida e successivo invio di feedback ed eventuali indicazioni di miglioramento. A seguito dell'eventuale revisione e implementazione dei contenuti della Scheda SUA-CdS, e aggiornamento della banca dati ministeriale, è stato richiesto ai Presidenti un ulteriore controllo in banca dati.

Oltre alla Scheda SUA-CdS un altro elemento che ha una valenza molto elevata in termini di trasparenza è rappresentato dalla presenza di schede di insegnamento chiare ed esaustive, di cui si è parlato nella sezione precedente.

L'attenzione data alle schede insegnamento è confermata dal fatto che, oltre ad un'accurata fase di controllo della compilazione dei Syllabus e dei loro contenuti in carico al Settore Progettazione e alle CPDS, l'Ateneo porta avanti, nell'ambito delle attività di Faculty Development di Ateneo e in collaborazione con la Prorettrice alla Didattica, un [progetto di formazione didattica per i docenti](#) che prevede diverse fasi focalizzate sul rafforzamento e l'aggiornamento delle competenze didattiche. La prima azione è dedicata alla formazione dell'intera comunità accademica - professori ordinari e associati, ricercatori universitari, ricercatori a tempo determinato di tipo A e B - e consiste nel percorso di formazione blended "Formare, Coinvolgere, Valutare". Il piano di formazione è

composto per il 90% da videolezioni e materiali in autoapprendimento e per il 10% da workshop di approfondimento in presenza ed è articolato in quattro moduli tematici:

- La progettazione formativa
- Interazione didattica docenti-studenti
- Le risorse per l'apprendimento
- La valutazione

REQUISITI DI DOCENZA E SOSTENIBILITÀ

Ai fini del soddisfacimento del requisito di docenza per l'accreditamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio, l'Università degli Studi di Milano impiega i propri docenti nei Corsi di Studio sulle tre aree disciplinari di cui al DM 1154, ovvero area Umanistico Sociale (corrispondente ERC: SH), area Scientifico Tecnologica (corrispondente ERC: PE), area Medico Sanitaria (corrispondente ERC: LS). Il numero di Corsi di Studio, raggruppati per ciascuna area, è illustrato nella tabella 6.

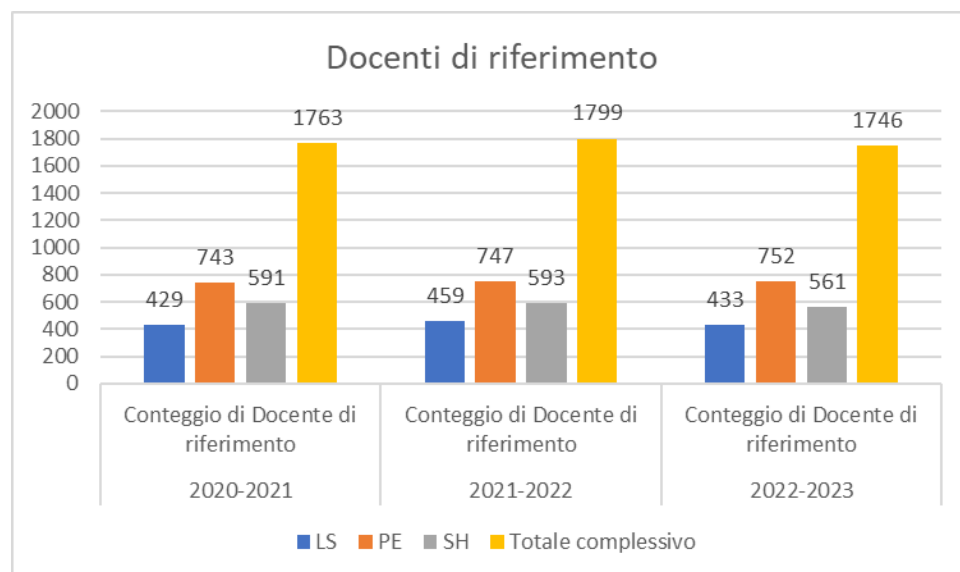
L'entrata in vigore del DM 1154 ha portato novità anche in merito ai requisiti di docenza che sono divenuti in generale più stringenti per l'identificazione dei docenti di riferimento e hanno previsto l'identificazione di figure specialistiche per i Corsi di Studio delle Professioni Sanitarie, i Corsi di laurea a orientamento professionale (definiti dal DM 446/2020), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria e i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali. Il DM. 1154 ha disposto che, a fronte di una riduzione del numero di docenti di riferimento richiesti, si rende necessaria la disponibilità di un certo numero di figure specialistiche aggiuntive (5 per le lauree e le lauree magistrali a ciclo unico, 3 per le lauree magistrali). Tali figure devono corrispondere a soggetti diversi da coloro che sono già stati individuati come docenti di riferimento di un qualsiasi Corso di Studio e devono svolgere attività formativa nell'ambito del Corso di Studio per il quale sono stati individuati, prevalentemente nel tirocinio curriculare, nelle attività laboratoriali e nelle attività caratterizzanti. Ai fini della verifica del possesso del requisito di docenza per l'a.a. 2022-23 sono state inserite 182 figure specialistiche previste per i Corsi di Studio di area medica erogati dall'Ateneo.

In ottemperanza al DM sopra citato la docenza a contratto potrà essere utilizzata nei limiti del 50% della numerosità non riservata ai professori (PO/PA) a tempo indeterminato. È previsto inoltre il caricamento del curriculum in banca dati per i docenti a contratto. Le informazioni sui docenti di riferimento sono riportate nella Scheda SUA-CdS di ciascun Corso di Studio entro la data stabilita annualmente dal MUR ai fini dell'accreditamento. Le coperture riferite ai docenti di riferimento non sono soggette a modifiche fino al successivo anno accademico.

Tabella 6: Corsi di Studio e docenti di riferimento per area disciplinare; Fonte: Banca dati SUA-CdS 22-23

Aree	N. corsi	Docenti di riferimento
LS (medico-sanitaria)	33	433
PE (scientifico-tecnologica)	63	752
SH (Umanistico-sociale)	42	561
Totale Ateneo	138	1746

Figura 3: Docenti di riferimento per area disciplinare; Fonte: Banca dati SUA-CdS 22-23



I dati relativi ai docenti di riferimento si riferiscono al rispetto dei requisiti minimi richiesti dalla normativa vigente al fine di garantire, in termini numerici complessivi, la sostenibilità della didattica. I Corsi di Studio sono invitati ad indicare, ove possibile, docenti in più rispetto al minimo richiesto, per poter far fronte a situazione impreviste o trend di crescita costante degli immatricolati. Per esempio, per l'anno 2022/23, a fronte di 1.460 docenti di riferimento necessari, in Banca dati SUA ne sono stati inseriti 1.746.

Complessivamente il totale dei docenti di riferimento inseriti è inferiore ai docenti presenti in Unimi (2411- Banca dati SUA-CdS 2022-23). Tuttavia, la sostenibilità dei singoli corsi è legata alla realtà specifica e ai parametri di ogni corso.

La presenza di un differenziale positivo tra docenti di riferimento e docenti dell'Ateneo risente di differenti distribuzioni disciplinari e rappresenta un margine per consentire una piena sostenibilità dell'offerta e a cui attingere per eventuali nuove iniziative, fatto salvo quanto detto riguardo alla sostenibilità del singolo corso.

Si ricorda infatti che, nel caso in cui il numero di studenti superi le numerosità massime previste dalla norma, il numero di docenti di riferimento viene incrementato in misura proporzionale al superamento di tali soglie in base a una formula incrementale che prevede un incremento proporzionale anche per la numerosità di professori a tempo indeterminato e per le figure specialistiche. (allegato A, DM 1154).

Tabella 7: Corsi che superano numerosità di riferimento in Unimi; Fonte: Banca dati SUA-CdS

	a.a. 2019/20*	a.a. 2020/21*	a.a. 2021/22*	a.a. 2022/23
N. corsi attivi	134	138	138	139
N. corsi i cui iscritti superano la numerosità di riferimento	43	46	53	56

Come si evince dalla tabella (Tabella 7), circa il 40% dei corsi dell'Ateneo è molto attrattivo e supera la numerosità della classe di riferimento in quanto a numero di iscritti. In questi casi il contingente di docenti di riferimento è opportunamente aumentato. Le Facoltà/Scuole con più della metà dei CdS che superano la numerosità di

riferimento sono Mediazione Linguistica; Scienze Motorie; Giurisprudenza; Studi Umanistici e Scienze del Farmaco; mentre i CdS con il più elevato rapporto tra numero di studenti e numerosità massima di riferimento si trovano nelle aree di Giurisprudenza; Studi Umanistici; Scienze del Farmaco; Mediazione Linguistica e Scienze e Tecnologie.

A questo proposito il DM 1154 evidenzia la possibilità, e in alcuni casi l'obbligo, di avviare Piani di Raggiungimento nei casi in cui a seguito della verifica ex-post della docenza siano segnalate carenze nei requisiti di docenza per alcuni Corsi di Studio dell'Ateneo.

Non è però necessario ricorrere a Piani di Raggiungimento in caso di superamento temporaneo della numerosità di riferimento degli studenti; a patto che tale carenza venga sanata l'anno successivo.

A seguito della verifica ex-post per il 2022-23, nessun CdS dell'Ateneo ha presentato carenze nella docenza di riferimento necessaria.

L'Università di Milano continua ad impegnarsi nella progettazione di una didattica sostenibile e funzionale alla visione declinata nel proprio Piano Strategico, attenta alle esigenze della società e dei differenti portatori d'interesse. Al di là dei requisiti di docenza e organizzativi previsti dalle normative vigenti e sopra riportati, l'Università di Milano si è comunque posta negli ultimi anni l'obiettivo di garantire il prevalente impiego di docenza interna facendo ricorso, nei Corsi di Studio, prevalentemente a professori di I e II fascia e a un utilizzo contenuto della docenza da parte di ricercatori a tempo indeterminato/determinato.

Il DM 1154 ha introdotto un vincolo anche per l'utilizzo della docenza a contratto nel conteggio dei docenti di riferimento, prevedendo che questi ultimi possano essere conteggiati ma entro il limite di $\frac{1}{2}$ della quota della docenza di riferimento non riservata a professori a tempo indeterminato. L'Università degli Studi di Milano si è, fino ad oggi, avvalsa in minima parte di questa possibilità per fare fronte a situazioni contingenti di maggiore criticità legate a numerosità elevate di studenti.

A conferma di quanto summenzionato, l'indicatore (IA08) volto a misurare la qualificazione e adeguatezza del corpo docente attraverso la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti (L; LMCU; LM) rispetto al totale dei docenti di riferimento, nell'ultimo triennio si attesta mediamente intorno al 96,5%; percentuale che rispetta il limite minimo del 50% di docenti di riferimento che devono afferire a macrosettori corrispondenti a settori scientifico disciplinari di base o caratterizzanti del Corso di Studio.

In particolare, l'indicatore misura quanti docenti di riferimento sono di materie di base e caratterizzanti prendendo come valore di riferimento assoluto che almeno $\frac{2}{3}$ dei docenti di riferimento appartengano a SSD di base e caratterizzanti per il Corso di Studio (67%).

Anche l'indicatore relativo alla Qualità della ricerca (IA9) dei docenti per le lauree magistrali a livello di Ateneo è abbondantemente soddisfatto attestandosi, come gli anni precedenti, sul valore di 1.

L'Ateneo, attraverso un controllo costante dei Regolamenti didattici dei Corsi di Studio e dei Manifesti degli Studi vigila al fine di evitare la parcellizzazione dell'attività didattica, limitando ai soli casi consentiti dalla legge la presenza di attività didattiche (o moduli) con valore inferiore a 5 o 6 CFU e verifica il rispetto del numero massimo di esami presenti nel piano degli studi dei Corsi di laurea.

L'Ateneo dedica inoltre grande cura alla redazione del Manifesto degli Studi, documento previsto all'articolo 15 del Regolamento didattico di Ateneo che ha lo scopo di veicolare in maniera semplice agli studenti le informazioni previste nei regolamenti didattici dei corsi di studio riferite all'anno accademico in corso, specificandole quando necessario.

I Manifesti degli studi sono pubblicati sui siti dei singoli corsi di studio. Annualmente viene organizzato un incontro in vista dell'apertura dell'offerta dell'anno successivo a cui partecipano le strutture a vario titolo coinvolte nella redazione di tale manifesto. Alla pagina https://work.unimi.it/servizi_insegna/124258.htm è pubblicato un documento con apposite indicazioni per la predisposizione dei Manifesti che è stato aggiornato di recente al fine di migliorare ulteriormente la redazione dei Manifesti per il 2023-24.

L'equilibrio tra didattica erogata e potenziale è da considerarsi buona pratica e tale rapporto viene tracciato annualmente sulla base dei dati presenti in Banca dati Scheda SUA-CdS.

Per quanto attiene all'anno accademico 2021/2022 il rapporto è pari a 1,27 (didattica erogata pari a 288.412 ore e didattica potenziale 226.980 ore - Fonte: Banca dati SUA-CdS Indicatori di Ateneo 2021).

Si precisa che questi dati sono tratti dalla scheda di indicatori di ateneo (estrazione del 31/12/2022) fornita da Anvur. Sulla base dei dati riportati nella banca dati SUA in relazione al 20/21 risulta che le ore di docenza a contratto sono 66072,5 (Fonte: banca dati SUA-CdS riepilogo didattica erogata 2021). Peraltro, in relazione alle ore a contratto in tale ammontare è computato anche il totale delle ore dei 27 corsi delle professioni sanitarie attivati, per i quali il legislatore consente l'utilizzo di personale del Servizio sanitario regionale fino al 50% del totale.

Il rapporto tra la didattica erogata ed erogabile è monitorato periodicamente anche nelle singole aree disciplinari, con dettaglio a livello di Dipartimento, dalla Prorettrice alla didattica che ne riferisce in Commissione Didattica. Il rapporto docenti studenti è inoltre oggetto di esame da parte di ogni Corso di Studio con scadenza almeno annuale in occasione della Scheda di Monitoraggio Annuale.

L'attenzione per l'indicatore iC27, relativo al Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza), è confermata dal fatto che a partire dal 2021, per recepire le indicazioni pervenute da Anvur nelle Linee guida 2021 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione e in accordo tra Prorettrice alla Didattica e Nucleo di Valutazione, tale indicatore sia stato aggiunto agli indicatori Sentinella.

Tale rapporto tiene conto del numero di studenti iscritti al CdS nell'a.a. X/X+1 (numeratore - Fonte ANS) e del numero di docenti equivalenti impegnati (ossia sommatoria delle ore di docenza erogata nell'a.a. X/X+1 divisa per le ore di didattica attese per un professore ordinario - Fonte SUA-CdS) e, per valutare il suo andamento, ogni CdS confronta tale dato con il valore di riferimento che corrisponde ad un terzo della numerosità di riferimento della classe (D.M. 1154/2021).

L'indicatore iC27 evidenzia possibili criticità nei casi in cui risulti più basso rispetto al valore di riferimento (pochi studenti o troppe ore) o più alto (troppi studenti fuori corso o poche ore).

Dall'analisi delle Schede di Monitoraggio Annuale 2022 è emerso che l'indicatore iC27 presenta talvolta delle criticità per i CdS con un elevato numero di studenti; rispetto all'anno precedente però la criticità relativa al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è scesa leggermente passando dal 15% del 2021 al 14% del 2022. Come evidenziato nella tabella riportata di seguito (Tabella 8), criticità e relative azioni di miglioramento sono state riscontrate prevalentemente nelle aree di Scienze Motorie; Mediazione Linguistica e Giurisprudenza.

Tabella 8: Percentuale di CdS (a livello di Ateneo e di area disciplinare) che hanno rilevato come critico l'indicatore iC27 e hanno di conseguenza intrapreso azioni di miglioramento

		Area disciplinare* (in parentesi il numero di CdS che hanno compilato la SMA)										
iC27 - Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	SMA 2022	Unimi (137)	G (3)	SMLC (2)	MC (37)	MV (5)	SAA (13)	SF (7)	ST (32)	SM (3)	SPES (19)	SU (16)
		14%	33%	50%	14%	0%	0%	0%	6%	100%	16%	25%
	SMA 2021	Unimi (132)	G (2)	SMLC (2)	MC (35)	MV (5)	SAA (14)	SF (7)	ST (30)	SM (3)	SPES (18)	SU (16)
		15%	0%	50%	14%	20%	36%	0%	10%	0%	11%	19%

*Legenda aree:

G=Giurisprudenza, SMLC=Sc. della Mediazione Linguistica e Culturale, MC=Medicina e Chirurgia, MV=Medicina Veterinaria, SAA=Sc. Agrarie e Alimentari, SF=Sc. del Farmaco, ST=Scienze e Tecnologie, SM= Sc. Motorie, SPES=Sc. Politiche, Economiche e Sociali, SU=Studi Umanistici

I Dipartimenti referenti principali, o comunque responsabili dei corsi, provvedono annualmente alla verifica della copertura degli insegnamenti necessari alla attivazione dei CdS di cui sono responsabili. I Dipartimenti, mediante il sistema di reportistica "UniRe" (ad accesso riservato), che si interfaccia con il Gestionale del personale e delle strutture (CSA) e con il Gestionale della didattica (W4), sono in grado di verificare l'impegno didattico dei docenti assegnati alla struttura e l'impegno didattico complessivo dei CdS dei quali sono referenti.

Rispetto al rapporto docenti/studenti (Indicatori IA/27 e IA/28) i Direttori di Dipartimento sono invitati annualmente, nel momento in cui procedono all'avvio della programmazione didattica per il nuovo anno accademico, a tenere conto delle numerosità degli studenti, ricorrendo allo sdoppiamento degli insegnamenti qualora si superi il doppio della numerosità di riferimento prevista dalla classe, conformemente a quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo o comunque in tutte quelle situazioni che richiedono, anche per ragioni logistiche, un intervento in tal senso.

Il monitoraggio effettuato sui Corsi di Studio attivi nell'anno accademico 2022-2023 ha evidenziato che, in linea con la rilevazione dell'anno precedente, circa il 24% dei CdS ha attivato più edizioni delle proprie attività formative. Come per l'a.a. precedente, anche per il 2022-23 l'utilizzo di più edizioni per insegnamento si verifica in CdS appartenenti a quasi tutte le Facoltà di Unimi (ad esclusione delle aree di Medicina Veterinaria e Scienze Agrarie e Alimentari); maggior ricorso a tale strumento è dovuto soprattutto all'elevato numero di studenti iscritti e, nei casi di alcuni CdS di area medica, alla presenza di più sedi in cui viene erogato l'insegnamento.

Dei 33 Corsi di Studio che hanno attivato edizioni, 25 (circa il 76%) ha una numerosità di iscritti superiore a quella di riferimento per la classe di laurea.

Gli insegnamenti dei corsi di laurea, di laurea magistrale e a ciclo unico sono sdoppiati, di norma, se il numero complessivo di studenti iscritti è superiore al doppio della numerosità di riferimento della classe a cui appartiene il corso, oppure, quando si è in presenza di ulteriori motivate ragioni didattiche e funzionali.

Come già evidenziato nella tabella 7, nell'a.a. 2022/23 i Corsi di Studio con numerosità superiore a quella di riferimento sono 56 (il 40% del totale); di questi, non tutti hanno attivato edizioni anche perché nella quasi totalità dei casi non è stato superato il doppio della numerosità di riferimento.

Le aree in cui si evidenzia un maggior utilizzo di edizioni sono quelle di: Giurisprudenza (67%), Scienze del Farmaco (57%) e Studi Umanistici (47%). L'elevata percentuale di utilizzo di edizioni in tali aree è però influenzata da diversi fattori quali: l'elevato numero di CdS afferenti alle aree, la numerosità degli insegnamenti erogati in alcuni dei CdS appartenenti alle aree indicate e la numerosità dei CdS stessi.

Considerando per ciascun Corso di Studio il numero delle edizioni e il numero di insegnamenti erogati, emerge una distribuzione leggermente differente rispetto a quella di area in quanto, oltre alle aree già citate, tra i CdS che fanno maggior ricorso alle edizioni vi sono Corsi di Studio che afferiscono alle aree di Medicina e Chirurgia, Scienze Motorie e Scienze e Tecnologie.

RISORSE STRUTTURALI

Le attività di didattica e di ricerca si svolgono in diverse sedi collocate nel centro di Milano, in Città Studi, a Sesto San Giovanni e in sedi decentrate nella Regione, tra cui il Polo didattico e di ricerca di Medicina Veterinaria di Lodi e il Polo di Edolo, centro Universitario d'Eccellenza per la formazione e la ricerca.

Con il Piano strategico 2020-2022 e successivo Piano Strategico 2022-2024, attualmente in vigore, UNIMI ha delineato un'ampia e ambiziosa strategia di interventi per la costruzione di un Ateneo multipolare che prevede sia la progettazione, la costruzione e la gestione - anche in termini organizzativi - del nuovo Campus Mind e delle piattaforme scientifiche che verranno in esso implementate, sia il piano di rifunionalizzazione delle aree di Milano Centro e di Città Studi.

La conclusione dei lavori per la creazione del Campus MIND e la presa in consegna dei cinque fabbricati che costituiranno il nuovo Campus dell'Ateneo è prevista per dicembre 2025 con successivo avvio del trasferimento delle strutture e delle attività didattiche e di ricerca a partire dal gennaio 2026.

La riqualificazione del Polo di Città Studi prevede la costituzione del Campus di Beni Culturali e la riqualificazione del Centro Sportivo Saini.

È costantemente monitorata la dotazione infrastrutturale dell'Ateneo al fine di assicurare la coerenza tra le esigenze della didattica e le risorse strutturali a disposizione dei Corsi di Studio e degli studenti (biblioteche, spazi studio...). Per maggiori approfondimenti si rimanda al documento Gestione, riqualificazione e sviluppo degli spazi universitari, a cura della Direzione Edilizia. I questionari di soddisfazione di Alma Laurea e agli esiti delle relazioni CPDS permettono di rilevare eventuali criticità degli spazi e dei servizi forniti, in modo da avviare azioni correttive che permettono di migliorarne la qualità e soddisfare al meglio le esigenze degli studenti.

Alcune criticità rilevate dalle rilevazioni possono ricadere al di fuori dell'ambito di intervento del CdS ed essere affrontate al meglio a livello di Ateneo; per tali criticità l'Ateneo sta mettendo in pratica delle azioni finalizzate a centralizzare la gestione dei servizi e della programmazione dell'utilizzo delle strutture per lo svolgimento delle attività didattiche per consentire un loro impiego il più possibile efficace, efficiente e completo.

REQUISITI ASSICURAZIONE QUALITÀ

Particolare attenzione è dedicata alla compilazione dei campi della Scheda SUA inerenti all'organizzazione e gestione della qualità (campi D) a livello di Ateneo e del singolo Corso di Studio e alle attività di autovalutazione dei CdS.

L'Università degli Studi di Milano definisce la Qualità come l'unica modalità possibile mediante la quale realizzare la propria missione ed i propri obiettivi.

A tal fine, l'Ateneo si è dotato di un sistema di Assicurazione della Qualità ispirato al Sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario) e fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento continuo di Didattica, Ricerca e Terza Missione e di tutte le attività organizzative, amministrative e gestionali. Il sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Milano ha come obiettivo principale l'esercizio di un'autonomia responsabile nell'uso delle risorse pubbliche e nei comportamenti collettivi e individuali relativi all'esercizio delle proprie attività e si impegna a favorirla a tutti i livelli, attraverso il proprio sistema per l'Assicurazione della Qualità, adoperandosi perché le strutture e i singoli individui siano sempre più responsabili nei confronti della sua attuazione. In particolare, l'Ateneo intende promuovere un percorso di snellimento dei processi, migliorando la sinergia tra "centro" e "periferia" e valorizzando le competenze di tutto il personale, al fine di raggiungere gli obiettivi strategici dichiarati e orientare la comunità accademica alla creazione di valore pubblico.

Per una rappresentazione del Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Università degli Studi di Milano si rimanda al Documento Attori e Organi del Pqa (<https://www.unimi.it/it/ateneo/assicurazione-della-qualita>).

L'attesa dell'emanazione del nuovo sistema AVA3 e dell'aggiornamento dei requisiti per l'accREDITamento iniziale e periodico dei Corsi di Studio ha comportato una proroga nella redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico, previsti per novembre 2022, dei corsi di laurea triennali e dei corsi di recente istituzione che non lo hanno fatto nel 2019. Nel corso dell'a.a. 2022-23 hanno invece effettuato il Rapporto di Riesame Ciclico i tre CdS che hanno proceduto ad una sostanziale revisione del proprio ordinamento (vedere sezione precedente): il Corso di Laurea in Scienze Internazionali e Istituzioni Europee; il Corso di Laurea in Management Pubblico e della Sanità e il corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale (applicata all'ambito economico, giuridico e sociale). A partire dall'a.a. 2023-24 la redazione dei Rapporti di Riesame Ciclico verrà riprogrammata e tali adempimenti saranno compilati nel rispetto delle nuove Linee Guida ANVUR "SCHEMA DI RAPPORTO DI RIESAME CICLICO" emanate il 21.02.2023 a seguito della revisione del sistema AVA.

A seguito dell'emanazione del nuovo modello di Autovalutazione, valutazione, accREDITamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio (AVA3), il Presidio della Qualità di Ateneo ha promosso un workshop di formazione, che vedrà la partecipazione di un esperto del sistema ANVUR, intitolato: "AVA3: impianto, novità e opportunità per i Corsi di Studio" rivolto ai docenti e al personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo, per evidenziare le novità introdotte dal nuovo modello.

INTERLOCUZIONE CON IL MONDO ESTERNO

A valle della fase di progettazione del CdS di cui si dirà più avanti, la consultazione sistematica con le parti interessate è fondamentale per confermare o modificare la programmazione del percorso formativo in coerenza con le tendenze più attuali dei profili professionali richiesti, verificando altresì gli obiettivi formativi e i risultati ottenuti.

La consultazione avviene a livello di Corso di Studio sulla base di apposite Linee Guida per la consultazione delle parti interessate. Il dialogo stabile e costante con le parti interessate e l'istituzione di un organo di consultazione permanente, quale il Comitato di Indirizzo, consentono di mantenere aggiornate e coerenti con il mercato del lavoro le competenze fornite ai laureati e di promuovere metodi didattici che assicurino la qualità dell'offerta formativa.

L'importanza che la tematica riveste ha portato l'Ateneo a mettere in pratica diverse azioni nel corso degli anni che hanno dato sempre più enfasi all'importanza di effettuare consultazioni con le Parti Interessate: dapprima è stata creata e messa in evidenza nei siti dei Corsi di Studio una sezione dedicata ai contatti con gli stakeholders; è stata poi suggerita l'istituzione di un Comitato di Indirizzo a tutti i Corsi di laurea, laurea magistrale e ciclo unico, e richiesta invece obbligatoriamente per i nuovi CdS, quale opportunità da considerare per favorire consultazioni stabili e coerenti nel tempo; successivamente il tema della consultazione con le Parti Interessate è stato trattato nel Piano Strategico 2022-24 che prevede tra gli obiettivi quello di consolidare e rendere sistematica per tutti i CdS la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, anche attraverso la costituzione di Comitati di indirizzo, al fine di intercettare prontamente i bisogni del contesto produttivo nazionale e internazionale. A tal fine verranno anche adottate strategie per mettere a sistema la rete di interazioni che i singoli corsi di studio hanno già in essere con le parti sociali.

L'Ateneo continua un lavoro di monitoraggio sul numero di Comitati di Indirizzo istituiti dai CdS dell'Ateneo e sulla loro periodica consultazione.

Sezione III – Off.form_Lineeind

Approvata in Senato Accademico nel mese di dicembre 2022

POLITICHE E PROGRAMMAZIONE OFFERTA FORMATIVA – A.A 2023/24

Le politiche e gli obiettivi strategici dell'Università di Milano discendono dal Piano Strategico 2022-2024, il principale strumento che delinea la visione strategica dell'Ateneo e definisce i principali obiettivi e azioni che persegue l'Ateneo.

Gli obiettivi strategici riguardanti la didattica sono leggere alla luce della cornice dei principi enunciati nelle Politiche della Qualità, documento approvato in Senato il 10 dicembre 2019 e aggiornato il 15 marzo 2022. La centralità dello studente durante l'intero percorso formativo rappresenta un caposaldo del documento, nella convinzione che stimolarne il coinvolgimento, la partecipazione e la motivazione comporti significativi benefici in termini di apprendimento.

Tra gli altri principi declinati nelle Politiche costituiscono certamente una importante sottolineatura l'internazionalizzazione e valorizzazione della mobilità e l'ascolto e coinvolgimento dei portatori di interesse.

Le relazioni del Nucleo di Valutazione 2021 e 2022, attraverso le loro raccomandazioni, rappresentano un importante momento di riflessione e verifica delle attività di costruzione dell'offerta formativa annuale.

Le politiche e la programmazione dell'offerta formativa 2023/24 si inseriscono in un quadro normativo in forte evoluzione, anche nell'ambito delle linee di sviluppo dettate dal PNRR, che ha visto l'introduzione di nuovi decreti ministeriali per le lauree ad orientamento professionale (DM 446/2020) e per le lauree abilitanti (L.163/2021), oltre a numerosi altri provvedimenti inerenti la didattica, quali il decreto relativo alle Disposizioni per consentire la contemporanea iscrizione a due corsi universitari, le novità in materia di accesso ai corsi delle professioni sanitarie e ai corsi di Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria e Medicina Veterinaria. A ciò si aggiunga la revisione del sistema AVA, che ha richiesto un adeguamento delle procedure interne e degli strumenti di lavoro coerenti con i requisiti AVA 3.

In continuità con il precedente Piano strategico, nel prossimo triennio si intende promuovere ulteriormente lo sviluppo di percorsi integrati di studio e aumentare il numero Corsi di Studio attivati in partenariato con università straniere e che conducono al conseguimento di titoli doppi/multipli/joint. Tale aumento sarà reso possibile anche grazie alle numerose reti di collaborazione e partenariati già in atto e alla Alleanza 4EU+.

UNIMI potenzierà ulteriormente gli strumenti e le misure volte ad attrarre gli studenti internazionali attraverso l'assegnazione di borse di studio per studenti stranieri e l'attivazione di un piano ad hoc per il loro orientamento e la loro accoglienza. Si intende anche rafforzare la partecipazione a programmi internazionali che favoriscano l'accesso all'istruzione universitaria a studenti rifugiati o provenienti da aree a rischio.

Parallelamente viene proposta anche l'erogazione di corsi di italiano che accompagnino gli studenti per tutto il percorso di studio, al fine di favorire l'integrazione sociale e per un più facile accesso a opportunità lavorative.

UN ATENEO APERTO ALLE ESPERIENZE DI STUDIO E DI RICERCA INTERNAZIONALI

UNIMI intende realizzare sempre più un Ateneo aperto alle esperienze di studio e di ricerca internazionali: tra gli interventi fondamentali per il raggiungimento di questo più ampio obiettivo rientra la qualificazione della didattica erogata in lingua inglese e l'attrazione di docenti e studiosi di elevata qualificazione. È da tenere in conto, inoltre, che il nuovo Programma ERASMUS+ 21-27 ha introdotto diversi elementi di novità, quali la possibilità di svolgere una parte del periodo all'estero da remoto e usufruire di periodi di mobilità brevi che possano favorire la partecipazione di un più ampio numero di studenti e dottorandi a esperienze di mobilità internazionale. Nonostante la mobilità fisica rappresenti lo strumento più consolidato di internazionalizzazione, nuove forme di didattica "blended" hanno favorito negli ultimi anni l'internazionalizzazione "at home". Più in generale, lo sviluppo di attività di didattica innovativa potrà contribuire alla dimensione internazionale e interculturale dell'Ateneo e promuovere collaborazioni che possano condurre a progetti educativi più complessi. Fra gli interventi fondamentali per il raggiungimento di questo più ampio obiettivo rientra la qualificazione della didattica erogata in lingua inglese e l'attrazione di docenti e studiosi di elevata qualificazione.

ALLINEARE L'OFFERTA FORMATIVA ALLE SFIDE ATTUALI

Nel prossimo triennio l'Ateneo intende coniugare la multidisciplinarietà della sua didattica all'elevato livello della ricerca scientifica anche attraverso la continua riqualificazione dell'offerta formativa.

Da due anni l'Ateneo ha introdotto linee di indirizzo sulla progettazione di nuovi corsi di studio finalizzate a fornire alle strutture didattiche un quadro di riferimento per rispondere non solo alle disposizioni ministeriali e agli indirizzi ANVUR ma anche alle necessità della società e del contesto di riferimento. Seguendo questa direzione, nel prossimo triennio si intende consolidare e rendere sistematica la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, anche attraverso la costituzione di Comitati di indirizzo, al fine di intercettare prontamente i bisogni del contesto produttivo nazionale e internazionale. A tal fine verranno anche adottate strategie per mettere a sistema la rete di interazioni che i singoli corsi di studio hanno già in essere con le parti sociali.

Inoltre si intende promuovere azioni atte ad accrescere le competenze degli studenti e dei dottorandi attraverso le attività formative su tematiche con valenza trasversale e multidisciplinare (soft skills) per facilitare il loro ingresso al mondo del lavoro e per promuovere i temi delle pari opportunità e della valorizzazione delle differenze.

Infine, si intende integrare l'offerta formativa con corsi di studio professionalizzanti e corsi a carattere internazionale in ambito umanistico.

VALORIZZARE L'INSEGNAMENTO E SPERIMENTARE NUOVE MODALITÀ DIDATTICHE STUDENT CENTERED

Nel prossimo triennio si intende indirizzare gli sforzi sull'integrazione nella didattica tradizionale delle esperienze innovative, anche online, apprese durante l'emergenza da Covid-19 e avviando iniziative sempre più numerose in tutti gli ambiti disciplinari. In particolare, si punterà a diffondere l'utilizzo di metodi didattici in grado di migliorare l'efficacia formativa e il suo legame con l'innovazione e la ricerca, di favorire il coinvolgimento degli studenti e la loro interazione in aula (fisica o virtuale) e di aumentare l'inclusività dei percorsi formativi. Verrà data inoltre maggiore attenzione a metodologie e strategie didattiche innovative.

Il carattere multi- e inter-disciplinare dei percorsi formativi acquista sempre maggior rilevanza in considerazione della necessità di preparare le nuove generazioni ad affrontare le veloci trasformazioni che caratterizzano la nostra era e a contribuire alla soluzione di problemi complessi; un primo segnale è arrivato con il recente DM n. 133/2021 che ha aumentato la flessibilità dei CdS grazie alle modifiche introdotte per le attività affini o integrative. Nel prossimo triennio si intende rafforzare il percorso avviato con il piano strategico 2020/22 che ha favorito l'integrazione nei piani didattici di contributi diversi e tra loro complementari e incentivare la collaborazione tra i Dipartimenti nella progettazione e nell'aggiornamento di percorsi didattici per valorizzare saperi e competenze multi- e inter-disciplinari.

Vi è inoltre l'intenzione di istituire una laurea magistrale con elevati connotati di interdisciplinarietà tra ambiti della Hard Sciences e delle Humanities per contribuire alla lettura e all'analisi critica delle trasformazioni e delle innovazioni e un corso di laurea magistrale che coniughi l'Intelligenza Artificiale e il mondo aziendale e che sia rivolto a giovani laureati sia STEM sia non STEM, come pure a professionisti e dipendenti di aziende pubbliche o private che vogliano riqualificarsi.

In coerenza con il Piano Strategico 2022-2024, con le politiche di Ateneo e con i decreti sopra citati,

i competenti Organi universitari (Consigli di Dipartimento) hanno formulato le proposte di sviluppo della propria offerta formativa e, specificando le ragioni delle scelte operate e fornendo gli elementi che consentono di comprendere appieno le iniziative didattiche cui vogliono dare avvio, hanno progettato 8 nuovi percorsi formativi: due corsi di laurea di cui uno professionalizzante e uno interateneo e 6 corsi di laurea magistrali.

Delle lauree magistrali, 2 sono in convenzione con atenei esteri (4EU+) e prevedono un joint e un double degree, una è una laurea magistrale abilitante e una è interateneo.

Inoltre, il corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale (MED) afferente alla classe L-12, a seguito della sospensione per il 22/23, ha lavorato a una profonda trasformazione e verrà presentato al Ministero per la proposta di accreditamento iniziale come una nuova iniziativa.

Gli organi del corso in questo anno di sospensione hanno attuato un ripensamento del progetto didattico che si è posto in continuità con la sua storia ma aggiornato alle condizioni presenti e prospettiche del mercato del lavoro e modificato con la finalità di risolvere i problemi di sostenibilità a cui è seguita l'inevitabile abbassamento di una serie di indicatori di qualità.

Sono stati rivisti i profili, e aumentata la flessibilità del piano didattico. Per riflettere lo spirito multidisciplinare del corso, e dare il giusto risalto alle discipline non linguistico-culturali, è stato necessario il ricorso al DM 289/2021, il cui dettato lega in modo inscindibile innovazione e flessibilità nella progettualità dei corsi di laurea, consentendo l'inserimento di settori scientifico disciplinari non previsti dalla classe. Tale possibilità è tuttavia applicabile solo nei casi di corsi di nuova istituzione.

Le proposte sottoposte alla deliberazione, per le rispettive competenze, del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, sono:

L-1 - Ancient Civilizations for the Contemporary World

L-12 - Mediazione linguistica e culturale

L-P02 - Sistemi digitali in agricoltura

LM-51 - Psicologia in sanità
LM-55 - Human-Centered Artificial Intelligence
LM-69 - Global Environment and Development (MERGED)
LM-71 - Cosmetic Industrial Science (CosmIS)
LM-77 - Economia Aziendale, Diritto e Governance D'impresa
LM-90 - Migration Studies and New Societies

Inoltre, sempre per l'anno accademico 2023-2024, l'Ateneo ha collaborato alla progettazione di due progetti formativi di cui Unimi non sarà sede amministrativa.

Le due nuove iniziative sono: un corso di laurea professionalizzante interateneo in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casaria nella classe L-P02, che vede l'Università degli Studi di Parma come sede amministrativa e un corso di laurea in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana e Lingua dei Segni Italiana tattile, classe L-20, che vede l'Università degli studi di Milano-Bicocca come sede amministrativa.

I percorsi sono stati progettati in aderenza agli obiettivi del Piano Strategico 2022-2024

Ancient Civilizations for the Contemporary World (L-1)

Il Corso di laurea in Ancient Civilizations for the Contemporary World è promosso congiuntamente dall'Università degli Studi di Milano e dall'Università Ca' Foscari di Venezia.

Il Dipartimento proponente è quello di Beni culturali e ambientali (BAC) dell'Università degli Studi di Milano che è la sede amministrativa. Collabora altresì al Corso il Dipartimento di Studi letterari, filologici e linguistici (Università degli Studi di Milano).

I Dipartimenti coinvolti per l'Università Ca' Foscari di Venezia sono Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea (Dipartimento di riferimento), Filosofia e Beni culturali e Studi Umanistici.

Il Corso ha lo scopo di fornire alle studentesse e agli studenti il know-how necessario a inserirsi, con una solida preparazione di base, consapevolezza critica e ampiezza di vedute, nell'attuale dibattito internazionale sul valore e sul ruolo della conoscenza delle civiltà del passato.

Le laureate e i laureati nel CdS Ancient Civilizations for the Contemporary World, al termine del loro percorso di studio, avranno acquisito un adeguato spettro di conoscenze relative alla comprensione, alla gestione e alla valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale delle civiltà antiche, sviluppatesi nelle aree del Mediterraneo occidentale e orientale e dell'Asia occidentale, meridionale e orientale. Le laureate e i laureati avranno inoltre acquisito adeguate competenze relativamente ai basilari aspetti normativi e giuridici inerenti ai profili di autenticazione e alla circolazione dei beni culturali; saranno in grado di utilizzare i principali strumenti informatici di reperimento, interpretazione e gestione dei dati nell'ambito specifico di competenza; conosceranno il linguaggio della comunicazione di base, dei metodi e dei canali digitali e cartacei per raggiungere pubblici diversi.

Al fine di garantire la piena partecipazione nel rispetto del diritto allo studio, il percorso formativo del CdS Ancient Civilizations for the Contemporary World è proposto in modalità mista. Le studentesse e gli studenti, assegnati a una o all'altra sede per l'intero Corso di Studio in base a criteri specificati nel bando di ammissione, usufruiscono da remoto delle attività didattiche erogate nella sede diversa da quella di assegnazione. La frequenza delle lezioni in modalità telematica avviene comunque in gruppo, presso un'aula attrezzata della sede di residenza e sotto la supervisione di un tutor. Iniziative congiunte (seminari, workshop, laboratori, Summer School, incontri periodici

tra docenti e studenti, svolgimento degli esami di profitto) si svolgeranno in presenza in una o nell'altra sede con turnazione periodica. Si garantisce una equilibrata distribuzione delle attività formative tra le due sedi in modo tale che la fruizione di ciascuna studentessa e di ciascuno studente alle attività in modalità telematica non superi i due terzi del totale.

Il percorso formativo, articolato su 180 CFU, è suddiviso in 144 CFU di insegnamenti obbligatori - di cui 54 CFU di attività di base, 66 CFU di attività caratterizzanti, 24 CFU in attività affini e integrative; 12 CFU sono dedicati agli insegnamenti a scelta libera, 6 CFU al tirocinio obbligatorio e 6 CFU alla prova finale.

La costruzione della matrice di Tuning ha consentito di verificare la connessione tra obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle singole attività formative, evidenziando a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

Il corso erogato in inglese, è destinato anche a un pubblico internazionale e offre una formazione di base in campo antichistico, con uno spiccato approccio interdisciplinare per conoscere e comprendere incroci, contaminazioni, differenze e relazioni di vario tipo tra le civiltà oggetto di studio, in prospettiva sincronica e diacronica.

L'accesso al corso è limitato a fronte dell'esigenza di garantire laboratori multimediali, didattica innovativa, e il tirocinio obbligatorio presso enti ed aziende.

Il numero delle studentesse e degli studenti ammissibili, per il primo anno di attivazione, è pari a 100, conformemente alla numerosità della classe.

La graduatoria per l'ammissione al corso verrà stilata sulla base di una prova di selezione in lingua inglese volta ad accertare le conoscenze di base relative all'area linguistico-espressiva, storico-artistica e alle capacità logiche.

Le conoscenze disciplinari di accesso si intenderanno positivamente verificate con il raggiungimento nella prova di ammissione della votazione minima indicata nel bando di concorso.

In caso contrario, saranno assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Gli OFA dovranno essere colmati entro il primo anno di corso mediante attività di recupero appositamente previste e organizzate dal CdS.

Il CdS forma i seguenti profili professionali: addetto ai servizi di accoglienza a siti archeologici; addetto alla catalogazione in fondazioni, associazioni culturali o case d'aste; collaboratore/comunicatore in un museo; responsabile del settore saggistica in una libreria; redattore di una casa editrice specializzata in beni culturali e archeologia (redazione di cataloghi); ArtHandler, trasportatore di opere d'arte, addetto alle operazioni doganali Belle Arti, Fine Art Specialist in un'impresa di logistica; responsabile delle reti di volontariato culturale; divulgatore di aspetti culturali (sia in ambito giornalistico che per musei o istituzioni) anche legati ad eventi;

I requisiti di docenza richiesti per l'accreditamento con docenti appartenenti a settori caratterizzanti la classe sono garantiti.

I servizi di supporto alla didattica del Dipartimento di BAC garantiranno un aiuto efficace alle attività del nuovo corso di laurea sia per quanto riguarda le attività di segreteria, sia per quanto attiene alla dotazione di aule e attrezzature.

Il processo di consultazione delle parti sociali ha visto il coinvolgimento di diversi attori, tra cui musei, associazioni culturali e enti e istituzioni operanti in ambito culturale, può essere suddiviso in due momenti: la prima fase della consultazione è stata organizzata e svolta nel mese di giugno 2022 e ha visto la selezione di un congruo numero di

stakeholder tramite contatti professionali già attivi e consolidati con i singoli docenti o con i due Dipartimenti UNIMI coinvolti.

La seconda fase della consultazione delle parti sociali ha preso avvio tramite uno studio di settore, attraverso CSIL (Centre for Industrial Studies), volto a una verifica dei profili professionali dichiarati dal CdS come profili in uscita del percorso di formazione; all'analisi delle potenzialità del corso, rispetto all'attuale offerta nazionale e internazionale; alla valutazione del fabbisogno dei profili professionali individuati, emergenti o futuri. Gli stakeholders hanno apprezzato l'innovatività della proposta, hanno sottolineato come, per ottenere l'apertura internazionale perseguita dal CdS, sia essenziale adottare una prospettiva interdisciplinare a ogni livello della progettazione didattica e hanno invitato a riservare grande attenzione alle nuove tecnologie applicate ai beni culturali.

Mediazione Linguistica e Culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale-(L-12)

Il Dipartimento proponente per il Corso di laurea in Mediazione Linguistica e Culturale è quello di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni.

Il corso, già sospeso per l'anno 22/23, è la prosecuzione, profondamente rinnovata e aggiornata, del corso preesistente, con la stessa denominazione.

Gli organi del corso in questo anno di sospensione hanno attuato un ripensamento del progetto didattico che si è posto in continuità con la sua storia ma aggiornato alle condizioni presenti e prospettiche del mercato del lavoro e modificato con la finalità di risolvere i problemi di sostenibilità a cui è seguita l'inevitabile abbassamento di una serie di indicatori di qualità.

Sono stati rivisti i profili, e aumentata la flessibilità del piano didattico. Per riflettere lo spirito multidisciplinare del corso, e dare il giusto risalto alle discipline non linguistico-culturali, è stato necessario il ricorso al DM 289/2021, il cui dettato lega in modo inscindibile innovazione e flessibilità nella progettualità dei corsi di laurea, consentendo l'inserimento di settori scientifico disciplinari non previsti dalla classe. Tale possibilità è tuttavia, applicabile solo nei casi di corsi di nuova istituzione.

Per tale motivo il progetto in esame viene trattato come nuova istituzione di un corso di laurea con contestuale disattivazione del corso precedente, fatto salvo l'esaurimento delle coorti pregresse già avviate.

Il corso di laurea in Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale si pone l'obiettivo di formare operatori ed esperti nell'ambito della comunicazione interculturale, che uniscano alle solide competenze linguistiche e culturali, specifiche conoscenze e competenze negli ambiti economico, giuridico e sociale, e, a formare a partire dalle competenze linguistiche e culturali e grazie a un percorso fortemente interdisciplinare, la figura di un esperto capace di gestire e facilitare la comunicazione fra individui provenienti da culture e territori diversi da una parte, imprese e istituzioni dall'altra.

Il corso si articola in 3 curricula che prevedono un primo anno comune, e un ulteriore curriculum, STRANIMEDIA, specifico sin dal primo anno, dedicato agli studenti con titolo di studio estero.

Il carattere interdisciplinare del corso si manifesta sin dal primo anno comune, che pone le basi delle conoscenze linguistiche e delle competenze di mediazione, collocate in una prospettiva multidisciplinare grazie agli insegnamenti offerti nell'ambito delle scienze sociali, giuridiche e geografiche, cui si aggiungono, in senso innovativo, solide competenze informatiche di base, specifiche per le diverse esigenze e finalità delle funzioni e delle attività dell'esperto di mediazione linguistica. A partire dal secondo anno, il corso si articola in indirizzi fra

loro distinti per insegnamenti e per figura professionale in uscita. Ciascun curriculum è dotato di un'architettura interna ben definita, finalizzata ad accompagnare lo studente nel percorso in modo chiaro.

Il corso di studi è ad accesso programmato ai sensi della legge 264/1999, al fine di garantire livelli formativi di qualità attraverso la frequenza obbligatoria a laboratori professionalizzanti, tirocini curriculari ed esercitazioni, e grazie a modalità di didattica interattiva e partecipativa. Il numero di studenti ammissibili sarà deliberato di anno in anno dagli Organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali e strumentali disponibili per l'organizzazione, la gestione e il funzionamento del corso.

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Per frequentare proficuamente il corso di laurea è necessario aver sviluppato adeguate competenze relative alla lingua e alla cultura italiana ed aver affrontato, durante il percorso di istruzione superiore, lo studio di almeno una lingua straniera.

Gli eventuali debiti formativi derivanti da carenze nelle predette conoscenze saranno colmati entro il primo anno di corso secondo modalità stabilite dal predetto Regolamento.

Il livello di conoscenze e competenze raggiunto permetterà ai laureati triennali in Mediazione linguistica e culturale applicata all'ambito economico, giuridico e sociale di svolgere attività professionali nel campo dei rapporti internazionali, a livello interpersonale e di impresa (relazioni con l'estero, rapporti import/export; collaborazione nelle filiali all'estero di imprese italiane e/o di filiali straniere in territorio nazionale), nel campo dei servizi e del commercio, delle professioni tecniche, delle attività turistiche e ricettive, nella pubblica amministrazione e nel terzo settore.

La sede del corso è collocata a Sesto San Giovanni, presso il Polo di Mediazione Interculturale e Comunicazione/Mediapolis, pertanto si garantisce sia la sostenibilità per quanto riguarda i docenti di riferimento che delle aule didattiche e dei laboratori che del personale tecnico amministrativo.

Nel processo di revisione vi è stata una importante interlocuzione con la Consulta delle parti interessate che ha dato un significativo contributo nel ridefinire i profili in uscita e nel disegnare i nuovi curricula. Il nuovo progetto enfatizza modalità di didattica interattiva e partecipativa: sono stati infatti potenziati i laboratori professionalizzanti, obbligatori, così come il tirocinio curriculare e le esercitazioni linguistiche; sono stati introdotti nuovi insegnamenti, rilevanti per l'inserimento nel mercato del lavoro, come ad esempio le competenze digitali, ed è stata infine data una più chiara definizione e collocazione delle competenze giuridiche ed economico-sociali.

I referenti delle parti hanno approvato la revisione, riconoscendo che i suggerimenti più rilevanti offerti dalla Consulta nei mesi scorsi non solo hanno trovato ascolto, ma che sono stati inclusi in modo coerente e convincente. In relazione ai profili in uscita, viene suggerito di evidenziare più chiaramente quello di "collaboratore (anche free lance) al project management linguistico", oggi particolarmente richiesto nelle multinazionali, sia quelle italiane che lavorano all'estero sia quelle estere che lavorano in Italia.

Sistemi digitali in agricoltura (L-P02)

Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia (DiSAA) è il Dipartimento proponente per corso di laurea professionalizzante in Sistemi digitali in agricoltura nell'ambito della classe LP-02, ai sensi del DM 446/2020.

Il corso di laurea ad orientamento professionale in "Sistemi digitali in agricoltura" si pone l'obiettivo di formare

figure tecniche che combinano la conoscenza dei sistemi agrari con elevate capacità operative nella configurazione e gestione di sistemi hardware e software integrati con i processi aziendali e nella estrazione di dati utili a ottimizzare le attività produttive.

In particolare il corso permette di acquisire una conoscenza di base delle discipline scientifiche che sottendono ai processi di produzione vegetale e animale, nonché delle relative macchine, costruzioni ed impianti e degli aspetti economico-organizzativi; maturare elevate capacità operative di configurazione e gestione di hardware e software nei processi aziendali, finalizzati alla risoluzione di problematiche aziendali e nell'estrazione, gestione ed elaborazione di dati utili alle attività produttive; avere la capacità di relazionarsi efficacemente con chi analizza o pianifica i processi produttivi e sviluppare adeguate competenze in termini di comunicazione (anche in lingua inglese) parallelamente alla capacità di lavorare in gruppo e con un buon grado di autonomia così da inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro

Il percorso formativo è così articolato: il primo anno è dedicato all'apprendimento delle materie di base essenziali per la comprensione del settore agricolo nel suo complesso, alle conoscenze scientifiche specifiche delle discipline agrarie ed alla conoscenza di una lingua straniera; il secondo anno interamente dedicato alle attività laboratoriali organizzate in stretta connessione con le aziende del settore, e alle attività formative autonomamente scelte dallo studente e il terzo anno all'attività di tirocinio da svolgersi all'interno delle aziende convenzionate, e preparazione della prova finale. Nel dettaglio 55 CFU sono dedicati a insegnamenti obbligatori, 6 CFU a scelta dello studente, 50 CFU ai laboratori e 52 al tirocinio aziendale.

La costruzione della matrice di Tuning ha consentito di verificare la connessione tra obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle singole attività formative, evidenziando a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

Il Corso di Studio è a numero programmato, in ottemperanza all'art. 4 del DM 446/2020. Per essere ammessi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo. È, inoltre, necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale comprendente adeguate conoscenze di base di matematica, fisica, chimica e biologia.

Tutti gli studenti devono sostenere una prova di accesso obbligatoria per la verifica delle conoscenze in ingresso; agli studenti eventualmente ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima, verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che devono essere assolti durante il primo anno di corso.

Gli sbocchi occupazionali sono riferiti al sistema delle imprese e dei servizi per l'agricoltura, come tecnologi dei sistemi digitali per, ad esempio, costituire l'interfaccia di riferimento tra azienda agricola e i sistemi digitali, accompagnare e formare l'imprenditore agricolo al corretto uso delle funzionalità fornite dalle tecnologie, interfacciarsi con agronomi e servizi tecnici per identificare, acquisire, gestire ed elaborare dati di specifico interesse aziendale, assicurare la interoperabilità fra i diversi sistemi aziendali o di diverso marchio, assicurare la connessione fra sistemi locali, remoti e in cloud, organizzare eventuali interventi di assistenza da parte delle aziende produttrici in caso di particolari necessità.

In ottemperanza alla normativa prevista, il corso non prevede la prosecuzione nella laurea magistrale.

È in corso l'individuazione delle aziende disponibili per lo svolgimento dei tirocini e la stipula delle relative convenzioni.

I requisiti di docenza richiesti per l'accreditamento con docenti appartenenti a settori caratterizzanti la classe sono garantiti. È altresì prevista la presenza di figure specialistiche.

Il Dipartimento DiSAA è dotato di personale tecnico-amministrativo che svolge servizi di supporto alla didattica. Inoltre, un ruolo fondamentale per l'operatività del corso di laurea in "Sistemi digitali in agricoltura" sarà anche esercitato dalle aziende agrarie dell'Ateneo.

La progettazione del CdS nasce dalla necessità di una figura in grado di operare con competenze specifiche nell'ambito delle tecnologie digitali inglobate nelle macchine, negli impianti e nelle strutture produttive in agricoltura e in allevamento. Tecnologie che hanno avuto negli ultimi anni un forte impulso dalle recenti iniziative di agevolazione Agricoltura 4.0 e che continuerà ad accelerare per effetto degli obiettivi EU di transizione ecologica e digitale.

L'identificazione dei rappresentanti delle parti sociali ha privilegiato, pertanto, esponenti delle aziende che producono hardware e software. Gli operatori del settore così identificati non sono stati semplicemente consultati per verificare l'effettiva necessità formativa, ma sono stati coinvolti fin dall'inizio nel processo di progettazione del corso di laurea, che per le sue caratteristiche di forte orientamento professionale richiede un coinvolgimento diretto degli operatori stessi.

Le consultazioni, svoltesi tramite somministrazione di questionari e incontri collegiali, hanno avuto riscontri positivi sia in termini di rispondenza dell'iniziativa alle esigenze delle aziende, sia in termini di coinvolgimento diretto. Il coinvolgimento di tali attori sarà, quindi, garantito a livello di Comitato di Indirizzo, la cui costituzione, alla quale si sta lavorando, sarà formalizzata entro la scadenza prevista per l'accreditamento del CdS.

Psicologia in Sanità (LM-51)

Il Dipartimento proponente del corso di laurea magistrale in Psicologia in Sanità è il Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia (DIPO). Sono inoltre coinvolti i Dipartimenti di Scienze biomediche per la salute, Scienze della salute e Scienze biomediche e cliniche.

Il corso di laurea magistrale abilitante mira a formare psicologi esperti nei principali ambiti applicativi della psico-neuro-endocrino-immunologia; che comprenderanno l'interazione tra sistema nervoso, endocrino e immunitario e il loro effetto sul comportamento e sulla salute. I laureati avranno acquisito capacità di valutazione psicologica e diagnosi in linea con i modelli teorici e la metodologia propria della psicologia clinica applicati ai contesti sanitari, capacità di progettazione e realizzazione di interventi integrati di promozione della salute e di prevenzione delle malattie, capacità di analisi dei bisogni correlati alla salute sul territorio; sapranno inoltre strutturare una buona relazione e comunicazione fra professionisti della salute e pazienti per aumentare l'efficacia della cura, progettare e realizzare ricerche scientifiche e condividerne i risultati ai portatori di interessi e implementare un'analisi costo-efficacia degli interventi psicologici nel contesto di cura, secondo una medicina basata sul valore.

Il percorso formativo, articolato su 120 CFU, di cui 20 CFU di tirocinio pratico-valutativo abilitante, è stato organizzato in una serie di corsi integrati e laboratori caratterizzanti, che prevedono un'attenta fusione e intersezione di saperi afferenti a differenti settori disciplinari (Scienze psicologiche; scienze mediche e biologiche; scienze filosofiche, giuridiche ed economiche). 6 CFU sono previsti per la tesi di laurea.

La costruzione della matrice di Tuning ha consentito di verificare la connessione tra obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle singole attività formative, evidenziando a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

L'accesso al CdS Psicologia in Sanità è programmato ai sensi dell'art. 2 della legge 264/1999 e prevede 50 posti. Il corso di laurea magistrale è rivolto a laureati provenienti dai corsi di laurea triennale afferenti alla classe di laurea L-24 Scienze e tecniche psicologiche.

I candidati, per accedere al CdLM, devono possedere non meno di 90 CFU nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari psicologici (M/PSI) (Psicologia generale, Psicofisiologia, Psicometria, Psicologia dello sviluppo, Psicologia Sociale, Psicologia Clinica, Psicologia dinamica). È inoltre richiesta una conoscenza della lingua inglese almeno di Livello B2 con particolare riferimento al lessico disciplinare.

La selezione avverrà sulla base dei titoli e della graduatoria al test d'ingresso previsto dal corso.

Il corso in Psicologia in Sanità mira a formare una figura professionale di psicologo in grado di utilizzare gli strumenti e le conoscenze provenienti dall'integrazione con altre discipline sanitarie, economiche, umanistiche necessarie per una valutazione complessa, la definizione di una diagnosi integrata, la progettazione e la realizzazione di interventi di prevenzione, di promozione della salute e di cura della malattia, sinergici con il piano di cura previsto e attuato nei principali contesti della salute (e.g., unità di cure primarie, ospedali, servizi e ambulatori medici, case di comunità, territorio). La figura professionale è quella di Psicologo in Scienze della Sanità. Si ricorda che la laurea è abilitante ai sensi decreto interministeriale 654/22.

I requisiti di docenza richiesti per l'accreditamento con docenti appartenenti a settori caratterizzanti la classe sono garantiti.

I servizi di supporto alla didattica del Dipartimento di Oncologia ed Emato-Oncologia garantiranno un aiuto efficace alle attività del nuovo corso di laurea magistrale sia per quanto riguarda le attività di segreteria, sia per quanto attiene alla dotazione di aule e attrezzature.

Il processo di consultazione delle parti sociali ha visto il coinvolgimento di diversi attori, si citano a titolo esemplificativo la Società di Psiconeuroendocrinoimmunologia (SIPNEI); la Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia (FAVO), l'Istituto Europeo di Oncologia (IEO; Direzione Aziendale delle Professioni Sanitarie), la Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri (FNOMCeO) e gli Ordini Professionali di Infermieri e Psicologi. Tra maggio e luglio 2022 si sono svolti diversi incontri telematici individuali ai quali hanno partecipato le molteplici parti interessate.

I rappresentanti delle parti interessate si sono espressi molto favorevolmente riguardo la struttura del corso e hanno unanimemente riconosciuto il valore e la necessità di formare le figure professionali obiettivo del corso di laurea magistrale. Si evidenzia infatti l'importanza, all'interno di un modello di cura integrata, di creare figure professionali capaci di riconoscere e utilizzare le diversità tra i diversi ruoli professionali, e di integrare competenze e ruoli senza soluzione di continuità nei modelli di erogazione delle cure.

Dagli incontri è emersa l'importanza di creare un percorso formativo integrato già a partire dall'offerta didattica, almeno per alcuni corsi della didattica non formale e integrativa e nelle attività di tirocinio. Studenti provenienti da CdL di ambiti disciplinari differenti (in particolare, psicologia, infermieristica e medicina) avranno l'opportunità di incontrarsi nelle attività non formali condivisibili dai diversi CdL, e lavorare congiuntamente.

Le parti interessate hanno dunque suggerito di creare laboratori sperimentali, all'interno del percorso formativo, volti all'apprendimento di modelli di diagnosi e cura multidisciplinari e integrati e dove studenti di diverse discipline imparino ad integrare le loro conoscenze e competenze sin dalla formazione. In tali laboratori di simulazione i diversi futuri professionisti potranno fare esperienza di una gestione combinata del paziente.

Complessivamente, le risposte pervenute dalle parti interessate dimostrano un grande interesse e apprezzamento per il CdLM in Psicologia in Sanità, e i suggerimenti ricevuti sono stati accolti e integrati nella proposta di corso.

È prevista la costituzione di un Comitato di Indirizzo, costituito da rappresentanti delle parti interessate, membri del collegio docenti del CdLM ed esperti internazionali esterni al fine di monitorare regolarmente l'effettiva corrispondenza tra obiettivi e attività formative.

Human-centered Artificial Intelligence (LM-55)

Il corso di laurea magistrale in Human-centered Artificial Intelligence, erogato in lingua inglese, è un corso interateneo proposto in collaborazione con le Università di Pavia e di Milano-Bicocca.

La collaborazione in oggetto ha già visto l'istituzione di un corso di laurea in Artificial Intelligence con sede amministrativa presso l'Università di Pavia e un corso di laurea magistrale in Artificial Intelligence for Science and Technology con sede amministrativa presso l'Università di Milano-Bicocca.

Il Dipartimento referente del corso per l'Ateneo è quello di Filosofia "Piero Martinetti".

La collaborazione tra i tre Atenei è disciplinata attraverso un apposito atto convenzionale che prevede il rilascio di un titolo congiunto e che vede l'Università degli Studi di Milano quale sede amministrativa del corso.

Con la laurea magistrale in Human-centered Artificial Intelligence si intende fornire un percorso incentrato sull'integrazione della tecnologia dell'intelligenza artificiale nei contesti umani. L'obiettivo di tale corso è quello di fornire una preparazione interdisciplinare necessaria a integrare le applicazioni di intelligenza artificiale nel contesto umano (aziendale, istituzionale, educativo) nel quale tali applicazioni devono essere usate. Si intende pertanto formare esperti in grado di esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi e alle comunità (pubblica amministrazione, aziende pubbliche e private) e nella progettazione di interfacce e sistemi informatici che siano coerenti con il contesto umano di riferimento, sapendo affrontare problemi complessi che coinvolgono variabili di natura non tecnica: obiettivi strategici, valori morali, vincoli giuridici, bias cognitivi e altri fattori psicologici e sociali. Da questo punto di vista l'input degli agenti umani diventa parte integrante di un sistema di Intelligenza Artificiale e l'Intelligenza Artificiale stessa un insieme di sofisticate tecnologie per potenziare l'intelligenza degli agenti umani espandendo le loro capacità cognitive. Da qui la necessità di competenze fortemente interdisciplinari che siano in grado di guidare in modo sensato e responsabile questo processo di integrazione delle nuove tecnologie nei contesti reali in cui devono essere applicate.

Il ricorso al DM 289/2021, ha consentito l'inserimento tra le attività caratterizzanti di settori scientifico disciplinari non previsti dalla classe.

Il corso sarà strutturato in tre rami che, a partire da un tronco comune costituito da un numero cospicuo di crediti formativi in settori caratterizzanti, si concentreranno al secondo anno sui tre principali contesti nei quali appare particolarmente urgente la necessità di nuove figure professionali di questo tipo: il settore aziendale/istituzionale in generale, e quelli più specifici delle organizzazioni che operano in ambito sanitario e giuridico. Il corso comprenderà, per ciascun percorso, laboratori incentrati sull'uso avanzato di software specifici per applicazioni di IA nel contesto di riferimento e sull'acquisizione di specifiche capacità associate ai relativi profili professionali.

La costruzione della matrice di Tuning ha consentito di verificare la connessione tra obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle singole attività formative, evidenziando a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Human-Centered Artificial Intelligence occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

L'ammissione è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari e alla valutazione della personale preparazione del candidato. Per essere ammessi al corso è richiesto altresì un livello di conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B2.

Tutti i candidati dovranno sostenere un colloquio volto a verificare che siano presenti le conoscenze di base indispensabili per intraprendere con profitto il corso di studi e lo specifico curriculum scelto, anche tramite verifica dei contenuti degli esami sostenuti che contribuiscono alla soddisfazione dei requisiti curriculari.

Il laureato potrà operare fattivamente in molteplici ambiti lavorativi, a secondo del curriculum intrapreso, quindi potrà trovare occupazione come referente per l'IA in piccole e medie aziende, in istituzioni educative e culturali; in Imprese e gruppi societari, anche di dimensione transnazionale; pubbliche amministrazioni, autorità indipendenti e agenzie nazionali, comunitarie e internazionali; libera professione; in ambito sanitario, sia pubblico che privato, in contesti ospedalieri in collaborazione con professionisti sanitari (medico, chirurgo, psicologo, radiologo, infermiere, fisioterapista, logopedista, ecc.), ma anche nella programmazione di piattaforme di telemedicina, quindi di assistenza da remoto. Inoltre, potrà operare in dipartimenti R&D di industrie ICT e in centri di ricerca orientati allo sviluppo di soluzioni avanzate per le neuroscienze applicate, e in dipartimenti R&D di industrie farmaceutiche che impieghino l'intelligenza artificiale per soluzioni di medicina.

La consultazione iniziale con le parti sociali si è svolta il 6 luglio 2022 presso l'Università di Milano Bicocca.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti di qualificate aziende particolarmente interessate ad acquisire competenze nel campo dell'intelligenza artificiale quali:

Gruppo Bracco, Rete IRCCS delle Neuroscienze e della Neuroriabilitazione, Medtronic Italia S.p.A, Agenzia delle entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Arrow Electronics, Regional HR Business Partner, Human Technopole, General Counsel and Head of Legal, Assolombarda, ASSINTER Italia, BETA 80 GROUP, Gruppo MutuiOnline, Gruppo SEA Vision, ENI S.p.A, Medira GmbH,

Dopo la presentazione del corso, i partecipanti hanno espresso pareri e suggerimenti sui contenuti, sui profili professionali e sulle potenzialità occupazionali per i laureati. Le organizzazioni hanno espresso un notevole apprezzamento per le finalità del corso e hanno unanimemente riconosciuto che i profili professionali proposti per tutti e tre i curricula colmano una evidente lacuna nell'attuale panorama formativo, che corrisponde a un'esigenza molto sentita sia da parte delle aziende che producono soluzioni informatiche sia da parte di quelle che dovrebbero utilizzarle in modo efficiente, "umanocentrico" ed eticamente appropriato. E' stata ripetutamente sottolineata l'assenza, nell'attuale mercato del lavoro italiano, di figure di questo tipo, in grado di coniugare gli aspetti umanistici e quelli tecnico-applicativi dell'IA, in modo da favorire un'integrazione responsabile ed efficace delle nuove tecnologie nel contesto umano di riferimento.

Molte delle parti sociali intervenute hanno manifestato la loro disponibilità a fare parte del Comitato di Indirizzo, anche per dare maggior continuità alla collaborazione con i tre Atenei proponenti.

Global Environment and Development - MERGED (LM-69)

Il corso di laurea magistrale in Global Environment and Development è proposto dal Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia. Il corso è erogato in lingua inglese ed è un corso interateneo a carattere internazionale in convenzione con l'Università di Copenaghen (Københavns Universitet) e di Varsavia (Uniwersytet Warszawski). Il corso si inserisce nell'ambito del progetto 4U+, sotto la cui guida è stato sviluppato, ed è finanziato dalla Commissione Europea tramite un finanziamento ERASMUS MUNDUS.

Il corso mira a conferire un joint degree, in funzione anche del mobility track intrapreso durante il secondo anno.

Il corso ha lo scopo di formare figure professionali che conseguano una solida preparazione tecnica e culturale di base, una visione multidisciplinare e globale, e una buona padronanza dei metodi scientifici propri delle scienze della sostenibilità ambientale ed agraria. Il CdS consentirà, inoltre, di:

- conoscere approfonditamente i criteri qualitativi e i metodi quantitativi necessari per programmare, valutare, gestire in modo sostenibile i sistemi e i processi di produzione agraria, integrando gli aspetti tecnici, economici, normativi e ambientali, in contesti globali;
- sapere formulare e applicare valutazioni quantitative mediante modelli concettuali e strumenti informatici, alla produzione di stalla e di campo ed alla scelta delle tecnologie più adeguate alle esigenze di sostenibilità del settore;
- sapere come gestire le sfide poste dal cambiamento climatico, a livello globale, alla gestione delle risorse idriche, conoscendo metodi ingegneristici e statistici per la loro ottimizzazione;
- conoscere gestire gli aspetti tecnici ed economici della qualità dei prodotti e dei trasformati nelle filiere delle produzioni vegetali e animali, per poter operare a supporto delle politiche di regolamentazione con enti governativi e non, e imprese commerciali, impegnate nella risposta alle sfide poste ai sistemi agricoli a livello globale anche dai cambiamenti climatici.

Il CdS prevede il reclutamento di circa 40 studenti per ogni coorte, al primo anno presso l'Università di Copenaghen. Gli studenti possono scegliere un percorso didattico al secondo anno presso l'ateneo di Milano o di Varsavia. Durante il 1° anno gli studenti studiano presso l'università di Copenaghen, dove al momento dell'iscrizione scelgono il proprio percorso formativo. Il CdS si articola, poi, in due percorsi, uno sviluppato presso l'Università di Varsavia (e incentrato su aspetti socioeconomici dello sviluppo ambientale) ed uno presso l'Università di Milano (incentrato sullo sviluppo agrario sostenibile).

Il percorso "Agricultural development", erogato a Milano, prevede attività formative in tre aree tematiche:

- in ambito zootecnico, incentrato sulla gestione della sostenibilità delle produzioni animali, in rapporto con le filiere, ed a livello globale;
- in ambito ingegneristico, incentrato sulla gestione della sostenibilità della meccanizzazione e efficientamento ed automazione dei processi produttivi;
- in ambito di ottimizzazione della sostenibilità delle riserve idriche che contribuiscono alla filiera produttiva agraria, in un'ottica globale.

Il percorso si conclude con la tesi che viene svolta su una tematica affine agli insegnamenti erogati.

La costruzione della matrice di Tuning ha consentito di verificare la connessione tra obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle singole attività formative, evidenziando a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

Il Corso è ad accesso programmato. L'accesso al corso è regolamentato dalla valutazione, da parte di un panel internazionale del Corso (Commission), sulla base del CV universitario. È inoltre prevista la verifica del conseguimento di una certificazione di lingua inglese, di livello almeno pari al C1, prima dell'immatricolazione. Il Corso prevede la distribuzione di borse di studio specificamente erogate grazie al finanziamento ERASMUS MUNDUS. I requisiti curriculari per l'accesso sono espressi in termini di possesso di laurea in specifiche classi o di 60 CFU in alcuni SSD. Per maggiori dettagli si rimanda alla scheda progetto/SUA-CdS e alla convenzione tra i partners.

I laureati di MERGED trovano sbocchi professionali nelle imprese del settore agro-alimentare, settore energetico e della green e bio-economy. Essi possono contribuire a: realizzare e certificare sistemi di gestione ambientale; realizzare interventi sulla produzione di beni e servizi per migliorare la qualità ambientale; programmare e realizzare interventi per la prevenzione dei rischi ambientali, aumentando la sicurezza ambientale. Gli sbocchi occupazionali sono la pubblica amministrazione e gli enti pubblici territoriali; le organizzazioni non governative e sovranazionali; gli studi professionali che si occupano di analisi territoriali, di valutazione di impatto ambientale,

di gestione delle risorse negli ambienti rurali. Il laureato MERGED trova, inoltre, possibilità di impiego in università o istituti di ricerca quali CNR, ENEA, CREA.

I requisiti di docenza richiesti per l'accreditamento con docenti appartenenti a settori caratterizzanti la classe sono garantiti.

Il Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali - Produzione, Territorio, Agroenergia - DISAA, referente principale del corso di laurea magistrale, è dotato di personale tecnico-amministrativo che svolge servizi di supporto alla didattica.

I proponenti, dopo un'analisi dei documenti programmatici europei, hanno rilevato la necessità di creare figure professionali in grado di gestire l'innovazione richiesta, in particolare nell'ambito ambientale ed agrario. Per verificare questa necessità, è stata intrapresa un'opera di sondaggio nel mondo professionale, dei servizi, della cooperazione internazionale, delle istituzioni sovranazionali. Il sondaggio è stato condotto attraverso un colloquio con professionisti di riferimento ed è quindi stato ottenuto un documento di supporto.

Diciassette istituzioni sono formalmente Associate Partner di MERGED e dodici hanno espresso formale interesse a partecipare come Associate Partners a partire dal 2023, e sono state incluse nella consultazione delle parti sociali. È stato proposto a diverse istituzioni stakeholder tra aprile e maggio 2022.

Molte istituzioni hanno espresso formale apprezzamento per la proposta della laurea magistrale sottoscrivendo lettere di endorsement a favore del progetto.

Cosmetic Industrial Science (LM-71)

Il Dipartimento proponente per il corso di laurea magistrale in Cosmetic Industrial Science è il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche (DISFARM). Il corso è da erogarsi interamente in lingua inglese e in modalità mista.

Il corso di laurea magistrale in Cosmetic Industrial Science (CosmIS) ha l'obiettivo di formare un laureato con competenze nella ricerca, sviluppo, produzione industriale, controllo qualità e commercializzazione di prodotti cosmetici, oltre a conoscenze di economia e gestione aziendale. Il laureato svolgerà la sua attività prevalentemente nell'industria cosmetica che nel panorama delle aziende chimiche si distingue per specifiche peculiarità legate all'azione salutistica e all'utilizzo sull'uomo dei prodotti che realizza.

I laureati saranno pronti per l'inserimento in posizioni qualificate e a diversi livelli, dall'ideazione di un prodotto alla sua realizzazione, produzione ed immissione in commercio, all'interno di aziende operanti nel settore cosmetico.

Le competenze necessarie a svolgere tali attività sono acquisite attraverso lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e un tirocinio della durata di almeno 6 mesi (circa 30 CFU) incentrato su un argomento originale e coerente con il percorso di studi effettuato, da svolgersi sia presso un laboratorio universitario sia all'interno di un'azienda, in Italia o all'estero.

Il percorso formativo dura due anni ed è articolato su 120 CFU.

La costruzione della matrice di Tuning ha consentito di verificare la connessione tra obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle singole attività formative, evidenziando a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

Il corso di laurea magistrale è rivolto a laureati provenienti dai corsi di laurea triennale afferenti alle classi di laurea L-27 Scienze e Tecnologie Chimiche e L-29 Scienze e Tecnologie Farmaceutiche.

Possono altresì accedere al corso i laureati provenienti da classe di laurea diversa da quelle sopra riportate, nonché coloro che siano in possesso di un titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo, purché soddisfino i

requisiti di ammissione in termini di crediti richiesti in determinati SSD, specificati nel Regolamento didattico del corso. È richiesta per l'ammissione anche la conoscenza della lingua inglese almeno a Livello B2.

Il CdS forma i seguenti profili professionali: Specialista ricerca e sviluppo (R&D) e produzione; Specialista qualità; Specialista regolatorio; Specialista nei rapporti con il mercato della cosmetica (informatore cosmetico). Le funzioni di tali specialisti sono descritte nei documenti di progettazione.

Il Dipartimento di Scienze Farmaceutiche dispone delle adeguate competenze scientifiche richieste per l'attivazione del corso, così come degli specifici laboratori a posto singolo, potendo garantire la copertura della maggior parte dei corsi e l'opportunità per lo studente di usufruire nei diversi ambiti di ricerca, anche interdisciplinari, della competenza scientifica dei docenti durante l'attività di tirocinio per la tesi di laurea.

Per la copertura di alcuni corsi attribuiti a SSD non rappresentati sono stati contattati i Direttori dei Dipartimenti dell'Ateneo di Chimica, di Scienze Farmacologiche e Biomolecolari e di Economia, Management e Metodi Quantitativi, i quali hanno garantito il loro supporto a gestire l'impegno didattico del nuovo CdS.

La sostenibilità del CdS è garantita dal DISFARM attraverso la designazione di 4 PO/PA + 2 ricercatori quali docenti di riferimento.

Il CdS afferendo alla Facoltà di Scienze del Farmaco si potrà avvalere delle aule didattiche e dei laboratori della stessa; il DISFARM possiede diversi laboratori di ricerca per attività di tesi/tirocinio.

A supporto della progettazione del corso in Cosmetic Industrial Science (CosmIS), sono stati esaminati recenti studi di settore e convocate le organizzazioni rappresentative dello stesso a livello nazionale.

L'Associazione Nazionale Imprese Cosmetiche e la Società Italiana Di Chimica e Scienze Cosmetologiche sono state consultate sin dalla fase di ideazione del corso; durante la progettazione e lo sviluppo del progetto formativo si è mantenuta una stretta collaborazione con le parti sociali allargando la consultazione anche al Gruppo materie prime per l'industria cosmetica e additivi per l'industria cosmetica e farmaceutica (MAPIC) di Federchimica. Le parti consultate si sono assunte l'impegno di supportare l'attività didattica/formativa e di partecipare al Comitato di indirizzo.

Dagli incontri è emerso come l'ambito cosmetico si configuri come un settore trainante e di grande interesse non solo per l'economia italiana ma soprattutto per la zona geografica di riferimento per il CdS proposto.

Le parti interessate consultate si sono rese disponibili a partecipare attivamente alle attività del CdS individuando professioni/esperti; collaborando su particolari tematiche di interesse della professione; accogliendo gli studenti per attività di tirocinio e tesi nei propri siti industriali e favorendo contatti con partner industriali europei per attività di mobilità nell'ambito del progetto ERASMUS.

Economia aziendale, diritto e governance d'impresa (LM-77)

Il corso di laurea magistrale in Economia aziendale, diritto e governance d'impresa è proposto dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche "Cesare Beccaria" (referente principale), di Diritto Privato e Storia del Diritto, di Diritto Pubblico Italiano e Sovranazionale e di Economia, Management e Metodi Quantitativi.

Il corso si propone l'obiettivo di introdurre un'iniziativa innovativa e originale sia nel panorama dei corsi di studio esistenti in ateneo, sia, per certi profili, nel panorama universitario italiano, che possa consentire l'accesso al tirocinio per le professioni di dottore commercialista e revisore legale. A differenza di altri corsi di laurea magistrale in Economia, appartenenti alla medesima classe, già attivati in questo e altri Atenei lombardi, il programma di formazione si propone, infatti, di offrire un più ampio ventaglio di competenze, non solo con

riguardo alle materie economico-aziendali, ma anche a quelle giuridiche, come il mercato delle imprese e delle professioni sempre più richiede.

I laureati, al termine del loro percorso di studi possiederanno un'approfondita conoscenza in ambito economico-aziendale, matematico-statistico e giuridico, ottenuta attraverso la combinazione di discipline e di modalità di apprendimento e acquisizione di capacità che permetteranno loro di affrontare le problematiche aziendali nell'ottica integrata propria delle direzioni aziendali e della programmazione e gestione del cambiamento. Acquisiranno le conoscenze sopra richiamate tramite l'uso delle logiche e delle tecniche della formalizzazione quantitativa e della prospettiva internazionale e interculturale; acquisiranno le metodologie, i saperi e le abilità necessarie a ricoprire posizioni di responsabilità nell'amministrazione e nel governo delle aziende, nonché le competenze e le abilità necessarie per svolgere le libere professioni dell'area economica. Saranno inoltre in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, anche nella lingua inglese oltre che in quella italiana, i lessici propri delle discipline oggetto di studio.

La costruzione della matrice di Tuning ha consentito di verificare la connessione tra obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle singole attività formative, evidenziando a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

Possono accedere al corso di laurea magistrale in Economia aziendale, diritto e governance d'impresa i laureati nell'ambito delle classi di laurea L-18, L-33, L-14, o altro titolo di studio equivalente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Sono requisiti curriculari minimi, l'acquisizione nel percorso formativo che precede l'iscrizione al CdS (anche tramite l'iscrizione a singoli corsi e il superamento dell'esame di profitto) di:

- almeno 24 CFU nel SSD: SECS-P/07;
- almeno 15 CFU in uno o più dei seguenti SSD: SECS-P/08, SECS-P/09, SECS-P/10, SECS-P/11;
- almeno 6 CFU nel SSD IUS/01;
- almeno 6 CFU nel SSD IUS/04;
- certificazione conseguita negli ultimi 3 anni del livello B1 della lingua inglese,

La preparazione del candidato viene accertata mediante una prova di ammissione, consistente in un test scritto.

Il corso di laurea magistrale fornisce ai propri studenti le competenze necessarie per svolgere la pratica professionale per dottore commercialista.

Potranno altresì trovare un'adeguata collocazione sia come consulenti professionali esterni, sia come manager aziendali, per ruoli legati all'attività di compliance, di risk management e di internal auditing, alla luce della sempre crescente attività regolamentare a livello nazionale, internazionale ed europeo, che incide sulla responsabilità penale delle imprese, con la necessità di costruire degli adeguati modelli organizzativi, sottoposti al controllo dell'Organismo di Vigilanza. Il programma di formazione specialistica, specie se corredato da una idonea preparazione giuridica, offre altresì l'occasione ai laureati del corso per proporsi sia come consulenti professionali, sia come incaricati di pubblico servizio (o pubblici ufficiali), per attività di consulenza e per ruoli legati alla gestione delle crisi di impresa secondo uno dei modelli previsti dal nuovo Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. In particolare, si assumeranno competenze in merito agli assetti organizzativi, che l'imprenditore deve adottare, al fine di prevenire la crisi di impresa, attraverso la definizione dei perimetri, che ogni imprenditore sarà obbligato a rispettare, al fine di essere in linea con le disposizioni normative.

Il CdS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo ed usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche e offre servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Tutto il personale docente strutturato a tempo indeterminato è già in servizio presso l'Ateneo ed ha già acquisito notevole esperienza nella didattica, oltre a risultati considerevoli nella ricerca nel SSD per il quale verrà impiegato. I requisiti di docenza richiesti per l'accreditamento con docenti appartenenti a settori caratterizzanti la classe sono garantiti con 8 docenti di riferimento.

Nel corso della consultazione del 18 luglio 2022, sono stati coinvolti alcuni soci/rappresentanti dello Studio Legale Tributario Ernst & Young e di Deloitte & Touche, nonché di prestigiosi Studi professionali nazionali (quali lo Studio Biscozzi Nobili Piazza, lo Studio CT&P Commercialisti Associati, lo Studio Russo De Rosa Associati, lo Studio Legale Tributario Facchini Rossi Michelutti e lo Studio Guatri Miglietta). Dette parti hanno apprezzato il progetto loro presentato e hanno chiesto chiarimenti sulla struttura del corso. Tutte le parti sociali consultate si sono dette disponibili a far parte del Comitato di Indirizzo Strategico. La sua composizione sarà coerente con il progetto culturale e professionale proposto.

Migration Studies and New Societies (LM-90)

I Dipartimenti di Studi internazionali, giuridici e storico-politici e di Diritto pubblico italiano e sovranazionale hanno proposto l'istituzione di un corso di laurea magistrale in Migration Studies and New Societies, da erogarsi interamente in lingua inglese.

Il Joint Master Degree in Migration Studies and New Societies si inserisce nel quadro delle iniziative promosse e finanziate nell'ambito di "4EU+ European University Alliance". Le Università partners coinvolte nel progetto, oltre alla Statale di Milano, sono la Charles University di Praga e l'Università di Varsavia.

La finalità della proposta è quella di fornire conoscenza e competenze di carattere trasversale (in ambito giuridico, sociologico, economico, antropologico, storico, politologico, linguistico), funzionali allo sviluppo della capacità di comprendere e analizzare in modo critico le cause, le implicazioni e le prospettive del fenomeno migratorio e le politiche di regolamentazione e di gestione dello stesso.

Le lezioni sono strutturate in modo da garantire il coinvolgimento dello studente mediante l'utilizzo di metodologie didattiche innovative (es.: flipped classroom, didattica laboratoriale, cliniche, case-studies, ecc.).

Il CdS prevede per gli studenti periodi di mobilità obbligatoria di almeno 30 ECTS (corrispondenti a un semestre) presso ciascuno degli Atenei coinvolti.

Il primo semestre del primo anno (30 ECTS) si svolge a Milano e prevede un programma comune con insegnamenti obbligatori in diverse aree disciplinari (tra cui: diritto, economia, sociologia geopolitica, lingua). Nel secondo semestre del primo anno (30 ECTS), lo studente e la studentessa, presso l'Università di Varsavia, svolgono due insegnamenti obbligatori, fondamentali per lo studio e l'analisi delle dinamiche migratorie, e due insegnamenti a scelta tra quelli indicati nel piano di studi, che consentono di approfondire alcune problematiche specifiche legate alla gestione della diversità culturale da un lato e all'impatto che le migrazioni esercitano sulla società e sulle sue complesse dinamiche dall'altro. Il primo semestre del secondo anno (30 ECTS), invece, si svolgerà a Praga e prevede insegnamenti nell'ambito della sociologia e dell'antropologia che mirano al trasferimento di competenze concernenti l'esame critico dei fenomeni sociali e la capacità di confrontarsi con società sempre più eterogenee; durante questo semestre gli studenti iniziano anche a individuare l'argomento o l'ambito che intendono maggiormente approfondire, anche attraverso la scelta di insegnamenti specialistici, nonché ad acquisire gli

strumenti necessari per lo svolgimento della ricerca in vista della tesi di laurea. Durante il secondo semestre del secondo anno sono inoltre previsti un tirocinio curriculare obbligatorio, nonché la redazione di una tesi di laurea.

La costruzione della matrice di Tuning ha consentito di verificare la connessione tra obiettivi formativi del Corso di Studio e quelli delle singole attività formative, evidenziando a quali obiettivi del progetto formativo concorra la singola attività e, viceversa, rilevando se ciascun obiettivo del CdS sia adeguatamente supportato da attività formative.

Il Corso prevede il conseguimento di un titolo di laurea congiunto (Joint Degree).

I tre Atenei sottoscriveranno apposita convenzione per la gestione e il funzionamento del corso.

Per accedere al corso di laurea magistrale in Migration Studies and New Societies è richiesto il possesso di una laurea o diploma universitario di durata triennale, ovvero altro titolo di studio equipollente conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente, purché il laureato o la laureata dimostrino di avere acquisito un numero minimo di 42 ECTS in determinati settori scientifico-disciplinari, specificati nel Regolamento didattico del corso.

Per l'ammissione al Corso è altresì necessaria la conoscenza della lingua inglese ad un livello pari almeno a B2 secondo la classificazione del Quadro comune europeo di riferimento. Il candidato e la candidata che soddisfino i requisiti curriculari sono ammessi/e a esito della verifica dell'adeguatezza delle conoscenze e delle competenze personali da parte della Commissione esaminatrice nominata annualmente dal Collegio didattico.

Il corso in Migration Studies and New Societies mira a formare le seguenti figure professionali: funzionario nelle organizzazioni internazionali e nelle istituzioni pubbliche impegnate nella gestione dei flussi e nelle politiche migratorie; operatore nel settore del terzo settore, dell'accoglienza e dell'integrazione; specialista e consulente in diversity management e orientamento al lavoro; specialista in questioni migratorie nel settore della comunicazione.

I requisiti di docenza richiesti per l'accreditamento con docenti appartenenti a settori caratterizzanti la classe sono garantiti. Si prevede che tutta la didattica venga impartita da docenti di ruolo appartenenti a SSD caratterizzanti della classe di laurea, principalmente incardinati nei dipartimenti associati nella progettazione del Corso di Studio; trattandosi di un Joint Master Degree realizzato in cooperazione con gli Atenei partners di Varsavia e di Praga, una significativa parte degli insegnamenti saranno tenuti da docenti di ruolo delle altre due Università, valorizzando le competenze e i punti di forza di ciascuna di esse.

I servizi di supporto alla didattica dei Dipartimenti coinvolti assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. Sono disponibili, presso le sedi delle Facoltà di Scienze Politiche, Economiche e Sociali e di Giurisprudenza, adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica, quali biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT.

Il processo di consultazione delle parti sociali ha visto il coinvolgimento di diversi attori tra cui organizzazioni europee ed internazionali, istituzioni, imprese, ONG, associazioni e cooperative sociali, impegnate nella gestione dei fenomeni migratori e nell'accoglienza in ambito locale, nazionale e internazionale. Durante l'incontro di aprile 2022 sono stati presentati il piano di studi, gli obiettivi formativi, gli insegnamenti, i settori scientifici disciplinari (SSD) coinvolti, le specifiche competenze dei partners, le metodologie didattiche, nonché gli aspetti che maggiormente interessano le parti sociali, come i possibili sbocchi occupazionali dei futuri laureandi, le opportunità di stage presso gli enti interessati, l'organizzazione di workshop in collaborazione tra i/le docenti UNIMI e le realtà sociali coinvolte e la partecipazione al Comitato di indirizzo.

All'esito della presentazione, le parti sociali hanno mostrato un significativo interesse rispetto al corso e alle sue caratteristiche principali; sono stati apprezzati il taglio pratico e interdisciplinare del corso e la collaborazione di diverse Università europee.

Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana e Lingua dei Segni Italiana tattile (L-20)

Il Dipartimento di Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni ha proposto di collaborare all'istituzione del corso di laurea interateneo in Interpretariato e traduzione in Lingua dei Segni Italiana e Lingua dei Segni Italiana tattile in convenzione con l'Università degli Studi di Milano Bicocca, quale sede amministrativa.

La collaborazione tra i due Atenei è disciplinata attraverso un apposito atto convenzionale che prevede il rilascio di un titolo congiunto.

I professionisti formati nel presente Corso di Studio avranno avanzate competenze linguistiche, sia tecniche che applicate, con uno specifico focus sull'applicazione nelle comunità segnanti.

La competenza primaria degli interpreti e traduttori formati sarà quella di consentire la comunicazione tra parlanti/segnanti di lingue diverse agendo come tramite per la veicolazione del messaggio dalla lingua di input alla lingua di output. Vista la peculiarità dell'ambiente socioculturale nel quale questi professionisti saranno chiamati ad operare, gli interpreti e traduttori in LIS e LIST avranno sviluppato le competenze per interagire nelle comunità segnanti, sia per quanto riguarda i segnanti stessi, sia considerando le altre figure aventi un ruolo del processo di mediazione linguistica.

Data la natura professionalizzante del corso di laurea, una grossa parte dei 180 CFU previsti consiste nel rafforzamento delle abilità nelle lingue di lavoro (italiano, LIS e LIST), nell'acquisizione della teoria e delle tecniche di interpretariato e traduzione e nel tirocinio professionalizzante (50 crediti).

Il Corso di Studio è a numero programmato. Per essere ammessi occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo conseguito all'estero e considerato idoneo. È, inoltre, necessario il possesso di un'adeguata preparazione iniziale comprendente adeguate conoscenze di base della lingua italiana, della comprensione del testo, del ragionamento logico, e delle altre competenze acquisite negli studi superiori.

Inoltre, affinché possano essere formati alla professione di interpreti in LIS e LIST in 3 anni di studio gli studenti dovranno avere una conoscenza della LIS, in particolare dovranno essere in grado di comprendere pienamente messaggi chiari su argomenti familiari affrontati nella routine quotidiana e dovranno essere capaci di cogliere i concetti fondamentali di discorsi complessi su argomenti specialistici. Inoltre dovranno essere in grado di interagire con un segnante nativo, riuscendo ad instaurare un buon dialogo su argomenti familiari e di interesse e dovranno saper esprimere la propria opinione su argomenti di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Tutti gli studenti devono sostenere una prova di accesso obbligatoria per la verifica delle conoscenze in ingresso; agli studenti eventualmente ammessi al corso con una votazione inferiore alla prefissata votazione minima, verranno assegnati uno o più obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che devono essere assolti durante il primo anno di corso.

Lo sbocco professionale primario dei laureati in Interpretariato e traduzione in LIS e LIST è quello dell'interprete e traduttore, attività che potrà essere esercitata in maniera autonoma o dipendente, e in diversi ambiti: scolastico, sanitario, legale, culturale, aziendale, ecc. I laureati avranno altresì la possibilità di lavorare come consulenti linguistici e culturali, ad esempio nei settori educativo, amministrativo, aziendale, e come accompagnatori nel settore turistico.

Il corso prepara alla professione di Interpreti e traduttori di livello elevato. Nello specifico, esso ha come obiettivo quello di formare degli interpreti in LIS e LIST, che abbiano anche una familiarizzazione in International Sign (IS) e delle competenze multidisciplinari che permettano loro di operare efficacemente nei vari contesti in cui eserciteranno la funzione di interprete.

I requisiti di docenza richiesti per l'accreditamento con docenti appartenenti a settori caratterizzanti la classe sono garantiti.

L'incontro con le parti sociali si è tenuto il 17 ottobre 2022. Sono intervenuti l'Ente Nazionale Sordi, le associazioni di interpreti ANIOS e T'AMILIS, la Lega del Filo d'oro, l'Istituto dei Sordi di Torino e il Pio Istituto dei Sordi di Milano. L'incontro ha posto in evidenza esigenze sia di natura professionale, sia di natura culturale, con particolare riguardo per le esigenze di formazione dei parlanti LIS nativi, che possono utilmente operare come interpreti in vari ambiti e situazioni, e in particolar modo in contesti nei quali l'azione di interpretariato non si attui fra italiano orale e LIS, ma fra italiano scritto e LIS. Tutti i presenti si sono dichiarati favorevoli alla proposta di introdurre come requisito di accesso la richiesta di possedere un adeguato livello di conoscenza della LIS, almeno pari a un livello B2, che sarà valutato da una apposita commissione, e che tutti hanno sottolineato la necessità di prevedere un numero programmato che tenga conto delle potenzialità occupazionali, e che permetta di lavorare in piccoli gruppi per garantire una docenza qualificata. Chiede infine ai presenti di esprimere una valutazione complessiva sulla progettazione del corso di laurea quanto alla coerenza tra i contenuti delle attività formative proposte e il profilo professionale di interprete/traduttore LIS e LIS.

Tutti i rappresentanti dei vari enti ribadiscono il profondo interesse verso l'attivazione del nuovo corso di laurea e la loro valutazione molto positiva dello stesso.

Corso di laurea professionalizzante in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia - Classe L-P02 - interateneo con l'Università degli Studi di Parma

Il Dipartimento di Scienze per gli Alimenti, la Nutrizione e l'Ambiente ha proposto di aderire alla Convenzione con l'Università degli Studi di Parma al fine di istituire un corso di laurea interateneo professionalizzante in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia (L-P02) con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Parma.

Il corso mira a fornire un riscontro concreto all'esigenza, particolarmente sentita da tutti gli attori della filiera lattiera-casearia, di coniugare formazione universitaria e capacità professionali e di riallineare le discipline di studio scelte dai giovani e le esigenze del mercato del lavoro, mirando alla preparazione della figura dell'"agrotecnico laureato".

Le parti, a seguito dell'intensa e proficua collaborazione intercorsa a livello dipartimentale, intendono sviluppare un rapporto di stabile collaborazione nella realizzazione congiunta del corso di laurea in Tecnologie e Gestione dell'Impresa Casearia, ritenendo opportuno condividere la qualità della didattica e della ricerca nei settori scientifico-disciplinari comuni, di coniugare in percorsi condivisi lo sviluppo di una maggiore interdisciplinarietà della formazione con particolare riferimento all'alto contenuto sperimentale, scientifico e culturale, al fine di garantire la formazione di figure professionali altamente qualificate, strettamente connesse alle esigenze espresse da una moderna società anche in un contesto industriale e internazionale, nonché di sfruttare al meglio le rispettive competenze e le possibilità occupazionali insite nei territori di riferimento.

La convenzione tra i due Atenei, con decorrenza dall'anno accademico 2023/2024, mira a definire le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali idonee ad integrare le competenze degli Atenei convenzionati per la realizzazione del suddetto corso di laurea avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Parma. La sede amministrativa avrà il compito di curare tutti gli aspetti amministrativi e gestionali che ne deriveranno e curerà tutti gli aspetti legati alla gestione degli studenti e a provvedere al rilascio dei titoli di studio congiunti.

La convenzione disciplina inoltre la modalità di organizzazione delle attività didattiche presso gli Atenei coinvolti, prevedendo che i medesimi si impegnino a mettere a disposizione le proprie strutture didattiche e l'apporto di docenza ai fini del regolare svolgimento delle attività didattiche secondo quanto deliberato dagli organi delle strutture didattiche di riferimento.

E' prevista la costituzione di un Comitato di Coordinamento, composto dal Presidente del Corso di Studio, da un rappresentante dell'Ateneo, scelto fra i docenti del Dipartimento, e da un componente amministrativo della sede amministrativa, con funzioni di supporto.

Le quote di iscrizione introitate dalla sede amministrativa del Corso di Studio verranno trasferite all'Università degli Studi di Milano per una quota pari al 30%, una volta dedotti gli importi relativi alle tasse regionali, ai bolli e ad eventuali altre tasse fisse. All'Università di Parma sarà destinata una quota forfettaria pari al 30% per la copertura dei costi amministrativi.

Di seguito si riporta un riepilogo delle iniziative di cui Unimi è sede amministrativa, evidenziando la declinazione degli obiettivi del Piano Strategico nelle singole iniziative.

Class e di laure a	Nome del CdS	Un Ateneo internazionale e attrattivo	Un Ateneo aperto alle esperienze di studio e di ricerca internazionali	Allinear e l'offerta formativa alle sfide attuali	Valorizzare l'insegnamento e sperimentare nuove modalità didattiche student centered	Valorizzare l'interdisciplinarietà dell'offerta formativa
L-1	Ancient Civilizations for the Contemporary World	✓		✓	✓	✓
L-12	Mediazione linguistica e culturale	✓		✓	✓	✓
L-P02	Sistemi digitali in agricoltura			✓	✓	
LM-51	Psicologia in sanità			✓	✓	✓
LM-55	Human- Centered Artificial Intelligence	✓		✓		✓

LM-69	Global Environment and Development (MERGED)	✓	✓	✓	✓	✓
LM-71	Cosmetic Industrial Science (CosmIS)	✓	✓	✓	✓	✓
LM-77	Economia Aziendale, Diritto e Governance D'impresa		✓	✓	✓	✓
LM-90	Migration Studies and New Societies	✓	✓	✓	✓	✓ (con particolare attenzione a Inclusività e parità di diritti)

Sezione IV – Off.form_Lineeind

DEFINIZIONE OFFERTA FORMATIVA

La presente sezione è finalizzata a fornire alle strutture didattiche un quadro di riferimento per la progettazione dell'offerta formativa ed a garantire nel contempo che la stessa sia rispondente alle disposizioni ministeriali e agli indirizzi ANVUR, sviluppata sulla base delle necessità complessive della società e del contesto di riferimento, tenendo conto della centralità degli studenti, delle loro esigenze e dei processi di apprendimento.

L'offerta formativa deve essere definita in modo coerente con gli obiettivi strategici di Ateneo e descritta in modo trasparente ed esaustivo per consentire all'utenza di scegliere consapevolmente in funzione delle proprie esigenze e aspettative e di programmare al meglio il proprio percorso formativo. Deve inoltre essere aggiornata per riflettere le conoscenze disciplinari più avanzate sia nei contenuti, sia nei metodi didattici, per favorire l'apprendimento.

Le presenti indicazioni sono state redatte tenendo conto dei regolamenti di Ateneo, nonché della Politica per la Qualità e delle indicazioni del Presidio della Qualità e del Nucleo di Valutazione, in special modo per quanto attiene alla richiesta avanzata agli Organi di governo dallo stesso Nucleo di adottare misure che assicurino che le proposte di istituzione di nuovi Corsi di Studio siano sostenute da una consultazione delle parti interessate, e successiva costituzione di un Comitato di Indirizzo, ben identificata secondo criteri che evitino la autoreferenzialità, sviluppino sinergie interdipartimentali e favoriscano l'internazionalizzazione, in accordo con il Piano Strategico.

PROGETTAZIONE DI UN NUOVO CORSO DI STUDIO (CDS) E ACCREDITAMENTO

Premesse alla progettazione del CdS

La progettazione di un CdS è il momento fondante dell'intero processo di istituzione-attivazione del corso stesso ed è una attività rilevante per l'Ateneo in quanto ne definisce l'offerta formativa anche vincolando risorse a specifiche destinazioni per un periodo pluriennale.

Tale processo è promosso dai Dipartimenti, anche congiuntamente fra loro, attraverso proposte di razionalizzazione e sviluppo della propria offerta formativa e progettazione di nuovi percorsi formativi specificando le ragioni delle scelte operate e fornendo ogni utile elemento che consenta di comprendere appieno le iniziative didattiche cui vogliono dare avvio.

Ai fini della presentazione delle proposte, ANVUR come evidenziato nelle apposite Linee Guida emanate in coerenza con il DM 1154, richiede la compilazione di un documento da cui evincere le ragioni fondanti dell'iniziativa: la Scheda di Progettazione.

Si fa presente che la progettazione di un CdS di nuova istituzione è uno dei processi chiave dell'Assicurazione della Qualità nella didattica e deve essere pianificata e gestita avendo, come riferimento fondamentale, i seguenti documenti che, per ciascun anno accademico di riferimento, vengono definiti e/o aggiornati dal MUR, dall'ANVUR e dal CUN:

- Decreti e Disposizioni del MUR per la predisposizione dell'Offerta Formativa;
- Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari;
- Linee Guida ANVUR per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione;
- Guida alla scrittura degli Ordinamenti Didattici del CUN;
- Linee Guida e/o indicazioni operative predisposte dall'Ateneo proponente per l'Assicurazione della Qualità della Didattica e per la progettazione dei CdS, con particolare riferimento a quelli di nuova Istituzione.

La progettazione di un nuovo Corso di Studio prevede, inoltre, un iter complesso, composto da diverse fasi che vedono il coinvolgimento di attori ed Organi interni ed esterni all'Ateneo, che si sviluppa in un arco temporale lungo, generalmente di un anno.

Una prima fase preliminare alla progettazione prevede un'attenta analisi ai sottesi obiettivi scientifici e didattici e alla soddisfazione di esigenze effettive e fondate. Inoltre, deve primariamente essere verificata l'adeguatezza numerica e di competenze dell'organico di docenza a disposizione.

Si provvede ora ad elencare i punti salienti della Scheda di Progettazione, ovvero:

CONSULTAZIONE CON LE PARTI INTERESSATE NELLA SCHEDA PROGETTO

Una attenta pianificazione di proposte didattiche nuove che siano sempre più rispondenti alle richieste dei principali stakeholders di riferimento (potenziali datori di lavoro e studenti), deve trovare fondamento innanzitutto nell'innovazione continua dei contenuti degli insegnamenti che, alla luce dei forti connotati di research-intensive university dell'Ateneo, dovranno essere sempre più allineati con le più avanzate conoscenze derivanti dalla ricerca, anche in relazione ai bisogni del contesto produttivo nazionale e globale.

La progettazione necessita di un'analisi preliminare delle esigenze del contesto di riferimento, funzionale ai bisogni in continua evoluzione del tessuto socioeconomico ed alla richiesta di competenze professionali della società.

Al momento dell'istituzione di un nuovo Corso di Studio è, quindi, obbligatoria la consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Possono essere esaminati anche studi di settore.

A tal proposito il Nucleo di Valutazione raccomanda che il confronto con le parti interessate si svolga al momento iniziale di valutazione della proposta e la loro identificazione non venga definita esclusivamente dai Proponenti ma che sia suggerita anche da Organi dell'Ateneo (Facoltà, Scuole, delegati alla didattica e alla ricerca, etc).

A seguito di un primo incontro con le Parti Interessate è necessario, nel corso della progettazione o comunque prima dell'attivazione del corso, istituire un Comitato di Indirizzo che coinvolga in maniera stabile i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni, delle associazioni e della società della conoscenza nell'azione di costante verifica della congruenza anche socio-economica del percorso formativo.

Le parti interessate rappresentano interlocutori stabili e organici che consentono un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e le linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, concorrendo quindi a garantire la qualità dell'offerta formativa.

Il verbale della consultazione con le parti interessate, da cui emergono con chiarezza gli interlocutori individuati e le modalità di individuazione degli stessi, o altra documentazione utile deve essere allegato alla Scheda di Progettazione. A tal proposito sono da consultare anche le LG consultazioni parti interessate.

IL PROGETTO FORMATIVO

La progettazione di un corso non può prescindere dall'analisi dell'offerta già presente in Ateneo nella medesima classe, o comunque di corsi simili, portando in evidenza i tratti distintivi della proposta rispetto alle esistenti.

L'Ateneo raccomanda in particolare che nel caso di nuove proposte, soprattutto per i Corsi di laurea magistrale, si compia un'attenta analisi della offerta didattica esistente valutando, ove possibile, se ci siano condizioni per altre forme di aggiornamento della didattica già offerta dall'Università (quali istituzione di curricula, trasformazioni di CdS esistenti, proposte di master post-laurea) per rispondere a nuove esigenze formative. L'Ateneo promuove la multi- e interdisciplinarietà dei percorsi e suggerisce che la progettazione di un nuovo Corso di Studio che coinvolga SSD presenti in più Dipartimenti sia concordata e condivisa coinvolgendo tutti quei Dipartimenti e quei Collegi didattici che hanno competenze specifiche relative al CdS. A tal fine è necessario che i proponenti contattino i Dipartimenti nei quali siano presenti docenti afferenti ai CCD previsti nella proposta di nuova laurea. Tali Dipartimenti dovranno produrre una delibera in cui si segnali il loro coinvolgimento e la loro decisione o meno di aderire e contribuire alla progettazione del corso di laurea.

Allo stesso modo, è importante effettuare una valutazione a livello regionale, nazionale e, laddove pertinente, nel contesto internazionale dei corsi già esistenti nella classe in cui si intende avviare la nuova iniziativa o comunque che abbiano profili formativi simili facendo anche particolare attenzione agli esiti occupazionali.

L'esigenza di tale analisi è volta a verificare la reale esigenza di nuove istituzioni in relazione all'offerta formativa attuale ed è tesa ad acquisire consapevolezza del proprio vantaggio competitivo (punti di forza e debolezza). L'esigenza di analizzare la concorrenza è finalizzata ad ottenere spunti di miglioramento del contenuto della propria proposta formativa. A tal proposito, si fa presente che sul portale University è disponibile tutta l'offerta formativa presente a livello nazionale.

In particolare, è necessario che:

- i percorsi formativi proposti siano coerenti con gli obiettivi formativi definiti con le parti interessate sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici;
- conoscenze, abilità e competenze e altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale siano descritti in modo chiaro e completo;
- gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) siano chiaramente declinati per aree di apprendimento e siano coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS nell'analisi della domanda di formazione.

La sequenza logica che deve portare alla formulazione del progetto formativo può essere così riassunta:

- a. identificare il fabbisogno tramite consultazione delle Parti Interessate e analisi degli studi di settore se disponibili;

- b. definire le competenze che il laureato (o laureato magistrale) deve acquisire per soddisfare il fabbisogno;
- c. definire i risultati di apprendimento attesi, cioè ciò che lo studente deve conoscere, comprendere ed essere in grado di fare, al termine di un Corso di Studio;
- d. costruire il piano degli studi in modo coerente al raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

A tal proposito, su indicazione del Presidio della Qualità, i proponenti di nuove iniziative sono tenuti alla compilazione della matrice di Tuning, che riveste un ruolo specifico in quanto fa riferimento alla progettazione dell'offerta formativa che il CdS ha sviluppato partendo dagli obiettivi formativi generali definiti dai decreti delle classi di laurea e di laurea magistrale. Per una maggiore esplicitazione dell'argomento si rinvia alle Linee Guida per il Rapporto di Riesame Ciclico, alla sezione Approfondimenti.

Il Presidio della Qualità ha promosso un webinar intitolato "[Progettare e monitorare un corso di studio: lo strumento della matrice di Tuning](#)" durante il quale sono stati illustrati gli obiettivi e le finalità principali dello strumento della matrice di Tuning e sono stati presentati i passaggi utili alla sua ideazione, progettazione, compilazione e soprattutto alla sua lettura; durante gli incontri sono stati presentati anche diversi esempi di compilazione che hanno permesso di comprendere meglio l'utilità effettiva dello strumento e l'importanza di utilizzarlo non solo nei casi di progettazione di una nuova iniziativa ma anche per tutte le attività interne di autovalutazione autonoma che in tutti i corsi di studio sono tenuti a svolgere.

L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

Nella progettazione del corso è opportuno inserire sintetiche informazioni relative all'esperienza dello studente che dovranno essere integrate nei quadri della Scheda SUA-CdS. Il CdS deve dimostrare di promuovere una didattica centrata sullo studente e incoraggiare l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accertare correttamente le competenze acquisite.

Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita che si intendono organizzare devono essere in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favorire la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti (esempi: presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso). Nella SUA-CdS questi aspetti devono essere riportati nei quadri B5.

È inoltre necessario riportare se si intendono organizzare:

- incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula;
- docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera;
- tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento;
- iniziative che il CdS propone per supportare gli studenti per esperienze di stage e tirocinio;
- promozione e potenziamento delle possibilità di studio all'estero;
- iniziative di sostegno e accompagnamento al mondo del lavoro;
- iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche: studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli.

Per una maggior trasparenza e chiarezza verso gli studenti e le studentesse, e per fornire loro supporto nelle scelte e nei percorsi del piano formativo, si ricorda che è indispensabile possedere schede di insegnamento opportunamente compilate facendo riferimento a quanto previsto nel documento "Linee Guida per la compilazione della scheda insegnamento (Syllabus)" reperibile al link <https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/linee-guida/linee-guida-del-presidio-della-qualita>. Tali schede devono esserci sin dalla progettazione del corso.

Particolare importanza rivestono la definizione delle Conoscenze richieste per l'accesso e le caratteristiche della Prova finale.

È importante riportare in che modo si intende verificare il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili, come si intendono comunicare agli studenti le eventuali carenze individuate e gli strumenti forniti per recuperarle. Devono essere programmate attività di sostegno in ingresso o in itinere mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso e, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

La Guida CUN fornisce indicazioni precise relativamente alle conoscenze richieste per l'accesso, che la struttura proponente è invitata a seguire puntualmente. Per l'ammissione ai Corsi di laurea magistrale è opportuno fare riferimento alle Linee Guida per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale (reperibili al seguente link: <https://www.unimi.it/it/ateneo/normative/linee-guida/linee-guida-del-presidio-della-qualita>).

Caratteristiche della prova finale.

Si sottolinea in particolare la necessità di indicare, oltre alla struttura della prova finale, anche le sue finalità, senza comunque entrare in informazioni di dettaglio per le quali si deve rimandare al Regolamento didattico del CdS ed eventuale Regolamento specifico. Si richiama inoltre l'importanza che le caratteristiche della prova finale siano adeguate al ciclo di studio (I o II ciclo) in cui si colloca il CdS e che vi sia coerenza con gli obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi descritti nella parte generale dell'Ordinamento didattico. Si ricorda infine che in caso che parte dello svolgimento della prova finale avvenga o possa avvenire all'interno di un'attività di stage o tirocinio, questo deve essere indicato nell'Ordinamento didattico, in modo da giustificare un'eventuale attribuzione alle attività di tirocinio di parte dei CFU destinati alla prova finale.

RISORSE DEL CDS

L'analisi di sostenibilità deve essere orientata alla valutazione dell'adeguatezza delle risorse umane messe in campo per l'erogazione e la gestione del corso, in termini di numerosità e qualificazione dei docenti e dotazione del personale tecnico-amministrativo tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica (quota di docenti appartenenti ai diversi SSD) ma anche in relazione a strutture adatte alle esigenze didattiche e offerta di servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Tale analisi deve riguardare non solo il corso che si intende istituire ma anche la sostenibilità complessiva dei corsi erogati dai Dipartimenti coinvolti. Il tutto con riferimento all'intera durata del corso. Inoltre, è importante sottolineare, soprattutto nelle lauree magistrali, il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

Il Nucleo raccomanda che le eventuali implicazioni sullo spostamento del carico didattico di docenti da Corsi di Studio esistenti a Corsi di Studio di nuova proposizione siano concordate con i Presidenti di Collegio Didattico coinvolti e documentate nelle relative delibere, al fine di garantire una sostenibilità didattica dei nuovi Corsi di Studio che non vada a creare squilibri in CdS esistenti.

L'analisi della disponibilità di adeguate strutture di supporto alla didattica dovrà inoltre essere effettuata stimando l'utenza che si affaccerà al corso.

A tal proposito il Nucleo raccomanda di eseguire un'analisi dell'impatto che l'istituzione di un nuovo Corso di Studio potrebbe avere sulle strutture didattiche (aule, laboratori, etc) e sulle strutture di servizio amministrative (personale addetto al nuovo Corso, segreterie didattiche, etc).

Anche i servizi di supporto alla didattica (di Dipartimento e/o di Ateneo) dovranno essere adeguati ad assicurare un sostegno efficace alle attività del Corso in termini di strutture e risorse di sostegno alla didattica (biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

Il CdS deve essere in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti anche tramite l'interazione con le parti interessate consultate durante l'istituzione del CdS o con nuovi interlocutori. Il Corso di Studio si deve dotare di attività collegiali dedicate al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS prevede una struttura dipartimentale di riferimento ed una o più strutture associate, è necessario definire le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti.

Stante la notevole valenza che riveste la partecipazione attiva dello studente nel sistema di Assicurazione della Qualità, è bene che il Corso di Studio specifichi come intende presentare agli studenti del primo anno il processo di AQ in modo che la loro partecipazione negli organismi deputati sia la più consapevole possibile.

LE FASI OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DI UN NUOVO CORSO DI STUDIO

Come già anticipato, la progettazione di un nuovo Corso di Studio comporta un lungo ed articolato processo che dura quasi un anno e che vede il coinvolgimento di soggetti e Organi interni ed esterni all'Ateneo. Per tale motivo, conformemente a quanto previsto da Regolamento didattico di Ateneo, l'iter di progettazione deve essere avviato in tempi congrui, secondo scadenze definite annualmente dal Senato Accademico e secondo le indicazioni annualmente fornite dal Ministero.

Per meglio definire le fasi da seguire, i documenti da redigere e le scadenze previsti per la progettazione di un Corso di Studio di nuova istituzione, l'Ateneo ha definito un Cronoprogramma, in accordo con la Governance, che è stato condiviso con i Direttori dei Dipartimenti proponenti.

Al fine della corretta progettazione è necessario presentare a cura dei proponenti la seguente documentazione:

- le delibere dei Consigli di Dipartimento contattati dai proponenti (tutti i Dipartimenti comprendenti al loro interno docenti di SSD previsti nel progetto di laurea) con la loro eventuale adesione e coinvolgimento nel progetto;
- il parere del Comitato di Direzione/Facoltà o Scuola;
- il documento di "Progettazione del CdS con particolare attenzione all'individuazione dei docenti di riferimento sulla base della disponibilità effettiva di docenti e del mantenimento dei requisiti per i corsi attivati dalla struttura didattica nell'anno e per la corte di riferimento. I richiedenti sono tenuti ad indicare i nomi dei docenti di riferimento per la nuova proposta di laurea: qualora tali docenti dovessero rinunciare al ruolo di docenti di riferimento in Corsi di Studio esistenti, è richiesta una dichiarazione dei Presidenti di tali Corsi di Studio sulla sostenibilità dei corsi che perderebbero tali docenti di riferimento; una indicazione del piano di utilizzo delle aule e dei laboratori previsti per lo svolgimento delle attività didattiche, sulla base della disponibilità effettiva di spazi e dell'occupazione per i corsi attivati dalla struttura didattica nell'anno di riferimento;
- il documento di allineamento al Piano Strategico;
- lo schema dell'Ordinamento didattico del Corso di Studio (RAD), del percorso formativo previsto con esami, CFU e indicazioni delle modalità di coperture didattiche e la Scheda SUA per la compilazione dei quali si rimanda alle Linee Guida del CUN e al documento "Linee SUA" elaborate dal PQA e reperibili al link <https://www.unimi.it/it/ateneo/assicurazione-della-qualità>;
- il Regolamento didattico del corso, il Manifesto degli studi, con l'indicazione delle coperture per i vari insegnamenti;
- i sillabi
- Verbale della Consultazione con le parti sociali;
- Parere della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (verbale);
- La matrice di Tuning e le schede degli insegnamenti previsti.

Il Settore Progettazione e accreditamento offerta formativa procede all'istruttoria delle nuove istituzioni in tempo utile per consentire le ulteriori approvazioni previste da parte degli organismi preposti, ovvero il Comitato Regionale di coordinamento delle Università Lombarde, il Senato Accademico il Consiglio di Amministrazione, previa acquisizione di un primo parere da parte del Nucleo di valutazione.

Concluso l'iter interno all'Ateneo, le proposte sono trasmesse al MUR, entro le scadenze dallo stesso previste, tramite l'apposita Banca dati SUA-CdS per essere sottoposte alla valutazione del CUN, che esprime parere sull'Ordinamento didattico e dell'ANVUR, che verifica il possesso dei requisiti di trasparenza, docenza, il rispetto dei limiti alla parcellizzazione, la presenza di risorse strutturali, l'Assicurazione di Qualità, il possesso dei requisiti della qualità.

Si fa presente che le scadenze di trasmissione al MUR delle proposte di corsi di nuova istituzione sono anticipate rispetto a quelle di modifica dei corsi già accreditati.

La documentazione necessaria, oltre alla relazione del Nucleo di Valutazione, prevede anche il Documento Politiche di Ateneo e Programmazione, predisposto dall'Ateneo e coerente con la strategia dell'Offerta formativa espressa nel Piano Strategico dell'Ateneo.

REVISIONE DI CORSI DI STUDIO GIÀ ACCREDITATI

I progetti formativi dei Corsi di Studio, in ragione di cambiamenti che possono intervenire nell'ambito delle conoscenze o delle esigenze del mercato del lavoro, devono essere periodicamente sottoposti a una verifica approfondita per valutarne l'adeguatezza e, in caso di necessità, per aggiornarne i contenuti, al fine di mantenere Corsi di Studio allineati e aggiornati con le esigenze del contesto in cui il corso si colloca.

Tenendo conto di quanto emerso dalle attività di autovalutazione (Scheda di Monitoraggio Annuale e Rapporto di Riesame Ciclico), dalle analisi della Commissione Paritetica, dalla consultazione con i "portatori d'interesse" esterni, dalle valutazioni sulla sostenibilità e da eventuali necessità di adeguamento alla normativa in vigore, il Collegio Didattico di riferimento propone le eventuali modifiche agli Ordinamenti e Regolamenti didattici dei Corsi di Studio attivati.

I progetti di revisione di un corso già accreditato devono:

- riportare le modifiche che si intendono introdurre, le motivazioni che le hanno ispirate e la loro sostenibilità, descrivendone - se oggetto di revisione - gli obiettivi formativi specifici e i profili professionali; verificare la domanda di formazione e le eventuali iniziative concorrenti;
- verificare, in caso di modifiche degli obiettivi formativi e dei profili professionali, la presenza - in Ateneo e in istituzioni nazionali - di eventuali iniziative similari.

Il processo di definizione annuale dell'offerta formativa si svolge, sulla base di un calendario e di procedure predefinite e approvate dal Senato Accademico, in accordo con le scadenze ministeriali e deve ispirarsi ai principi contenuti nel documento di Politiche e programmazione e nel Piano Strategico.

Elementi da considerare e mettere in evidenza nel processo di revisione:

1. La descrizione delle modifiche proposte deve essere affiancata dalle motivazioni che le hanno ispirate e della loro sostenibilità, dando evidenza della fonte delle informazioni e dei dati considerati (es. RR ciclico, Scheda di monitoraggio annuale, Relazione annuale della CPDS). Le proposte devono essere descritte con riferimento agli ambiti oggetto delle modifiche stesse e devono esplicitare eventuali impatti che esse avranno su altre parti dell'Ordinamento didattico del CdS (si pensi ad esempio all'impatto che la scelta di erogare la didattica in una lingua diversa dall'italiano avrà sulla definizione dei requisiti di accesso al CdS).

È importante fornire evidenza della sostenibilità delle modifiche dal punto di vista della adeguatezza e disponibilità di risorse di docenza.

2. Analisi della domanda di formazione, dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali, con evidenza del collegamento con il livello successivo di formazione universitaria. I profili culturali e professionali specifici del CdS devono essere coerenti con i fabbisogni formativi emergenti dall'analisi della domanda di formazione e devono essere esplicitati negli obiettivi formativi del CdS. Pertanto, è necessario verificare se le modifiche che si intendono apportare impattano sugli obiettivi formativi del CdS e sui profili professionali formati.

L'interazione con le parti interessate deve verificare la rilevanza e l'aggiornamento dell'offerta formativa per assicurarsi che le competenze del laureato incontrino le esigenze future del mercato del lavoro. Gli obiettivi formativi specifici del CdS, espressi in termini di risultati di apprendimento attesi (cosa il laureato/laureato magistrale conoscerà e saprà fare al termine del percorso di studio), vanno scritti in maniera chiara, concreta e puntuale, perché sono la parte più importante dell'Ordinamento. Gli obiettivi formativi specifici devono essere chiaramente correlati alla tabella delle attività formative.

La rilevanza dei profili professionali previsti dal CdS modificato potrà essere verificata attraverso un insieme di fonti, formali e informali. È importante riportare le fonti, con una attenzione particolare a quelle derivanti da un dialogo diretto con i portatori di interesse esterni, come i datori di lavoro, le istituzioni, gli enti pubblici e privati e, più in generale, i soggetti esterni all'Ateneo che sono stati coinvolti nell'analisi della domanda di formazione.

I Corsi di Studio esistenti che intendano procedere a modifiche dell'Ordinamento devono provvedere a effettuare, oltre al monitoraggio annuale, anche un'analisi più approfondita predisponendo il Rapporto di Riesame ciclico. Le modifiche di Ordinamento sono soggette ad approvazione ministeriale.

Per la scrittura dell'Ordinamento didattico del CdS è importante che la struttura proponente segua con attenzione le indicazioni contenute nella Guida CUN e si attenga alle indicazioni di compilazione fornite dall'ufficio preposto.

Per le ulteriori parti della Scheda SUA-CdS (parti sezione Qualità) è necessario attenersi alle apposite Linee Guida per la Compilazione della Scheda SUA-CdS disponibili di cui sopra.

L'attivazione annuale dei Corsi di Studio accreditati da parte del MUR è subordinata unicamente all'inserimento degli stessi nella Banca dati dell'offerta formativa (SUA-CdS), previa verifica automatica del possesso dei requisiti di docenza.

La conferma annuale dell'accREDITamento, per i Corsi di Studio già attivati nei precedenti anni accademici, si ottiene automaticamente qualora sia stata approvata l'eventuale modifica dell'Ordinamento e l'esito della verifica dei requisiti minimi di docenza, sia positivo. Ove tali condizioni non vengano attese, i Corsi di Studio decadono automaticamente con la conseguente eliminazione dalla Banca dati ministeriale dell'offerta formativa.

Secondo quanto previsto dal DM 1154, per i corsi già accreditati che hanno completato almeno un ciclo di studi, la verifica dei requisiti minimi di docenza per la conferma dell'accREDITamento, ai fini dell'attivazione per l'anno successivo, viene effettuata ex post "con riferimento al quadro Didattica erogata della SUA nell'anno accademico in corso di svolgimento per i corsi già accreditati".

I Corsi di Studio che hanno ottenuto l'accREDITamento iniziale sono sottoposti con periodicità a valutazione da parte dell'ANVUR, ai fini del loro accREDITamento periodico. L'accREDITamento periodico dei corsi può essere anticipato in caso di criticità riscontrate, anche su segnalazione del Nucleo di Valutazione di Ateneo o del Ministero.

LE FASI OPERATIVE PER LA REVISIONE DI UN CORSO DI STUDIO

Ogni Dipartimento nell'approntare la propria offerta formativa deve tenere in considerazione i seguenti aspetti con riferimento alla situazione di ciascun Corso di Studio nell'a.a. precedente:

- Strutture e attrezzature didattiche;
- Requisiti di docenza;
- Numero di studenti immatricolati;

- Coinvolgimento delle parti interessate;
- Analisi dei documenti per l'Assicurazione della Qualità (Scheda di Monitoraggio, Relazione CPDS, eventuale Riesame Ciclico);
- Compilazione del Syllabus per gli insegnamenti;
- Opinioni degli studenti sulle attività didattiche;
- Indicatori di monitoraggio, o indicatori sentinella;
- Per i corsi internazionali, numero di studenti stranieri.

Il Corso di Studio (Collegio Didattico) dopo aver svolto la fase istruttoria predispone la proposta di modifica dell'Ordinamento didattico o del Regolamento didattico, documentando in apposita delibera l'attività di revisione effettuata e compilando:

- il form di Scheda SUA (nelle parti relative al RAD-Ordinamento, secondo quanto indicato nella Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici predisposta dal CUN);
- il Regolamento didattico (in modifica del Regolamento preesistente);
- il Manifesto degli Studi;
- le restanti parti della Scheda SUA.

Tali documenti accompagnati dalla delibera del Collegio Didattico e del Consiglio/i di Dipartimento, dovranno pervenire al Settore Progettazione, Regolamentazione e accreditamento offerta formativa che procederà all'istruttoria per l'approvazione del Senato Accademico e all'inserimento delle proposte nell'apposita Banca dati ministeriale.

È importante che i diversi documenti del corso siano approvati congiuntamente dalle strutture di riferimento per consentire una analisi completa dell'assetto del corso a seguito delle modifiche introdotte.

SCADENZE ACCREDITAMENTO OFFERTA FORMATIVA A.A. 2023-2024

CHIUSURA PROCEDURE ACCREDITAMENTO A.A. 2022-2023 (Sezione 1)

ATTIVITA'/PROCESSO	ASPETTO FORMALE	ATTORI COINVOLTI	ENTRO IL
Monitoraggio compilazione Syllabi (22-23)	Controllo stato di avanzamento compilazione syllabi e campo DFE	- Settore Progettazione OF - Prorettore alla Didattica	1 settembre 2022 (ulteriori monitoraggi saranno effettuati in base all'andamento)
Revisione Syllabi a.a. 2022-23	Controllo contenuti schede insegnamento (presenza, conformità a linee guida, esaustività contenuti)	Commissioni Paritetiche docenti studenti	30 settembre 2022
Completamento e chiusura SUA 22-23	Completamento in W4 coperture I semestre (contratti I semestre ed eventuali compiti didattici non ancora assegnati)	Gestori W4 e SEFA	9 settembre 2022
	Estrazione dati coperture e contratti da W4 e invio tracciati verso SUA-CdS	- Settore Innovazione e integrazione pr. - Settore Progettazione OF	15 settembre 2022
	Compilazione campi B2, B6, B7, C1, C2, C3	- Settore Progettazione OF: inserimento dati in SUA-CdS - Presidenti di Collegio: forniscono integrazioni/sistemazioni alle parti testuali, effettuano controllo di quanto inserito	1 settembre 2022
	Pubblicazione SUA-CdS su siti CdS Unimi: - pubblicazione annuale della Scheda SUA aggiornata nella scheda prospect di ciascun CdS - aggiornamento annuale del link alla sezione A1.B della scheda SUA (stakeholder)	Ufficio Comunicazione Web e Grafica	Settembre 2022 (in ogni caso dopo pubblicazione su University)
	Verifica ex post docenti di riferimento 2022-23	Settore Progettazione OF: in caso la verifica ministeriale rilevi carenze di docenza, contatta i Presidenti dei CdS interessati per individuare soluzione	30 novembre 2022

	Completamento in W4 coperture II semestre (contratti II semestre)	Gestori W4 e SEFA	7 febbraio 2023
	Estrazione dati coperture e contratti da W4 e invio tracciati verso SUA-CdS	- Settore Innovazione e integrazione pr. - Settore Progettazione OF	15 febbraio 2023
Relazione Commissioni Paritetiche Docenti -Studenti	Invio dati opinioni studenti	Direzione Performance: estrae e predispone i dati per le CPDS e li rende disponibili su Unire	15 settembre 2022
	Invio prima stesura Relazione a Settore Progettazione OF	Presidente CPDS	17 ottobre 2022
	Restituzione feedback su Relazione	- Settore Progettazione OF: restituisce feedback e eventuali proposte di miglioramento a Presidente CPDS - Presidente CPDS: riceve e si attiva con Commissione per stesura finale	15 novembre 2022
	Consegna Relazione definitiva	- Presidente CPDS: trasmette a Settore Progettazione OF relazione definitiva - Settore Progettazione OF: riceve le relazioni e provvede alla trasmissione agli organi e caricamento banca dati SUA-CdS	15 dicembre 2022
	Discussione e presa in carico esiti Relazione CPDS	Collegio didattico e Dipartimento	entro marzo 2023
Scheda di Monitoraggio annuale	Predisposizione e invio Indicatori Sentinella e invio delle opinioni studenti complessive	Direzione Performance	5 ottobre 2022
	Predisposizione e invio SMA approvata	- Gruppo di Riesame - Collegio didattico	15 novembre 2022
	Delibera Consiglio di Dip. e Comitato Dir.	- Consiglio di Dipartimento - Comitato di Direzione	30 novembre 2022
	Controllo SMA e inserimento in banca dati	Settore Progettazione OF	15 dicembre 2022

ACCREDITAMENTO OFFERTA FORMATIVA 23-24

Sezione 2 – Revisione/definizione offerta formativa corsi di studio già accreditati – Modifiche Ordinamenti didattici

ATTIVITA'/PROCESSO	ASPETTO FORMALE	ATTORI COINVOLTI	ENTRO IL
Modifiche Ordinamento didattico CdS	Invio a Settore Progettazione OF dei seguenti documenti: - Ordinamento (quadri di pertinenza di SUA) - Regolamento - Manifesto - delibere in cui si evidenziano le motivazioni del cambiamento - Per revisioni sostanziali di Ordinamento (Stralcio del RRC in cui si fa riferimento alla Revisione)	- Collegio didattico - Consiglio di Dipartimento	30 novembre 2022
		Comitato di Direzione	30 dicembre 2022
Pareri e approvazione degli Organi	Analisi proposte e Istruttoria	Settore Progettazione OF	31 gennaio 2023
	Approvazione	Senato Accademico	Febbraio 2023
Invio Ordinamento in Banca Dati SUA CdS	Caricamento in banca dati MUR	Settore Progettazione OF	Febbraio/Marzo 2023 entro le scadenze MUR

ACCREDITAMENTO OFFERTA FORMATIVA 23-24

Sezione 3 – Modifiche Regolamenti didattici dei corsi di studio

ATTIVITA'/PROCESSO	ASPETTO FORMALE	ATTORI COINVOLTI	ENTRO IL
Modifiche Regolamento didattico	Trasmissione delibere e proposte al Settore Progettazione e al Comitato di direzione	- Collegio didattico - Consiglio di Dipartimento	30 novembre 2022
	Trasmissione parere a Settore Progettazione OF	Comitato di Direzione	dicembre 2022
	Istruttoria per gli organi di governo	Settore Progettazione OF	gennaio 2023
	Parere/approvazione	Senato Accademico	febbraio 2023

ACCREDITAMENTO OFFERTA FORMATIVA 23-24

Sezione 4 - Approntamento offerta formativa per tutti i corsi (anche quelli non modificati)

ATTIVITA'/PROCESSO	ASPETTO FORMALE	ATTORI COINVOLTI	ENTRO IL
Definizione potenziale corsi ad accesso programmato locale e nazionale	- Corsi a numero programmato locale e nazionale: delibera di Collegio e Dipartimento del potenziale formativo, anche per studenti stranieri - Solo per i corsi ad accesso programmato nazionale: predisposizione schede del potenziale formativo	- Collegio didattico - Consiglio di Dipartimento	30 dicembre 2022
	Delibera/Parere	Comitato di Direzione	31 gennaio 2023
	- Istruttoria organi di governo per approvazione - Caricamento in banca dati delibere e schede accesso programmato	- Settore Progettazione OF - Senato Accademico	febbraio 2023
Definizione piano delle coperture e docenti di riferimento	Delibera per la definizione piano delle coperture didattiche e pianificazione dei contratti di insegnamento	- Collegio didattico - Consiglio di Dipartimento	30 dicembre 2022
	Delibera per la definizione dei docenti di riferimento		
	Caricamento dati coperture, proposte contratti e docenti di riferimento	Gestori W4	18 gennaio 2023
Manifesti degli studi	Apertura anno accademico 23-24 nel gestionale W4	- <u>Ufficio Gestione Dati del Personale e Didattica</u>	ottobre 2022
	- Delibera Manifesto degli studi - Delibera definizione piano delle coperture didattiche e pianificazione dei contratti di insegnamento	- Collegio didattico - Consiglio di Dipartimento	30 dicembre 2022
	Caricamento dati Manifesti, Coperture e Contratti	Gestori W4	18 gennaio 2023
	Delibera Comitato di direzione su Manifesti, piano coperture e contratti, docenti di riferimento	Comitato di Direzione	31 gennaio 2023
	Revisione Manifesti e pubblicazione verso Settore Progettazione e Direzione Segreterie	SEFA	31 gennaio 2023

	Verifica e approvazione Manifesti	- Settore Progettazione OF - Direzione Segreterie Studenti	28 febbraio 2023
	Modifiche post CUN-ANVUR	- Settore Progettazione OF - Segreterie didattiche e SEFA	Su richiesta
	Pubblicazione dell'offerta formativa: - pubblicazione in ambiente test della nuova offerta formativa - verifica dell'offerta pubblicata in ambiente test prima del rilascio sul portale - pubblicazione verso il portale di Ateneo	- Settore Tecnologie Web - Segreterie didattiche e SEFA	Dal 18 gennaio 2023 entro il 28 febbraio 2023
Scheda SUA CdS, Consultazioni parti interessate	Approvazione modifiche alla scheda SUA e trasmissione a Settore Progettazione OF	Collegio didattico	31 marzo 2023
	Consultazione parti interessate (se modifica sostanziale ordinamento, meglio anticipare entro 30 novembre)	Collegio didattico	31 marzo 2023
	Delibera Consiglio di Dipartimento	Consiglio di Dipartimento	entro aprile 2023
	Delibera Comitato di direzione	Comitato di Direzione	entro aprile 2023
	Verifica e caricamento dati in SUA-CdS, eventuali richieste di revisione/integrazione	- Settore Progettazione OF	entro la scadenza ministeriale
	Pubblicazione SUA-CdS su siti CdS Unimi: - pubblicazione annuale della Scheda SUA aggiornata nella scheda prospect di ciascun CdS - aggiornamento annuale del link alla sezione A1.B della scheda SUA che riguarda gli stakeholder in tutti i siti dei CdS	Ufficio Comunicazione Web e Grafica	Settembre 2023 (o comunque dopo pubblicazione su University)
Schede insegnamento (Syllabus)	Aggiornamento informazioni schede insegnamento	- Docenti responsabili delle attività formative - Settore Progettazione OF	Aprile/maggio 2023

L'OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA

I CORSI PER MASTER, DI PERFEZIONAMENTO E SUMMER/WINTER SCHOOL

NOTA METODOLOGICA E LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI

NOTA METODOLOGICA

L'apprendimento continuo, anche in età adulta, non rappresenta unicamente un'area di crescita e miglioramento, con effetti sul progresso economico e sociale, ma un investimento importante sulla persona - neo-laureato, giovane professionista, dirigente, esperto - affinché possa trovare il percorso didattico, scientifico ed esperienziale, più adatto alle proprie esigenze e finalizzato ad una elevata specializzazione.

Ed è a partire da un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze del mercato, che l'Università degli Studi di Milano contribuisce fattivamente all'arricchimento del capitale umano, attraverso una proposta di corsi post-laurea, progettati da docenti dell'Ateneo, con il coinvolgimento di professionisti esterni, allo scopo di favorire l'accesso e la qualificata presenza nel mondo della cultura, del lavoro e delle professioni, anche a livello internazionale, grazie alla collaborazione con Aziende, Enti Esterni e Altre Università.

Tra la gamma dei corsi post-laurea, contraddistinta dalla qualità delle attività di progettazione, pianificazione ed erogazione, certificate secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 - Sistema di Gestione della Qualità sono previsti:

- **Corsi per master:** corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e continua, che prevedono il rilascio di un titolo di master di primo o secondo livello secondo quanto determinato dalla normativa nazionale in materia;
- **Corsi di perfezionamento:** percorsi di aggiornamento professionale, scientifico e culturale, che prevedono una didattica flessibile e di breve durata, articolata in lezioni frontali ed eventuali esercitazioni
- **Summer/Winter School:** corsi di norma residenziali, con rilascio di crediti formativi universitari, a connotato internazionale. Sono riservati a studenti universitari e a possessori di laurea e laurea magistrale.

I processi descritti nel documento sono relativi a due anni accademici: si propone il consuntivo delle attività relative ai master e ai corsi di perfezionamento dell'anno accademico 2021/2022 e un prospetto della programmazione delle attività dell'anno accademico 2022/2023.

LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI - I CORSI PER MASTER

L'implementazione da parte dell'Ateneo di specifici strumenti che aprano nuove strade in ambito professionale e che arricchiscano di nuove competenze e conoscenze innovative, ha assunto negli ultimi anni un'importante rilevanza strategica.

Nello specifico, segue un'analisi dell'offerta UNIMI di master di I e di II livello.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA DI CORSI PER MASTER – ANNO ACCADEMICO 2021/2022

Corsi per master a.a. 2021 - 2022:

- Corsi attivati: 22

Nell'a.a. 2021/2022 sono stati attivati 22 corsi per master: si segnala a integrazione del conteggio la seconda annualità del corso per master di Giornalismo (attivato nell'anno accademico 2020/2021) e 2 corsi per master *interateneo*, da intendersi come percorsi formativi a cui l'Università degli Studi di Milano ha partecipato in qualità di partner e che hanno visto quali sedi amministrative rispettivamente il Politecnico di Milano e l'Università degli Studi di Pisa.

Dei 22 corsi attivati, 5 sono stati realizzati con il supporto di soggetti esterni e i reciproci sono stati regolati da specifiche convenzioni: tra gli Enti/Aziende con i quali l'Ateneo ha collaborato si segnalano l'Università degli Studi di Salerno, l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale - INPS, MultiMedica S.P.A., l'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri IRCCS e l'Università degli Studi del Piemonte Orientale.

Per l'anno 2021/2022 sono pervenute 1.260 domande di ammissione ai corsi per master, di cui 422 per i corsi per master di I livello e 838 per i corsi per master di II livello.

Nell'a.a. 2021/2022 sono stati 498 gli immatricolati ai corsi per master attivati. Gli iscritti ai percorsi formativi sono numericamente distribuiti tra le diverse tipologie (I e II livello), come evidenziato nella tabella sotto riportata (Tabella 1).

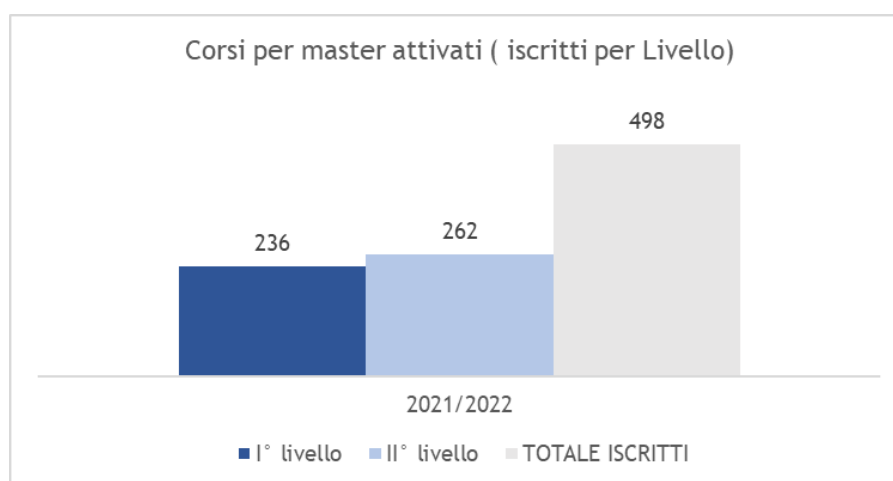


Tabella 1: Corsi per Master di I° e di II° LIVELLO per a.a. 2021/2022 e numero iscritti; Fonte: Cruscotto Power BI

I corsi per master possono essere raggruppati per area disciplinare di appartenenza come segue:

- AREA UMANISTICA
- AREA SANITARIA
- AREA FARMACIA
- AREA GIURIDICA POLITICA ECONOMICA E SOCIALE
- AREA AGRARIA

Si rileva il consolidamento e la crescita dei percorsi formativi attivati ormai da molti anni in Ateneo. Molti corsi per master infatti sono ormai diventati storici per numero di edizioni, così come tanti sono quelli a edizioni successive alla prima:

- Chirurgia Plastica Morfodinamica: XX edizione
- Editoria: XIX edizione
- Farmacovigilanza: safety monitoring, risk management, quality assurance nella digital health hera: XIX edizione
- Farmacia e Farmacologia Oncologica: XVII edizione
- Fisioterapia cardiorespiratoria e di area critica: XVI edizione
- PROMOITALS: XVI edizione
- Riabilitazione della mano: XVI edizione
- Ricerca Clinica: XV edizione
- Giornalismo (II anno): IX edizione
- Data science for economics, business and finance: IV edizione
- Digital Humanities: III edizione
- Cybersecurity: II edizione
- Global Health/Salute Globale: II edizione
- Process Chemistry applied to active pharmaceutical ingredients: II edizione

- Trauma management and acute care surgery: II edizione

Molti anche i corsi alla loro prima edizione:

- Ifec Infermiere di Famiglia e di Comunità
- Ostetrica/O Specialista nella Fisio-Patologia della Riproduzione Umana
- Neurofisiopatologia Intraoperatoria
- Artificial Intelligence and Machine Learning in Cancer Medicine
- Chirurgia Urologica Robot-Assistita
- Management delle Pubbliche Amministrazioni e delle Università (MAPA)
- Management delle Politiche sociali e previdenziali, realizzato per la prima volta dall'Ateneo a favore del personale con laurea magistrale che opera presso INPS - Istituto Nazionale della Previdenza Sociale

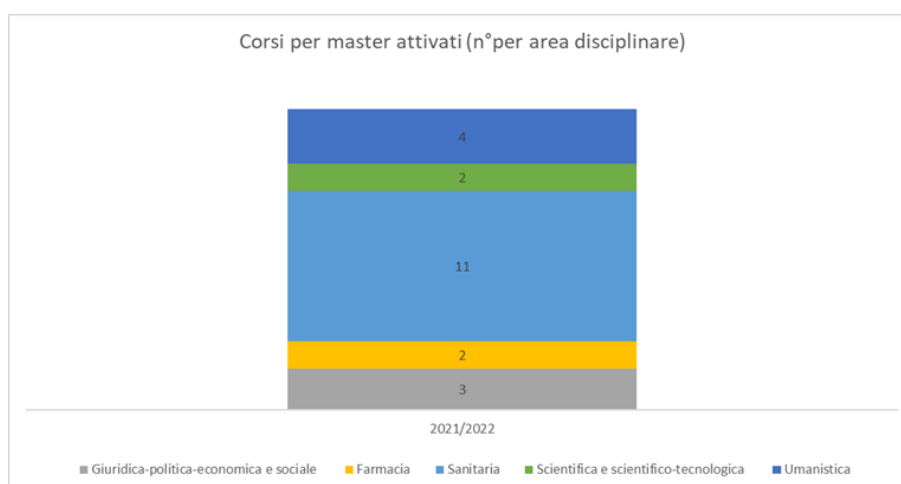


Tabella 2: Corsi per Master per area disciplinare di appartenenza; Fonte: Cruscotto Power BI

La fascia di età in cui si concentrano gli immatricolati ai Master sia di primo che di secondo Livello è quella compresa tra i 25-34 anni (rif. Tabella n.3). È significativa la presenza di immatricolati di età compresa tra i 35 e i 54 anni: si tratta di professionisti che scelgono questa formula post-laurea per ridisegnare il percorso di carriera o per acquisire competenze ad altissima specializzazione, in funzione della domanda del mercato di appartenenza.

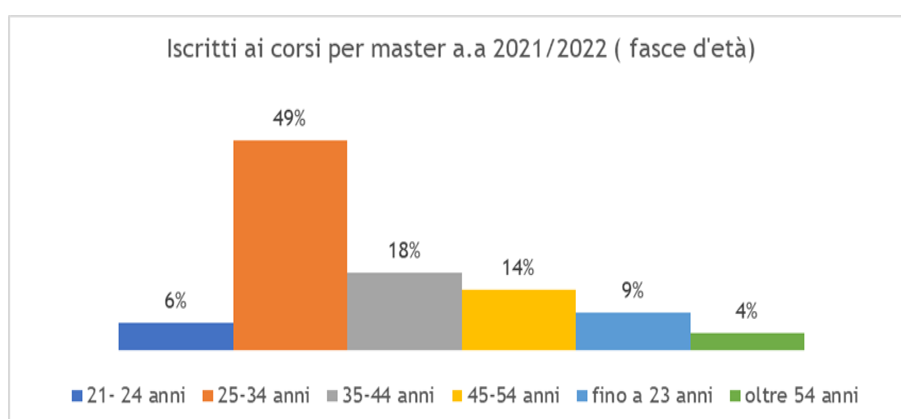


Tabella 3: Corsi per master - Fasce di età Iscritti a.a. 2021/2022; Fonte: Cruscotto Power BI

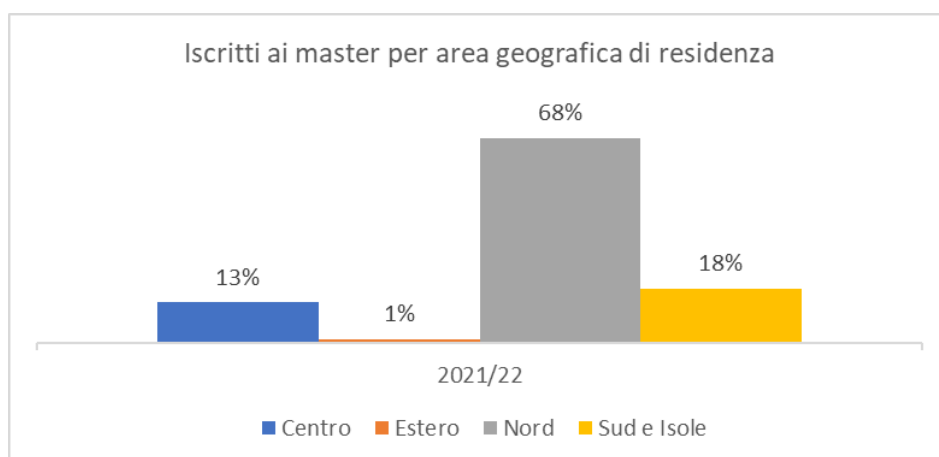


Tabella 4: Corsi per master - Iscritti ai corsi per master per area geografica di residenza a.a. 2021/2022; Fonte: Cruscotto Power BI

Nella tabella n.4 si evince che nell'anno accademico di riferimento la percentuale superiore di candidati proviene dall'Italia Settentrionale (68%).

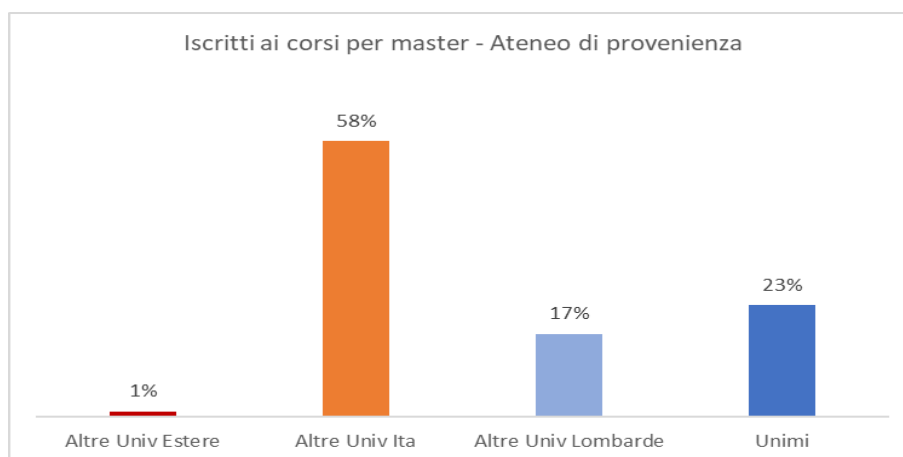


Tabella 5: Corsi per master - Università di provenienza a.a. 2021/2022; Fonte: Cruscotto Power BI

Il 58% degli immatricolati ai corsi per master possiede una laurea conseguita in tutti gli altri Atenei Italiani, fuori dalla Regione Lombardia (rif. Tabella n.5). Il 23% degli immatricolati figura come percentuale degli ex-studenti ai corsi di laurea Unimi.

LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI - I CORSI DI PERFEZIONAMENTO

Per un Ateneo sito in una delle regioni più dinamiche d'Europa è centrale favorire e promuovere reti di scambio con istituzioni private e pubbliche, per analizzare gli elementi costitutivi del fabbisogno formativo espresso dalle aziende e per ottenere un contributo pratico nel delineare tendenze nell'approccio al perfezionamento delle competenze e alla qualificazione professionale.

Il potenziamento delle iniziative di perfezionamento e di formazione permanente e continua è una delle direttrici primarie che l'Ateneo intende percorrere, anche creando le condizioni che possano agevolare l'instaurarsi e il consolidarsi delle opportunità in questo ambito.

Corsi di perfezionamento a.a. 2021/2022

- Corsi attivati: 63

Nell'a.a. 2021/2022 sono stati attivati 63 corsi di perfezionamento; sul fronte dei percorsi formativi post-laurea come strumento per dialogare con il contesto economico e sociale, si è cominciato a dare impulso e a favorire la progettazione in convenzione con soggetti esterni.

Per l'a.a. 2021/2022 sono state 7 le convenzioni stipulate nel corso del 2022. Il totale delle convenzioni stipulate nel 2022, a favore di corsi di perfezionamento dei due anni accademici ma riferite all'anno 2022 ammontano, pertanto, a 14 contro 6 convenzioni stipulate nell'anno solare 2021. Tra gli Enti/Aziende che hanno collaborato figurano l'Università degli Studi di Insubria, Cosmetica - Italia, Intercos S.P.A. e Associazione Magistrati Tribunali.

Per l'anno 2021/2022 sono pervenute 2.317 domande di ammissione ai corsi di perfezionamento.

Si è pertanto analizzata la distribuzione numerica degli immatricolati ai corsi di perfezionamento nell'anno accademico 2021/2022, come evidenziato nella tabella sotto riportata (Tabella 7): si conferma un ampio numero di corsi di perfezionamento a catalogo (63 corsi attivati), a fronte di 1.560 iscritti totali.

I Corsi di perfezionamento possono essere raggruppati per area disciplinare di appartenenza come segue:

- GIURISPRUDENZA
- MEDICINA E CHIRURGIA
- MEDICINA VETERINARIA
- SCIENZE AGRARIE E ALIMENTARI
- SCIENZE DEL FARMACO
- SCIENZE MOTORIE
- SCIENZE POLITICHE ECONOMICHE E SOCIALI
- STUDI UMANISTICI

Nell'anno accademico di riferimento le proposte di corsi di perfezionamento in Giurisprudenza (28/63), in Scienze del Farmaco (13/63) e in Medicina e Chirurgia (12/63) si confermano essere quelle preponderanti. Il consolidamento dell'offerta a catalogo nelle tre principali aree di afferenza (l'area disciplinare di Giurisprudenza con un peso percentuale di oltre il 44%, l'area di Scienze del farmaco di oltre il 20% e l'area di Medicina e Chirurgia con un peso percentuale del 19%) confermano come i corsi post-laurea di alta formazione rispondano ad esigenze di aggiornamento, riqualificazione professionale e/o di approfondimento culturale in specifici settori di studio, dedicati sia a neolaureati che marcatamente a professionisti che vogliano apprendere nuove conoscenze e competenze, oppure ampliare il proprio know-how per migliorare la propria posizione in determinati contesti aziendali e/o organizzativi.

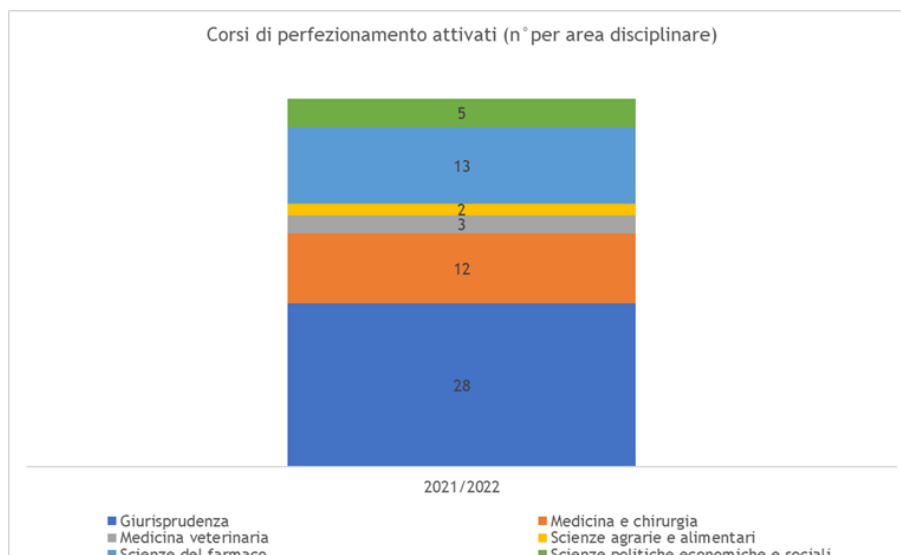


Tabella 8: Corsi di perfezionamento attivati per area disciplinare di afferenza a.a. 2021/2022; Fonte: Cruscotto Power BI

La fascia di età in cui si concentrano gli immatricolati ai corsi di perfezionamento è quella compresa tra i 25-34 anni (rif. Tabella n.9).

È significativa la presenza di immatricolati di età compresa tra i 35 e i 54 anni: si tratta di professionisti che scelgono questa formula post-laurea per ridisegnare il percorso di carriera o per acquisire competenze ad altissima specializzazione, in funzione della domanda del mercato di appartenenza.

Nella tabella n.9 si evince che nell'anno accademico di riferimento la percentuale superiore di candidati proviene dall'Italia Settentrionale (67%).

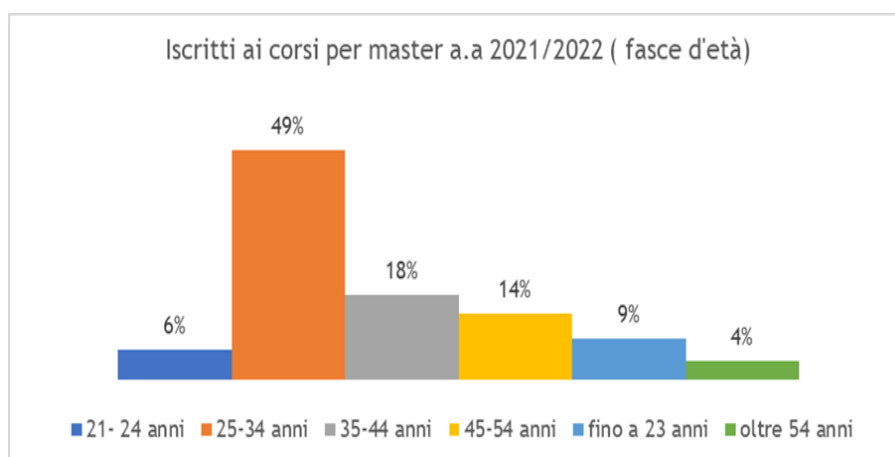


Tabella 9: Iscritti ai corsi di perfezionamento attivati per fasce di età a.a. 2021/2022; Fonte: Cruscotto Power BI

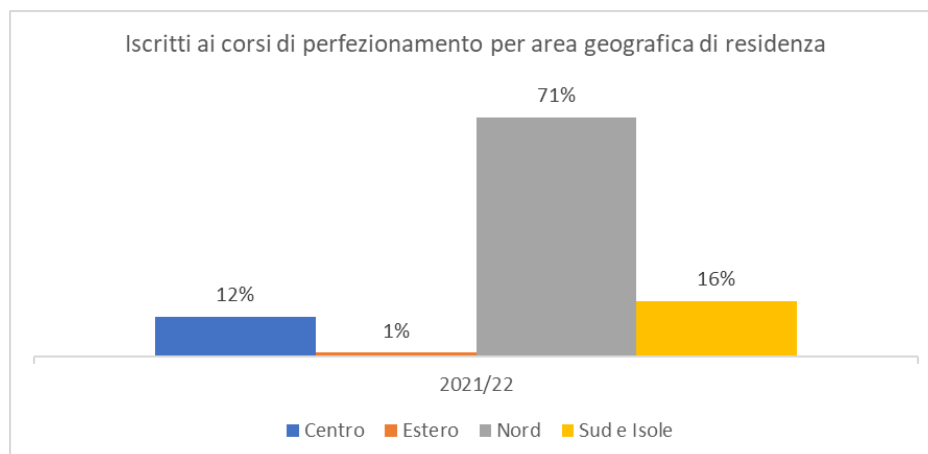


Tabella 10: Iscritti ai corsi di perfezionamento per area geografica di residenza a.a. 2021/2022; Fonte: Cruscotto Power BI

Nella tabella n.10 si evince che nell'anno accademico di riferimento la percentuale superiore di candidati proviene dall'Italia Settentrionale (67%).

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA DI SUMMER E WINTER SCHOOL – ANNO ACCADEMICO 2021/2022

Summer school a.a. 2021/2022:

- Corsi attivati: 2

Sono state due le Summer School istituzionali attivate nell'a.a. 2021/2022 con svolgimento nell'estate 2022. Si tratta dei primi due percorsi di Summer School istituzionalizzati dopo l'entrata in vigore del Regolamento Master, corsi di perfezionamento e formazione permanente. Lo sforzo è stato ed è quello di intercettare e raccogliere le proposte di Summer School che i Dipartimenti hanno negli anni portato avanti in autonomia.

Corsi per master a.a. 2022 - 2023:

- Corsi progettati: 31 (+ 4 corsi per master interateneo)

Area disciplinare	Corsi per master - proposte a.a 2022/2023
Agraria	Cooperation For Sustainable Agri-Food Development
Agraria	Project Management Per La Montagna
Farmacia	Farmacia E Farmacologia Oncologica
Farmacia	Farmacovigilanza: Safety Monitoring, Risk Management, Quality Assurance Nella Digital Health Era
Giuridica, politica, economica e sociale	Data Science For Economics, Business And Finance
Giuridica, politica, economica e sociale	Iacc - Interdisciplinary Approaches To Climate Change For Sustainable Growth
Giuridica, politica, economica e sociale	Management Delle Pubbliche Amministrazioni
Sanitaria	Alta Formazione E Qualificazione In Cure Palliative
Sanitaria	Area chirurgica Stomatoterapia
Sanitaria	Bioinformatics And Functional Genomics
Sanitaria	Chirurgia Plastica Morfodinamica
Sanitaria	Cure Palliative - primo livello
Sanitaria	Fisioterapia Cardiorespiratoria E Di Area Critica
Sanitaria	Formazione fisica per i settori giovanili nel calcio
Sanitaria	Global Health/Salute Globale
Sanitaria	IFEC Infermiere di famiglia e di comunità
Sanitaria	Nefrologia E Urologia Pediatrica
Sanitaria	Nutrizione E Dietetica Applicata Nel Paziente Oncologico
Sanitaria	Peripheral Nervous System Disorders
Sanitaria	Psicologo delle cure primarie
Sanitaria	Psiconcologia
Sanitaria	Riabilitazione Della Mano
Sanitaria	Terapia Intensiva Cardiologica
Sanitaria	Terapia Occupazionale e la persona anziana con fragilità
Scientifica e scientifico-tecnologica	Cybersecurity E Protezione Dati (Competenze Digitali, Legali E Manageriali)
Scientifica e scientifico-tecnologica	Process Chemistry Applied To Active Pharmaceutical Ingredients
Umanistica	Digital Humanities

Umanistica	Editoria
Umanistica	Giornalismo
Umanistica	Promozione E Insegnamento Della Lingua E Della Cultura Italiana A Stranieri - Promoitals
Umanistica	Public History

Corsi di perfezionamento a.a. 2022 - 2023:

- Corsi progettati: 90 (di cui 3 seconde edizioni e 21 con determinazioni)

Area disciplinare	Corsi di perfezionamento - proposte a.a. 2022/2023
Medicina e chirurgia	31 corsi
Giurisprudenza	30 corsi
Scienze del farmaco	12 corsi
Medicina veterinaria	8 corsi
Scienze politiche, economiche e sociali	8 corsi
Mediazione linguistica e culturale	1 corso

SUMMER/WINTER SCHOOL – ANTICIPAZIONI ANNO ACCADEMICO 2022/2023

Summer school a.a. 2022 - 2023:

- Corsi progettati: 5

Summer/Winter School - proposte
Tarquini - summer school
Agroecologia per la rigenerazione del territorio - summer school
Production and markets of sparkling wine products - summer school
Novel foods and sustainability: the EU model in a global law perspectives in the framework of Jean Monnet chair emphasis - summer school
INtegrating TRAditional and Digital Approaches in Manuscript Studies (INTRADAMS) - summer school

NB: entro il mese di giugno 2023 potrebbero essere accolte ulteriori nuove proposte di Summer/Winter School.

L'OFFERTA FORMATIVA DI UNIMI_ DOTTORATI E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE (AREA NON MEDICA)

NOTA METODOLOGICA E LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI

NOTA METODOLOGICA

I dottorati di ricerca sono corsi universitari post laurea che offrono una formazione specialistica finalizzata allo svolgimento di attività di ricerca di elevato livello. I dottorati sono attivati in conformità con gli *European Standards and Guidelines per l'Assicurazione della Qualità nell'European Higher Education Area (EHEA)*. I corsi di dottorato sono soggetti all'accREDITAMENTO ministeriale su parere conforme dell'ANVUR.

Il percorso formativo prevede la definizione e lo sviluppo di un progetto di ricerca - attraverso programmi di didattica avanzata e di approfondimento individuale, che in molti casi includono anche lo scambio culturale con altri Paesi - e si concretizza nell'elaborazione di una tesi condotta con metodo scientifico e dai contenuti il più possibile originali.

Si sottolinea che i Requisiti AVA 3, allineati con gli ambiti di valutazione e gli indicatori previsti dal DM 1154/2021, presentano modifiche rispetto a quelli riportati nella precedente versione del Modello (AVA 2). In particolare sono stati definiti, in linea con quanto richiesto da ENQA, i requisiti di qualità per la valutazione dei corsi di dottorato di ricerca anche in coerenza con quanto previsto dal DM 226/2021. Al fine di dare immediata applicazione alle novità introdotte dal nuovo modello AVA3 per la didattica di terzo livello, nell'ambito del Presidio di qualità dell'Ateneo, è stato costituito un tavolo di lavoro con il compito di predisporre delle "Linee guida per l'assicurazione della qualità dei corsi di dottorato di ricerca" che troveranno applicazione a partire dal 40° ciclo dottorale. Per quanto riguarda la rilevazione della soddisfazione dei dottorandi entrerà a regime per tutti i cicli già a partire dall'a.a. 22/23.

I dati riportati nel documento sono relativi all'analisi delle attività svolte nell'anno accademico in corso, 2022-23 (XXXVIII ciclo), e lo stato di avanzamento delle attività di progettazione inerenti all'anno 2023-24 (XXXIX ciclo).

OFFERTA FORMATIVA UNIMI DOTTORATI DI RICERCA

Nell'a.a 2022/23 l'Ateneo ha attivato 35 corsi di dottorato di cui:

- Un Dottorato di Interesse Nazionale (DIN)

Il Ministero favorisce l'attivazione dei dottorati di interesse nazionale e ne prevede le modalità di cofinanziamento. Si definisce di interesse nazionale un corso di dottorato che contribuisce in modo comprovato al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali e prevede, già in fase di accREDITAMENTO, la stipula di convenzioni o la costituzione di consorzi fra più Università, nonché con istituzioni di ricerca di alta qualificazione e di riconosciuto livello internazionale, anche estere, che prevedono la effettiva condivisione delle attività

formative e di ricerca, le modalità di regolazione delle forme di sostegno finanziario, le modalità di scambio e di mobilità dei docenti e dei dottorandi ed eventuali forme di co-tutela. Per ciascun ciclo di dottorato devono essere messe a disposizione almeno trenta borse di studio.

- Un Dottorato Industriale d'Ateneo

Le Università, in sede di accreditamento iniziale o successivamente, possono chiedere il riconoscimento della qualificazione di “dottorato industriale”, anche come parte della denominazione, per i corsi di dottorato attivati sulla base di convenzioni o consorzi che comprendano Enti e Imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo. Le tematiche di ricerca caratterizzanti il corso di dottorato industriale riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo, facilitando la progettazione congiunta in relazione alle tematiche della ricerca e alle attività dei dottorandi.

- Sei Dottorati in convenzione con altri Atenei/Enti di ricerca

Le Università possono richiedere l'accREDITamento dei corsi e delle relative sedi anche in forma associata mediante la stipula di convenzioni, che possono essere sede amministrativa dei corsi, con uno o più dei seguenti soggetti: altre Università italiane o università estere, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto; Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e dotati di strutture e attrezzature scientifiche idonee; Istituzioni di cui all'articolo 2, comma 1, della legge 21 dicembre 1999, n. 508, accreditate ai sensi dell'articolo 15 del presente regolamento, con possibilità di rilascio del titolo finale multiplo o congiunto; Imprese, anche estere, che svolgono una qualificata attività di ricerca e sviluppo; Pubbliche amministrazioni, istituzioni culturali e infrastrutture di ricerca di rilievo europeo o internazionale, per la realizzazione di specifici programmi di ricerca e sviluppo ovvero di innovazione.

Nell'a.a 2023/24 l'offerta formativa si amplierà con due nuovi Dottorati di Interesse Nazionale d'Ateneo, in questa fase si è nelle more di presentazione per l'accREDITamento ministeriale dei corsi di dottorato del XXXIX ciclo che scadrà il 5 giugno 2023.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA DI DOTTORATO – ANNO ACCADEMICO 2022/2023 – XXXVIII CICLO

Per l'a.a. 2022/23, XXXVIII ciclo l'Ateneo ha attivato **35 corsi** di dottorato che hanno ottenuto l'accREDITamento o la conferma dell'accREDITamento da parte del MUR su parere favorevole di ANVUR:

- Agricoltura, ambiente e bioenergia
- Biologia molecolare e cellulare
- Chimica
- Chimica industriale
- Economia
- Filosofia e scienze dell'uomo
- Fisica, astrofisica e fisica applicata
- Informatica
- Medicina dei sistemi (Dottorato di Interesse Nazionale)
- Scienze ambientali
- Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale
- Scienze della nutrizione
- Scienze della terra

- Scienze farmaceutiche
- Scienze farmacologiche biomolecolari, sperimentali e cliniche
- Scienze matematiche
- Scienze per i sistemi alimentari
- Scienze veterinarie e dell'allevamento
- Sociologia e metodologia della ricerca sociale - SOMET
- Sociologia economica e studi del lavoro
- Studi storici
- Studi linguistici, letterari e interculturali in ambito europeo ed extra-europeo
- Studi politici - POLS
- Scienze giuridiche Cesare Beccaria
- Diritto comparato, privato, processuale civile e dell'impresa
- Diritto pubblico, internazionale ed europeo
- Studi sulla criminalità organizzata
- Medicina sperimentale
- Medicina traslazionale
- Ricerca clinica
- Scienze per la sanità pubblica
- International and public law, ethics and economics for sustainable development
- The human mind and its explanation: language, brain and reasoning
- Scienze dell'esercizio fisico e dello sport
- Intersectoral Innovation: dottorato intersettoriale per l'innovazione (Dottorato industriale)

Dottorati di interesse nazionale:

Nel corso del 2022 il corso di dottorato in **Medicina dei sistemi (System Medicine)**, attivato in collaborazione con la Fondazione SEMM (Scuola Europea di medicina Molecolare) e l'Università degli Studi di Napoli Federico II, è stato trasformato in Dottorato di Interesse Nazionale in conformità all'art. 11 del DM 226/2021.

Partner firmatari delle convenzioni sono: Università Cattolica del Sacro Cuore (sede di Roma); Università degli Studi di Napoli Federico II; Università degli Studi di Bari; Università degli Studi di Torino; Università degli Studi di Trento; Humanitas University e la Fondazione SEMM.

Inoltre, l'Ateneo fa parte del network su importanti progetti ritenuti strategici a livello nazionale dal Ministero, avviati nel ciclo precedente uno in "Intelligenza Artificiale", la cui sede amministrativa è il Politecnico di Torino, e l'altro in "Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico", la cui sede è lo IUSS di Pavia.

Sono state attivate ulteriori collaborazioni con altri Atenei per l'adesione a nuovi corsi di Dottorato di Interesse Nazionale partecipando con il finanziamento di borse di dottorato.

Nell'a.a 2023/24 l'offerta formativa si amplierà con due nuovi Dottorati di Interesse Nazionale d'Ateneo.

Dottorato industriale d'Ateneo:

Il corso di dottorato “Intersectoral Innovation: Dottorato Intersettoriale per l’innovazione” è stato istituito come punto di riferimento per tutti i corsi di dottorato attivi presso l’Ateneo in tutte le discipline.

Tale corso crea un nuovo bacino di competenze intersettoriali e interdisciplinari a cui imprese, enti pubblici, privati ed enti del terzo settore possano attingere per attivare progetti di ricerca. Il nuovo corso di dottorato si pone come obiettivo di dialogare, con il sistema produttivo e delle istituzioni al fine di formare dottori di ricerca in grado di esercitare attività di ricerca di alta qualificazione con particolare attenzione all’accesso alle carriere in ambito industriale e dei servizi, nella PA e all’integrazione di percorsi professionali di elevata innovatività.

Il corso ha stretto una collaborazione con aziende leader nel loro settore quali, CDI Centro Diagnostico Italiano Spa; Astrazeneca Italia; Lendlease Srl; Eurofins Biolab Srl; EY Advisory Spa; Novartis Farma Spa; Officine Innovazione Srl e Almaviva Spa.

Il corso ha avuto in dotazione 31 borse di dottorato finanziate dal DM 351/2022, 9 borse esterne, finanziate dalle 8 aziende in convenzione e 10 borse nell’ambito del PNRR (Spoke e PE). Inoltre, ha avviato 2 phd executive.

Dottorati in convenzione:

L’Ateneo ha attivato, nel XXXVIII ciclo, sei corsi di dottorato in convenzione con altri Atenei o Enti di ricerca, come di seguito specificato:

- I corsi di dottorato in Economics e in Studi politici in convenzione con l’Università degli Studi di Pavia;
- Il corso di dottorato in Sociologia e metodologia della ricerca sociale in convenzione con l’Università degli Studi di Torino;
- Il corso di dottorato in Scienze dell’Esercizio fisico e dello sport in convenzione con l’Università Cattolica del Sacro Cuore;
- Il corso di dottorato in The human mind and its explanation: language, brain and reasoning in convenzione con la Scuola Universitaria Superiore IUSS di Pavia e con la Scuola Normale Superiore di Pisa
- Il corso di dottorato in Fisica, astrofisica e fisica applicata in convenzione con l’Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN)

In aggiunta, l’Ateneo ha altresì aderito al corso di dottorato interateneo in “Studi di genere”, la cui sede amministrativa è l’Università degli Studi di Palermo e in “Risorse per la nuova P.A: persone e dati” la cui sede amministrativa è l’Università degli Studi Milano Bicocca.

Per l’a.a. 2023/24 l’Ateneo sarà sede amministrativa del corso di dottorato in Economic Sociology, Organization and Labor, in convenzione con l’Università degli Studi di Bergamo e con l’Università degli Studi di Pavia.

Per i 35 corsi di dottorato di cui Unimi è sede amministrativa, nel XXXVIII ciclo sono pervenute 2.085 domande di ammissione.

La Tabella n. 1 riporta il numero di domande pervenute per corso di dottorato.

CORSI DI DOTTORATO	DOMANDE DI AMMISSIONE
Agricoltura, ambiente e bioenergia	43
Biologia molecolare e cellulare	86
Chimica	60
Chimica industriale	52
Economia	64
Filosofia e scienze dell'uomo	117
Fisica, astrofisica e fisica applicata	101

Informatica	77
Medicina dei sistemi	235
Scienze ambientali	56
Scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale	111
Scienze della nutrizione	40
Scienze della terra	30
Scienze farmaceutiche	51
Scienze farmacologiche biomolecolari, sperimentali e cliniche	77
Scienze matematiche	62
Scienze per i sistemi alimentari	62
Scienze veterinarie e dell'allevamento	46
Sociologia e metodologia della ricerca sociale - SOMET	41
Sociologia economica e studi del lavoro	30
Studi storici	62
Studi linguistici, letterari e interculturali in ambito europeo ed extra-europeo	71
Studi politici - POLS	73
Scienze giuridiche Cesare Beccaria	44
Diritto comparato, privato, processuale civile e dell'impresa	37
Diritto pubblico, internazionale ed europeo	54
Studi sulla criminalità organizzata	37
Medicina sperimentale	40
Medicina traslazionale	66
Ricerca clinica	64
Scienze per la sanità pubblica	27
International and public law, ethics and economics for sustainable development	60
The human mind and its explanation: language, brain and reasoning	51
Scienze dell'esercizio fisico e dello sport	32
Intersectoral Innovation: dottorato intersettoriale per l'innovazione	161
TOTALE	2.085

Tabella 1: domande di ammissione ai corsi di dottorato XXXVIII ciclo - a.a. 2022/2023 (Fonte: Dati statistici)

Gli immatricolati ai corsi, in coerenza con i posti di dottorato messi a bando, sono in totale **498**.

Da un confronto dei dati emerge, pertanto, che il numero delle domande di ammissione è circa quattro volte superiore rispetto al numero dei posti disponibili, mettendo in luce la forte attrattività dell'Ateneo.

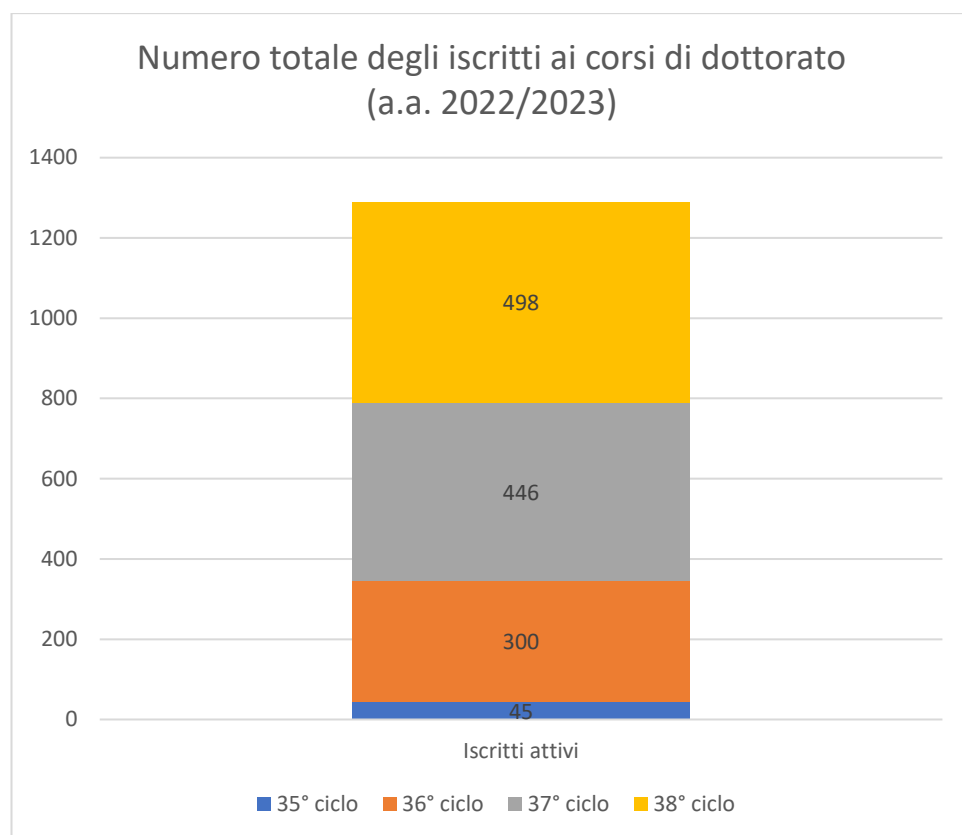


Tabella 2: Numero degli iscritti ai corsi dottorato nell'a.a. 2022/2023 (Fonte: Cruscotto Power BI)

Considerando che la maggior parte dei corsi di dottorato in Ateneo ha durata di tre anni, il numero di dottorandi attualmente attivi è pari a 1.289.

I 45 studenti di dottorato immatricolati nel XXXV ciclo comprendono tutti i dottorandi iscritti all'ultimo anno del corso di Medicina dei sistemi, che è l'unico corso di Unimi con durata pari a quattro anni, e poche eccezioni di dottorandi immatricolati al XXXIV ciclo che stanno usufruendo della proroga.

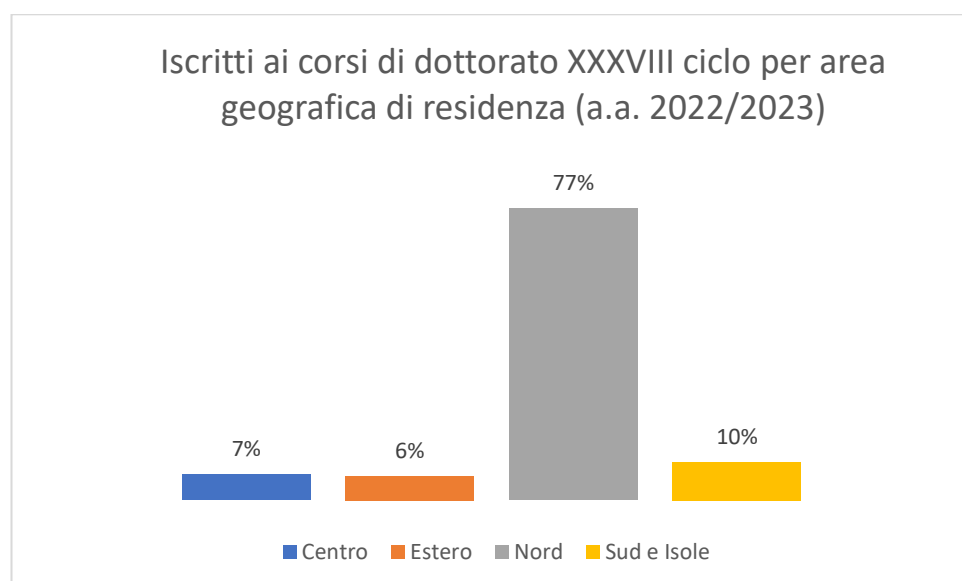


Tabella 3: Iscritti ai corsi di dottorato per area geografica di residenza 2022/2023 (Fonte: Cruscotto Power BI)

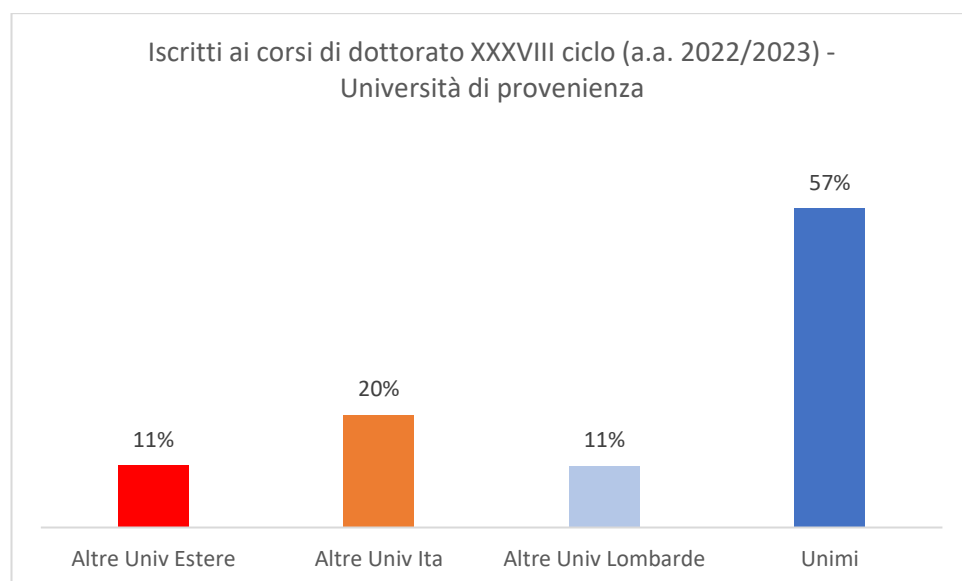


Tabella 4: Iscritti ai corsi di dottorato XXXVIII ciclo (a.a. 2022/2023) - Università di provenienza (Fonte: Cruscotto Power BI)

Le tabelle 4 e 5 evidenziano che gli studenti di dottorato risiedono nelle regioni del Nord Italia e che più della metà ha già frequentato un corso di laurea presso Unimi.

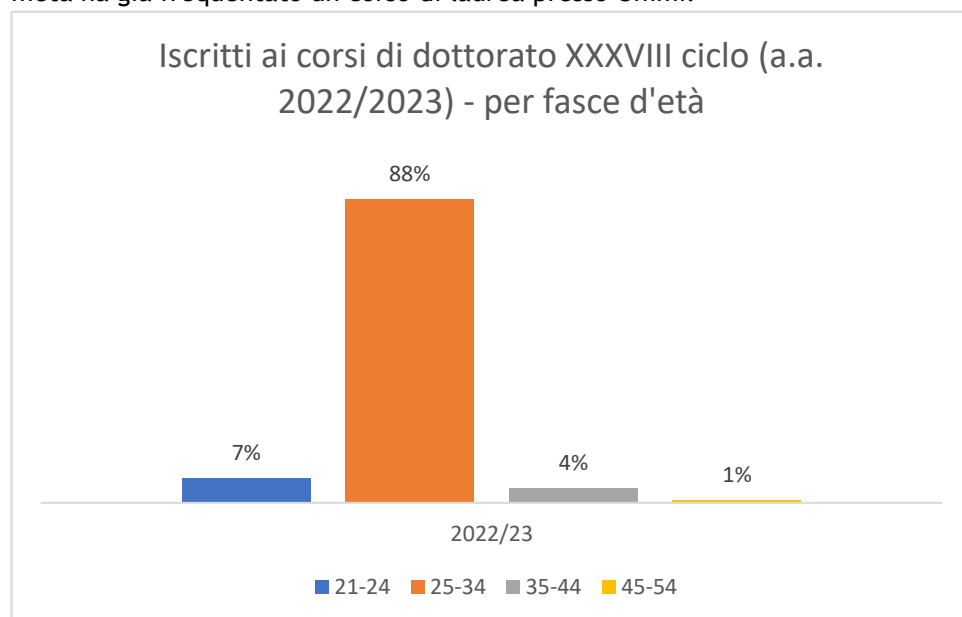


Tabella 5: Iscritti ai corsi di dottorato XXXVIII ciclo (2022/2023) - per fasce d'età (Fonte: Cruscotto Power BI)

La tabella 5 evidenzia che la maggior parte dei dottorandi si iscrive ai corsi di dottorato poco dopo aver concluso il percorso di laurea: la quasi totalità degli studenti iscritti ai corsi di dottorato (l'88%) rientra nella fascia di età compresa tra i 25 e i 34 anni; una piccola percentuale è costituita da dottorandi più giovani che conseguono la laurea tra i 23 e i 24 anni.

La presenza, seppur minima, di studenti di dottorato di età superiore è spiegata in buona parte dall'attivazione dei phd executive (posti riservati a enti o aziende convenzionate) o dai dipendenti pubblici che intraprendono questo percorso di formazione utile ai fini della loro carriera lavorativa.

ATTIVAZIONE DI BORSE DI STUDIO E ALTRI POSTI FINANZIATI

I recenti interventi legislativi hanno permesso all'Ateneo di incrementare i rapporti con le imprese e le PA attraverso la formalizzazione di atti convenzionali per il co-finanziamento di borse di dottorato. L'Ufficio ha gestito le convenzioni con gli enti esterni per il finanziamento di 60 borse di dottorato in linea con l'anno precedente.

In seguito all'emanazione del DM 352/22 - *“Riparto di 5.000 borse di dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni di innovazione delle imprese e promuovono l'assunzione dei ricercatori dalle imprese”*, che ha previsto il co-finanziamento di borse di dottorato per dottorati innovativi che rispondono ai fabbisogni delle imprese, il MUR ha assegnato all'Ateneo per il XXXVIII ciclo, un finanziamento complessivo di € 3.660.000 corrispondente al cofinanziamento del 50% di 122 borse. Sono state accettate nell'atto d'obbligo, con il quale l'Ateneo si è impegnato, 81 borse e sono state gestite un'ottantina di convenzioni con gli enti finanziatori, sono state assegnate 74 borse, a seguito di 3 rinunce, quelle effettive ad oggi sono 71.

In seguito all'emanazione del DM 351/22 - *“Riparto di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato in programmi specificamente dedicati e declinati”*, che ha previsto il finanziamento di 2.500 borse di dottorato di durata triennale per la frequenza di percorsi di dottorato nei programmi dedicati negli ambiti di interesse del PNRR, della Pubblica Amministrazione, del patrimonio culturale, delle transizioni digitali e ambientali. All'Ateneo sono state assegnate 53 borse: 51 sulla linea di investimento - M4C1 Inv. 4.1 (Ricerca PNRR; Pubblica Amministrazione; Patrimonio culturale) 2 sulla linea di investimento - M4C1 Inv 3.4 (Transizioni digitali e ambientali).

16 borse sono state cedute ad altri Atenei per l'adesione a corsi di dottorato nazionale:

- 1 al dottorato nazionale in “Space Science and Technology (PhD SST)” di cui è sede amministrativa l'Università degli Studi di Trento;
- 1 al dottorato nazionale in “Design per il Made in Italy: identità, innovazione, sostenibilità e design” di cui è sede amministrativa l'Università della Campania “Luigi Vanvitelli”;
- 4 al dottorato nazionale in “Heritage Science (PhD-HS.it)” di cui è sede amministrativa l'Università di Roma La Sapienza;
- 1 al dottorato nazionale in “Processi e Tecnologie Fotoindotti” di cui è sede amministrativa l'Università degli Studi di Perugia;
- 1 al dottorato nazionale in “Blockchain & Distributed Ledger Technology” di cui è sede amministrativa l'Università di Camerino;
- 1 al dottorato nazionale in “Cybersicurezza” di cui è sede amministrativa l'IMT Scuola Alti Studi Lucca;
- 1 al dottorato nazionale in “Intelligenza Artificiale” di cui è sede amministrativa il Politecnico di Torino;
- 2 al dottorato nazionale in “Scientific, Technological and Social Methods enabling Circular Economy” di cui è sede amministrativa l'Università degli Studi di Padova;

- 1 al dottorato nazionale in “Learning Sciences and digital technologies” di cui è sede amministrativa l’Università degli Studi di Foggia;
- 1 al dottorato nazionale in “Theoretical and Applied Neuroscience” di cui è sede amministrativa l’Università di Camerino;
- 2 al dottorato nazionale in “Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico” di cui è sede amministrativa la Scuola IUSS di Pavia

4 borse sono state cedute ad altri Atenei per l’adesione a corsi di dottorato interateneo: 2 per il corso di dottorato in Risorse per la nuova P.A.: persone e dati - dottorato interateneo di cui è sede amministrativa l’Università degli Studi di Milano Bicocca; 2 per il corso di dottorato in Studi di genere - dottorato interateneo di cui è sede amministrativa l’Università degli Studi di Palermo.

6 borse sono state cedute a favore dell’Ateneo:

- 2 borse cedute dall’Università degli Studi di Napoli Federico II in favore del dottorato nazionale in Medicina dei sistemi;
- 2 borse cedute dalla Scuola IUSS di Pavia in favore del dottorato The Human Mind and its explanation: language, brain and reasoning;
- 1 borsa ceduta dall’Università Cattolica del Sacro Cuore in favore del dottorato di Scienze dell’esercizio fisico e dello sport;
- 1 borsa ceduta dall’Università di Pavia in favore del dottorato di Economics

In totale, per il XXXVIII ciclo sono state attivate 39 borse a valere sul DM 351/22, a seguito di 3 rinunce, le borse effettive ad oggi sono 36.

Inoltre, l’Ufficio ha gestito l’attivazione delle borse di dottorato nell’ambito del PNRR (Spoke, Partenariati estesi) per un totale di 45 borse.

Con riferimento a posti di dottorato finanziati l’Ufficio ha attivato 21 posizione di PhD executive riservati a dipendenti di aziende a fronte di 14 dell’anno precedente.

È stato registrato dall’Ateneo un incremento della quota di finanziamento FFO post-lauream. Nell’ultimo anno l’incremento è di € 731.141,00 con un aumento anche dell’indicatore finale di performance passato da 3,77 % a 4,01 % avvenuto grazie alle numerose azioni di miglioramento delle performances intraprese negli ultimi anni.

SCUOLA DI DOTTORATO DELL’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

La Scuola di dottorato dell’Università degli Studi di Milano, sorta in Ateneo l’esigenza di pensare, in analogia alle esperienze avviate da altri Atenei, all’istituzione di una “struttura unica” in grado di assumere funzioni organizzative trasversali, con il compito di raccogliere, sistematizzare e trasmettere agli Organi accademici le proposte elaborate ad opera dei coordinatori dei corsi di dottorato, facilitando così l’adozione di deliberazioni da parte degli organi di governo su una materia in profonda trasformazione, è stata istituita, con decreto rettorale n. 1332 del 2 marzo 2023 e con decreto rettorale n. 1856 del 30 marzo 2023 che ha modificato il Regolamento d’Ateneo in materia di dottorato di ricerca. La nuova Scuola d’Ateneo deputata a svolgere compiti di indirizzo, coordinamento, organizzazione e monitoraggio, unica per tutti i corsi di dottorato dell’Ateneo, diventa il soggetto di interlocuzione istituzionale con gli organi di governo. La Scuola di dottorato d’Ateneo avvierà le sue attività il 1° ottobre 2023.

NOTA METODOLOGICA E LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI

NOTA METODOLOGICA

L'apprendimento continuo, anche in età adulta, non rappresenta unicamente un'area di crescita e miglioramento, con effetti sul progresso economico e sociale, ma un investimento importante sulla persona - neo-laureato, giovane professionista, dirigente, esperto - affinché possa trovare il percorso didattico, scientifico ed esperienziale, più adatto alle proprie esigenze e finalizzato ad una elevata specializzazione.

Ed è a partire da un'attenta analisi dei bisogni e delle esigenze del mercato, che l'Università degli Studi di Milano contribuisce fattivamente all'arricchimento del capitale umano, attraverso una proposta di corsi post-laurea, progettati da docenti dell'Ateneo, con il coinvolgimento di professionisti esterni, allo scopo di favorire l'accesso e la qualificata presenza nel mondo della cultura, del lavoro e delle professioni, anche a livello internazionale, grazie alla collaborazione con Aziende, Enti Esterni e Altre Università.

Tra la gamma dei corsi post-laurea sono previste le Scuole di Specializzazione.

La specializzazione è un corso post-laurea magistrale che fornisce le conoscenze e le abilità richieste per ottenere l'abilitazione all'esercizio di specifiche professioni in diversi settori. Al termine del percorso formativo viene rilasciato il Diploma di Specializzazione nel settore prescelto.

LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI - LE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

L'implementazione da parte dell'Ateneo di specifici strumenti che aprano nuove strade in ambito professionale e che arricchiscano di nuove competenze e conoscenze innovative, ha assunto negli ultimi anni un'importante rilevanza strategica.

Nello specifico, segue un'analisi dell'offerta dell'Ateneo delle Scuole di Specializzazione.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA DELLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA NON MEDICA

I dati analizzati nel documento sono relativi a due anni accademici: 2021/2022 e 2022/2023.

Le Scuole di Specializzazione, di area non medica, istituite in Ateneo possono essere raggruppate per area disciplinare di appartenenza come segue e come illustrato in Tabella 1

- AREA UMANISTICA
 - Beni archeologici
 - Beni storico-artistici
- AREA GIURIDICA
 - Professioni Legali
- AREA VETERINARIA
 - Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina
 - Scienza e medicina degli animali da laboratorio
 - Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche
 - Patologia suina
 - Patologia e clinica degli animali da affezione
 - Medicina e chirurgia del cavallo
 - Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria

Igiene e tecnologia del latte e derivati
 Etologia applicata e benessere animale
 Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati
 Alimentazione animale
 Ispezione degli alimenti di origine animale

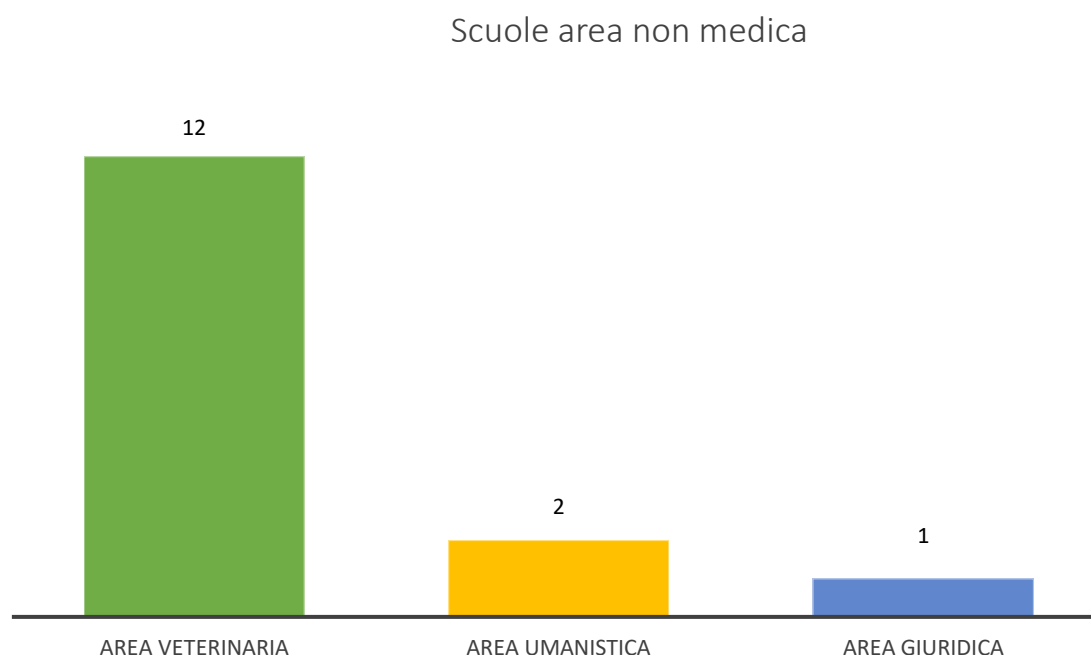


Tabella 1: Suddivisione, in aree disciplinari, delle Scuole di Specializzazione di area non medica presenti in Ateneo
 (Fonte: Cruscotto Power BI)

Si precisa che le Scuole di Specializzazione di area non medica, di durata differente (biennio per le aree umanistica e giuridica e triennio per l'area veterinaria), sono attivate o meno, in funzione delle esigenze didattiche ogni anno accademico.

Pertanto, analizzando l'anno accademico in corso e quello precedente si ravvisa che:

Nell'a.a. 2022/2023 su 15 Scuole istituite, risultano attive 13 Scuole di Specializzazione di area non medica.

Nell'a.a. 2021/2022 su 14 Scuole istituite risultano attive 13 Scuole di Specializzazione di area non medica.

Il numero totale degli iscritti alle Scuole di Specializzazione di area non medica, è pari a 308 per l'a.a. 21/22 e 290 per l'a.a. 22/23 suddiviso per anni accademici e successivamente per area disciplinare e singola Scuola. (Tabelle 2 e 3 per l'a.a. 2022/2023 e Tabella n. 4 e 5 per l'a.a. 2021/2022). Si precisa che il numero degli iscritti fa riferimento alla somma degli immatricolati al primo anno di corso e coloro che sono regolarmente iscritti al secondo o terzo anno di Scuola.

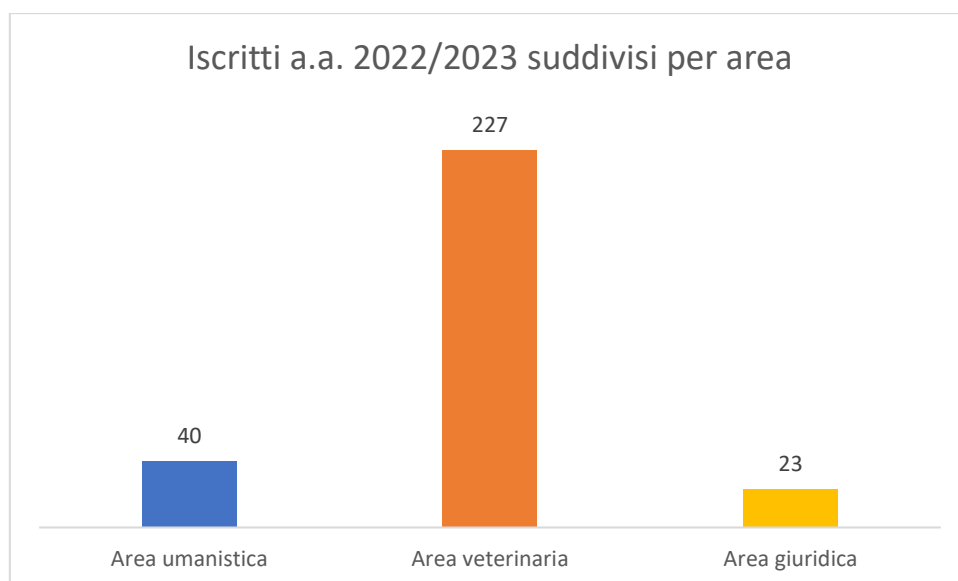


Tabella 2: Percentuali degli iscritti a.a.2022/2023, suddivisi per area disciplinare (Fonte: Cruscotto Power BI)

SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE	ISCRITTI PER SINGOLA SCUOLA A.A. 2022/2023
Beni archeologici	32
Beni storico-artistici	8
Professioni Legali	23
Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina	20
Scienza e medicina degli animali da laboratorio	17
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	32
Patologia suina	15
Patologia e clinica degli animali da affezione	11
Medicina e chirurgia del cavallo	18
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria	10
Igiene e tecnologia del latte e derivati	24
Etologia applicata e benessere animale	14
Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati	Non attivata -
Alimentazione animale	66
Ispezione degli alimenti di origine animale	Non attivata -

Tabella 3: Distribuzione numerica, suddivisa per singole Scuole, delle percentuali riportate in Tabella 2 (Fonte: Cruscotto Power BI)

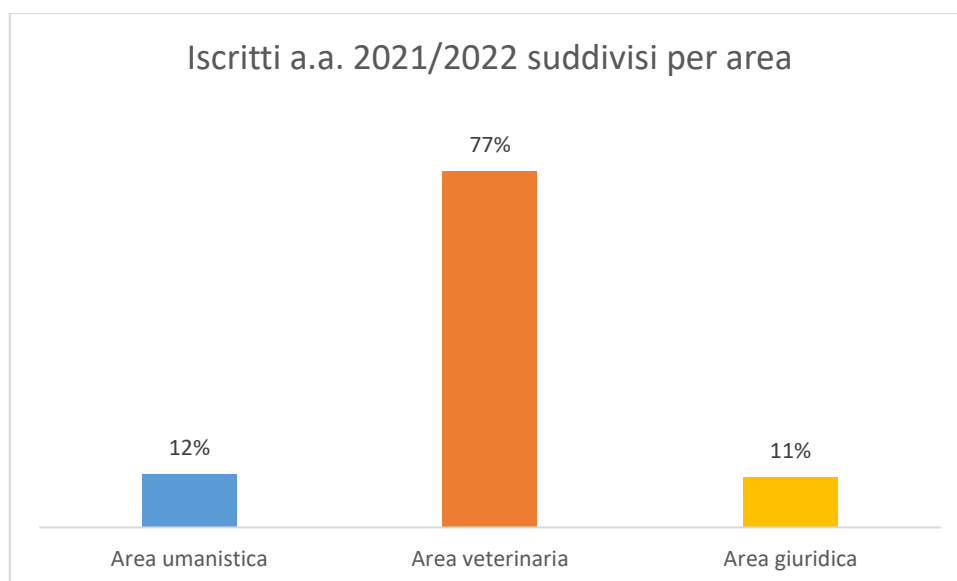


Tabella 4: Percentuali degli iscritti, a.a. 2021/2022, suddivisi per area disciplinare (Fonte: Cruscotto Power BI)

<u>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE</u>	<u>ISCRITTI PER SINGOLA SCUOLA A.A. 2021/2022</u>
Beni archeologici	26
Beni storico-artistici	10
Professioni Legali	34
Tecnologia e patologia delle specie avicole, del coniglio e della selvaggina	20
Scienza e medicina degli animali da laboratorio	7
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	65
Patologia suina	15
Patologia e clinica degli animali da affezione	10
Medicina e chirurgia del cavallo	19
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria	Non ancora istituita nell'a.a. 2021/2022
Igiene e tecnologia del latte e derivati	20
Etologia applicata e benessere animale	16
Allevamento, igiene, patologia delle specie acquatiche e controllo dei prodotti derivati	- Non attivata -
Alimentazione animale	66
Ispezione degli alimenti di origine animale	- Non attivata -

Tabella 5: Distribuzione numerica, suddivisa per singole Scuole, delle percentuali riportate in Tabella 4 (Fonte: Cruscotto Power BI)

Dal numero totale degli iscritti, si passa ad analizzare il numero degli immatricolati al primo anno delle Scuole, sempre suddividendo il dato per anno accademico e per area di appartenenza (*Tabelle 6 e 7*).

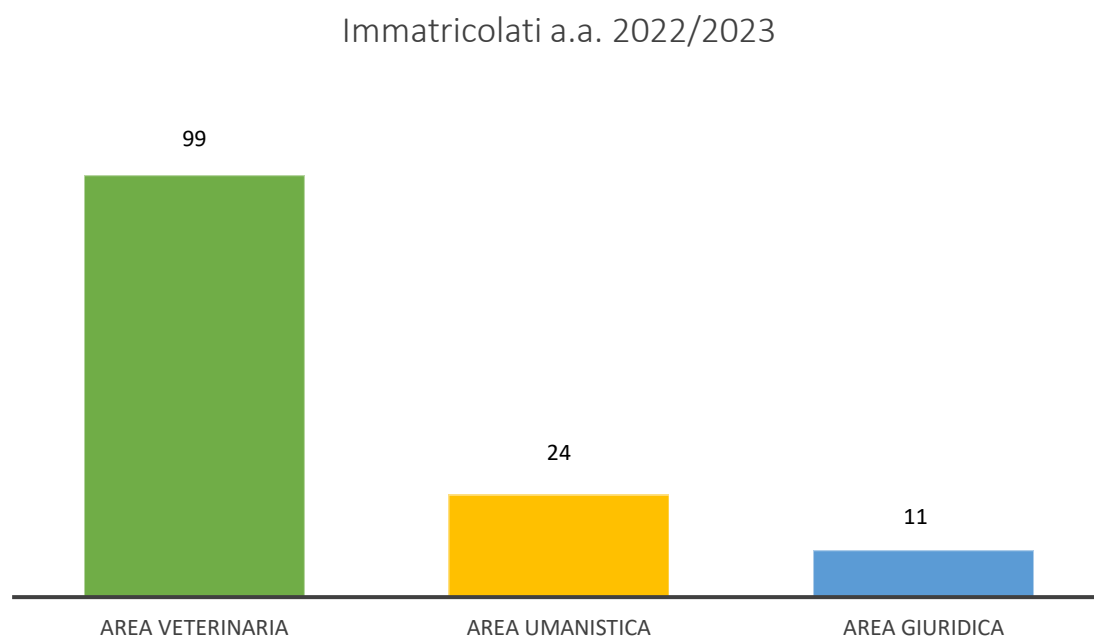


Tabella 6: Numero immatricolati al primo anno di corso suddiviso per area disciplinare (Fonte: Cruscotto Power BI)

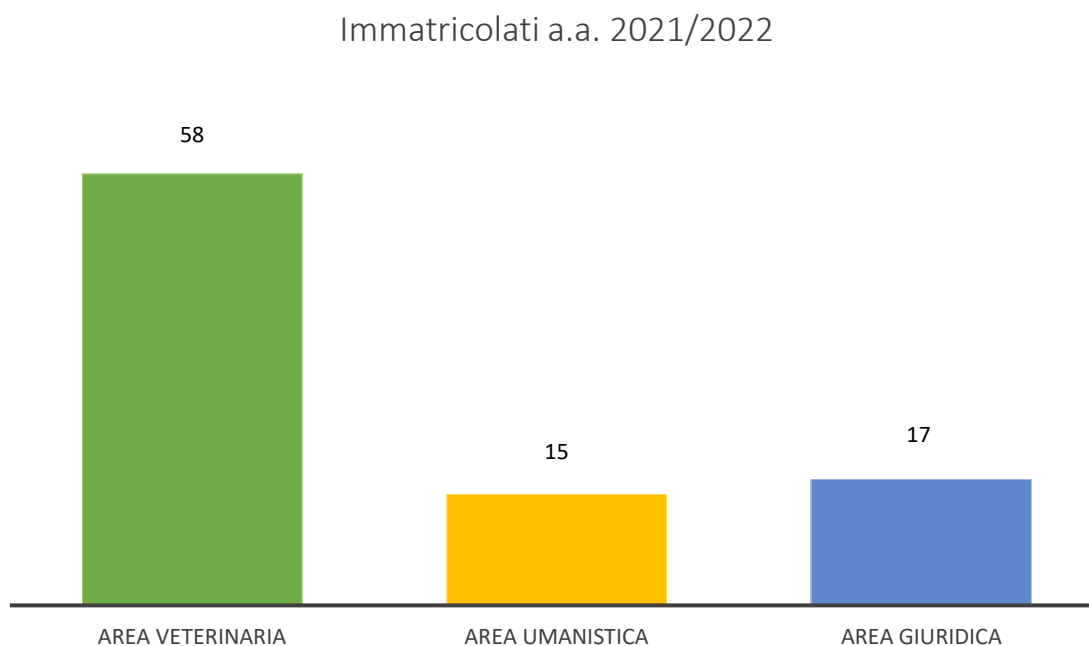


Tabella 7: Numero immatricolati al primo anno di corso suddiviso per area disciplinare (Fonte: Cruscotto Power BI)

Il dato relativo al numero di immatricolati è analizzato ora sulla base del dato attinente ai posti disponibili e alle domande di ammissione per ogni Scuola (*Tabella 8*).

È utile, ai fini dell'analisi, precisare che il numero di posti disponibili è determinato dall'Ateneo ad eccezione della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali che segue l'indicazione del bando ministeriale.

a.a. 2022/2023

<u>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE</u>	<u>Posti disponibili</u>	<u>Domande di ammissione</u>	<u>Immatricolati</u>
Beni archeologici	30	20	18
Beni storico-artistici	8	12	6
Professioni Legali	162	29	11
Scienza e medicina degli animali da laboratorio	30	18	11
Patologia suina	15	23	15
Patologia e clinica degli animali da affezione	6	44	6
Medicina e chirurgia del cavallo	20	34	18
Malattie infettive, profilassi e polizia veterinaria	25	164	10
Igiene e tecnologia del latte e derivati	20	72	24

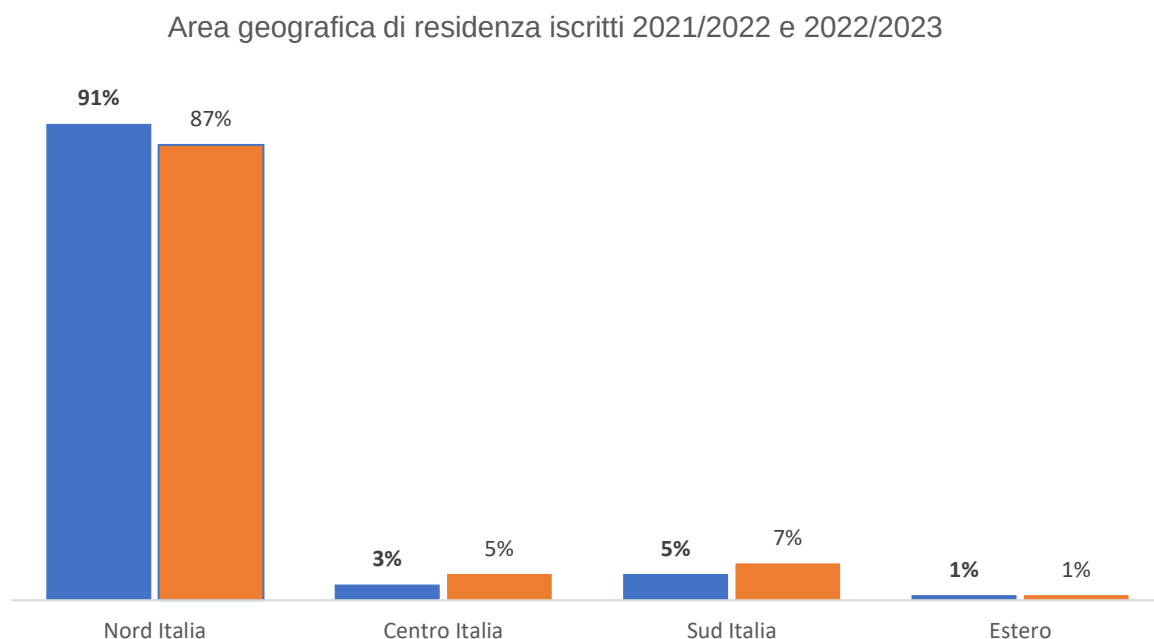
a.a. 2021/2022

<u>SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE</u>	<u>Posti disponibili</u>	<u>Domande di ammissione</u>	<u>Immatricolati</u>
Beni archeologici	30	20	13
Beni storico-artistici	8	16	2
Professioni Legali	150	30	17
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	30	168	32
Patologia e clinica degli animali da affezione	6	42	6
Alimentazione Animale	15	79	20

Tabella 8: Posti disponibili, domande di ammissione pervenute e immatricolati, suddivisi per Scuola (Fonte: Dati statistici)

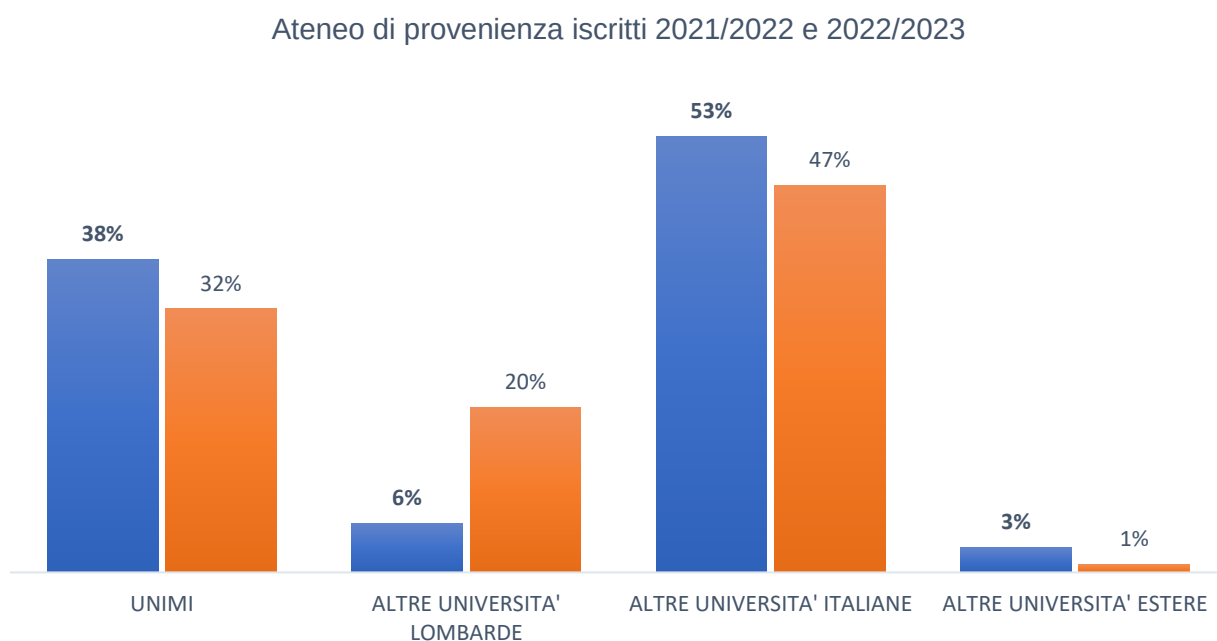
L'analisi si sposta ora sulla suddivisione per area di residenza geografica degli iscritti alle Scuole di Specializzazione dell'Ateneo (*Tabella 9*).

Tabella 9: Provenienza geografica iscritti (in blu a.a. 2022/2023, in arancione a.a. 2021/2022)



Successivamente analizziamo i dati relativi agli iscritti alle Scuole di Specializzazione in relazione all'Ateneo di provenienza (*Tabella 10*).

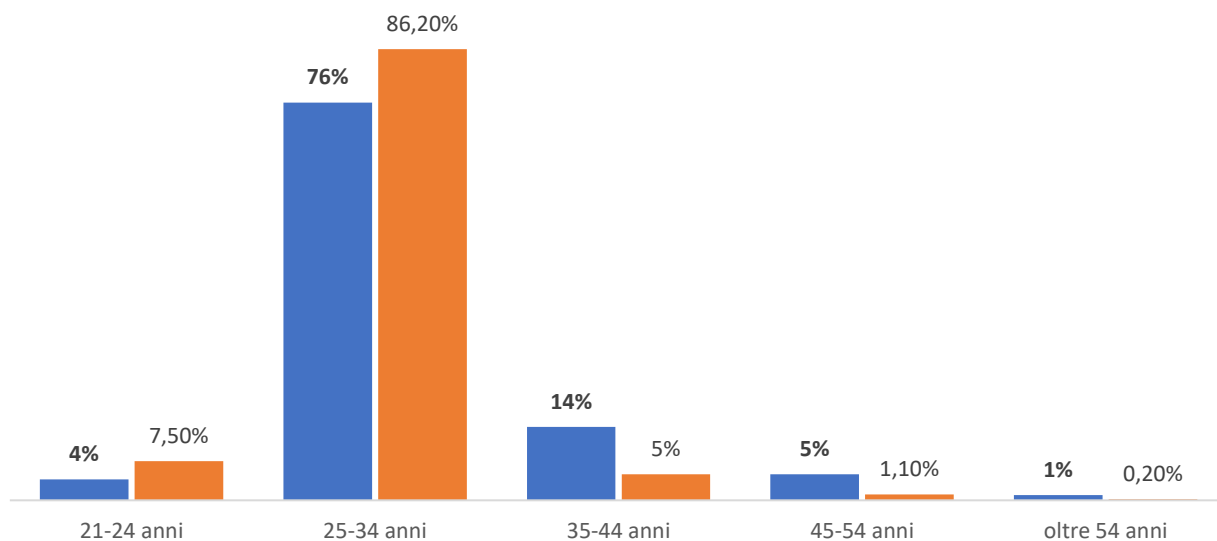
Tabella 10: Università di provenienza iscritti (in blu a.a. 2022/2023, in arancione a.a. 2021/2022)



Ultima analisi in oggetto è la distribuzione degli iscritti, delle Scuole in esame, in relazione alla fascia di età (*Tabella 11*)

Tabella 11: Suddivisione, per fascia di età, degli iscritti -(in blu a.a. 2022/2023, in arancione a.a. 2021/2022) (Fonte: Cruscotto Power BI)

Suddivisione iscritti per fascia d'età - 2021/2022 e 2022/2023



NOTA METODOLOGICA

Le Scuole di Specializzazione dell'Area Medico-Sanitaria sono corsi universitari 'post lauream' di terzo livello che hanno lo scopo di formare specialisti.

La formazione ha un carattere prevalentemente professionalizzante. Il percorso di studio si articola in 3/4/5 anni di formazione. Al termine del percorso formativo viene rilasciato il Diploma di specializzazione.

Una volta diplomato lo specialista troverà collocazione, nella gran parte dei casi, come Dirigente nelle strutture sanitarie ospedaliere.

L'accesso alle Scuole di Specializzazione dell'Area Medico-Sanitaria è riservato ed a numero programmato.

L'iscrizione ad una Scuola medica rappresenta il completamento della formazione medica già acquisita dal laureato medico.

L'Università degli Studi di Milano ha attivato percorsi specifici sia per i laureati medici e sia per laureati in possesso di titolo di studio diverso dalla laurea magistrale in medicina e chirurgia, cosiddetti 'non medici'.

Per essere ammessi ad una Scuola di Specializzazione medica occorre essere in possesso di un titolo di laurea in medicina e chirurgia, con obbligo di conseguire l'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo entro la data di inizio delle attività didattiche, e superare un concorso nazionale di ammissione per titoli ed esame bandito annualmente dal MUR.

In particolare le Scuole mediche sono sottoposte ad un accreditamento periodico da parte del MUR e del Ministero della Salute. Le Scuole mediche dell'Università degli Studi di Milano risultano al momento tutte accreditate.

Per le scuole sanitarie il cui accesso è previsto per i laureati non medici il bando di concorso è locale.

I processi descritti nel documento sono relativi a due anni accademici: si propone, con una serie di dati, il consuntivo delle attività relative all'anno accademico 2021/2022 e un prospetto sintetico dell'avanzamento delle attività dell'anno accademico 2022/2023.

LINEE DI SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA UNIMI - SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE AREA MEDICO-SANITARIA

L'Università degli Studi di Milano copre al momento l'intero ventaglio dell'offerta formativa dei corsi di specializzazione previsti dagli ordinamenti italiani sia per i medici sia per i non medici.

ARTICOLAZIONE COMPLESSIVA DELL'OFFERTA DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE AREA MEDICO-SANITARIA – ANNO ACCADEMICO 2021/2022

Gli iscritti sono numericamente distribuiti tra le diverse Are2, come evidenziato nella Tabella 1.

- 50 scuole di area medica (di cui 2 di nuova istituzione) per un totale di **2.964** specializzandi di cui **667** iscritti al primo anno di corso;
- 3 scuole di area odontoiatrica per un totale di **128** specializzandi di cui **44** iscritti al 1° anno di corso;
- 8 scuole di area sanitaria per un totale di **288** specializzandi di cui **70** iscritti al 1° anno di corso.

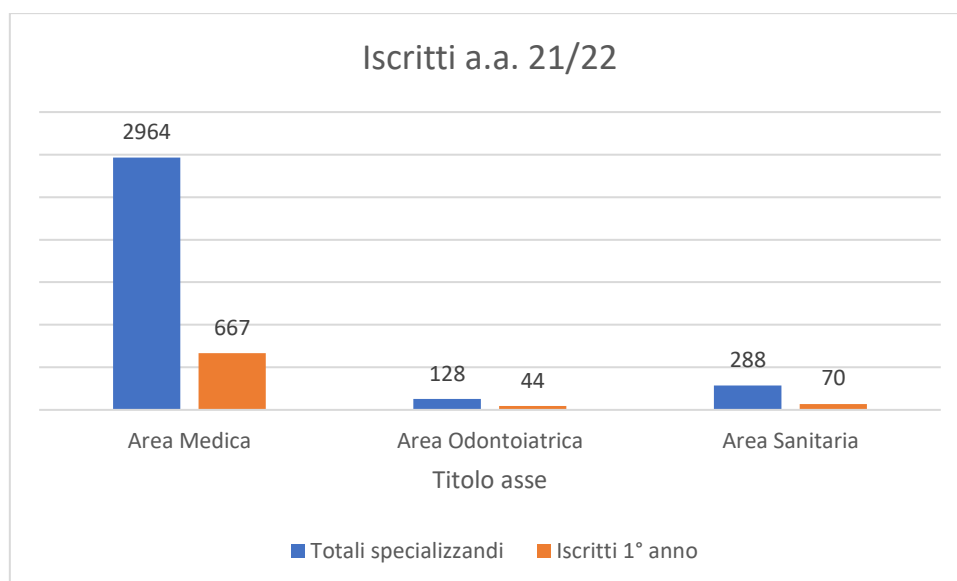


Tabella 1: Scuole di Specializzazione area Medico-sanitaria a.a. 2021/2022 iscritti per Area; Fonte: Cruscotto Power BI

Area Medica:

- 1) Allergologia e Immunologia Clinica
- 2) Anatomia Patologica
- 3) Anestesia Rianimazione, Terapia Intensiva e del Dolore
- 4) Audiologia e Foniatria
- 5) Cardiocirurgia
- 6) Chirurgia Generale
- 7) Chirurgia Maxillo-Facciale
- 8) Chirurgia Pediatrica
- 9) Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica
- 10) Chirurgia Toracica
- 11) Chirurgia Vascolare
- 12) Dermatologia e Venereologia
- 13) Ematologia
- 14) Endocrinologia e Malattie Del Metabolismo
- 15) Farmacologia e Tossicologia Clinica
- 16) Genetica Medica
- 17) Geriatria
- 18) Ginecologia ed Ostetricia
- 19) Igiene e Medicina Preventiva
- 20) Malattie dell'apparato Cardiovascolare
- 21) Malattie dell'apparato Digerente
- 22) Malattie dell'apparato Respiratorio
- 23) Malattie Infettive e Tropicali
- 24) Medicina del Lavoro
- 25) Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico
- 26) Medicina d'emergenza-Urgenza
- 27) Medicina di Comunità e delle Cure Primarie (*Scuola di nuova istituzione*)
- 28) Medicina e Cure Palliative (*Scuola di nuova istituzione*)
- 29) Medicina Fisica e Riabilitativa
- 30) Medicina Interna
- 31) Medicina Legale
- 32) Medicina Nucleare
- 33) Microbiologia e Virologia

- 34) Nefrologia
- 35) Neurochirurgia
- 36) Neurologia
- 37) Neuropsichiatria Infantile
- 38) Oftalmologia
- 39) Oncologia Medica
- 40) Ortopedia e Traumatologia
- 41) Otorinolaringoiatria
- 42) Patologia Clinica e Biochimica Clinica
- 43) Pediatria
- 44) Psichiatria
- 45) Radiodiagnostica
- 46) Radioterapia
- 47) Reumatologia
- 48) Scienza dell'alimentazione
- 49) Statistica Sanitaria e Biometria
- 50) Urologia

Area Odontoiatrica:

- 1) Chirurgia Orale
- 2) Odontoiatria Pediatrica
- 3) Ortognatodonzia

Area Sanitaria:

- 1) Farmacia Ospedaliera
- 2) Farmacologia e Tossicologia Clinica
- 3) Fisica Medica
- 4) Genetica Medica
- 5) Microbiologia e Virologia
- 6) Patologia Clinica e Biochimica Clinica
- 7) Scienza dell'alimentazione
- 8) Statistica Sanitaria e Biometria

AREE/FACOLTA' DI RIFERIMENTO:

La scuola di Farmacia Ospedaliera fa riferimento all'area di Farmacia. Le restanti scuole fanno riferimento alla area di Medicina e Chirurgia. Alla Scuola di Fisica Medica concorre anche il Dipartimento di Fisica.

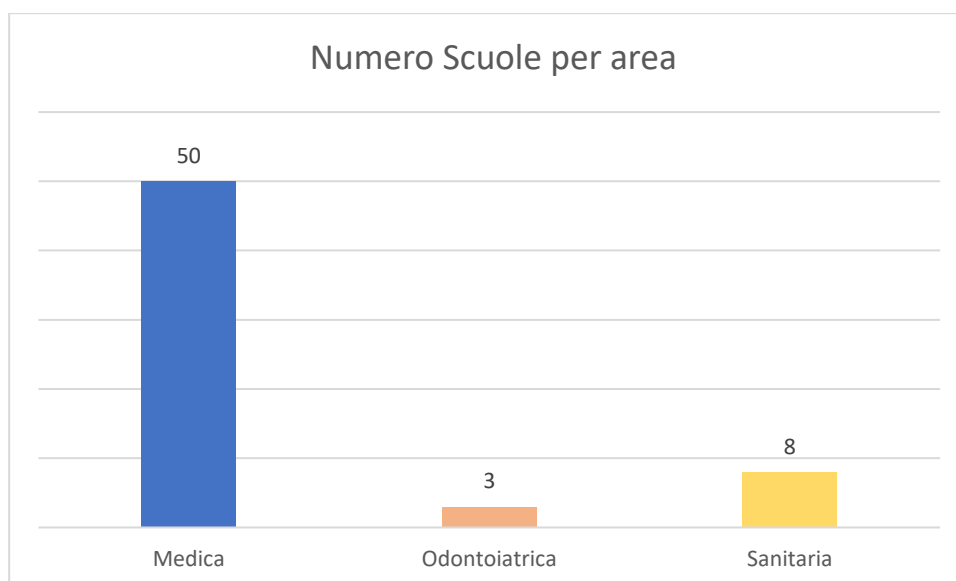


Tabella 2: Scuole di Specializzazione attivate per Area e tipologia di accesso; Fonte: Cruscotto Power BI

La fascia di età in cui si concentrano gli immatricolati alle Scuole di Specializzazione è quella compresa tra i 25-34 anni (rif. *Tabella 3*).

La *Tabella 4* che prende in esame la provenienza geografica con riferimento alla residenza degli specializzandi evidenzia che la maggior parte degli iscritti proviene dall'Italia Settentrionale (74%).

La *Tabella 5* che invece prende in esame la provenienza universitaria evidenzia che poco più della metà degli iscritti ha acquisito il titolo della laurea in atenei lombardi.

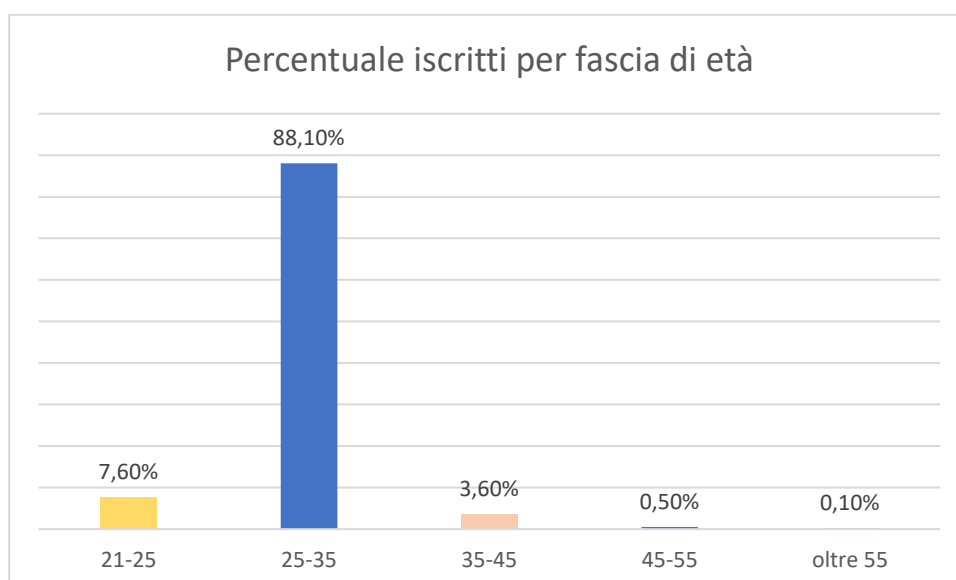


Tabella 3: Scuole di Specializzazione di area Medico-Sanitaria - Fasce di età Iscritti a.a. 2021/2022; Fonte: Cruscotto Power BI

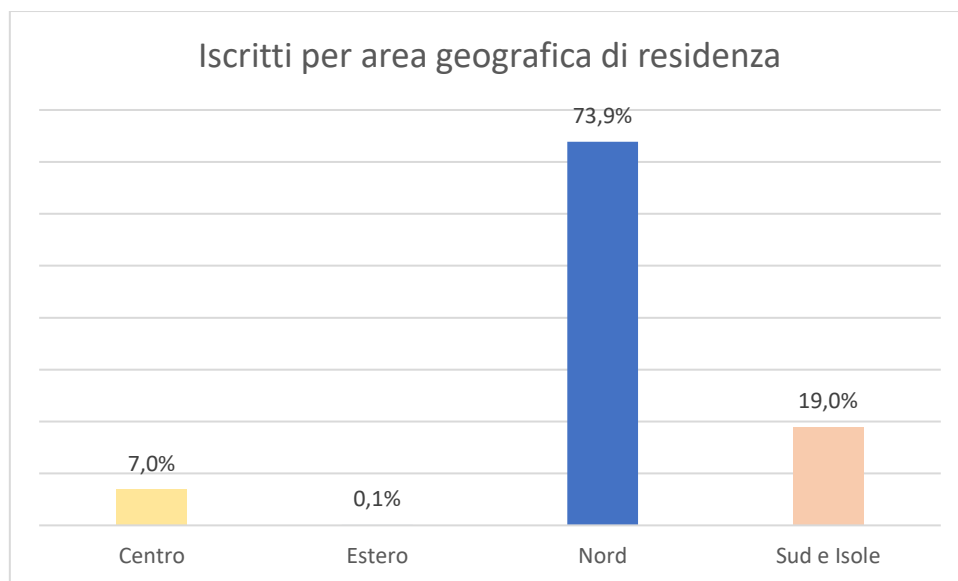


Tabella 4: Scuole di Specializzazione di area Medico-Sanitaria - Provenienza geografica Iscritti a.a. 2021/2022; Fonte: Power BI

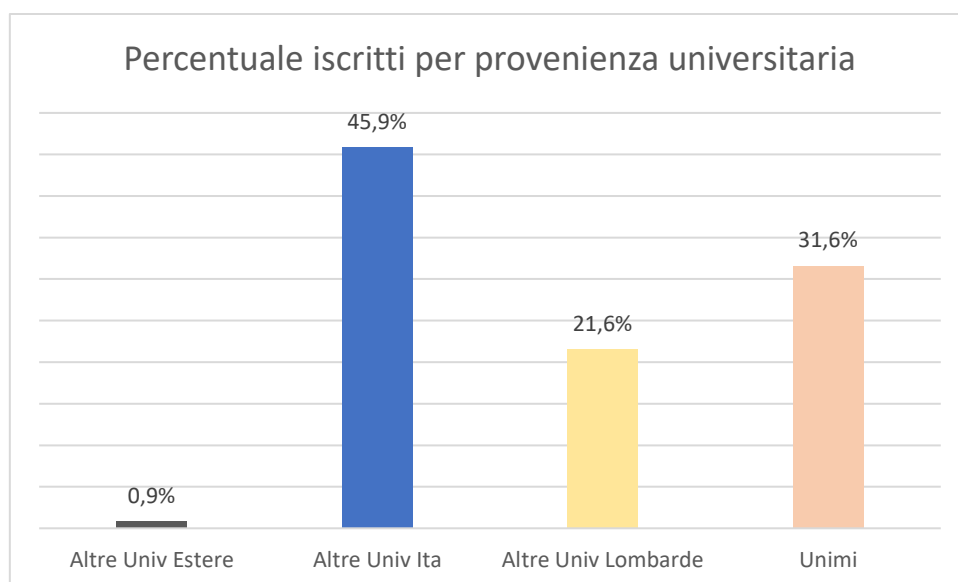


Tabella 5: Scuole di Specializzazione di area Medico-Sanitaria - Università di provenienza a.a. 2021/2022; Fonte: Cruscotto Power BI

Avendo già saturata l'offerta formativa delle Scuole di Specializzazione di Area Medico-Sanitaria per l'anno accademico 2022/2023 si riproporranno interamente gli attuali 61 corsi di specializzazione

A cura del	Prorettore alla Didattica
Responsabile	Settore Progettazione, Regolamentazione e Accreditamento Offerta Formativa
Approvate dal Senato Accademico	16.05.2023
Approvate dal Consiglio di Amministrazione	27.06.2023